

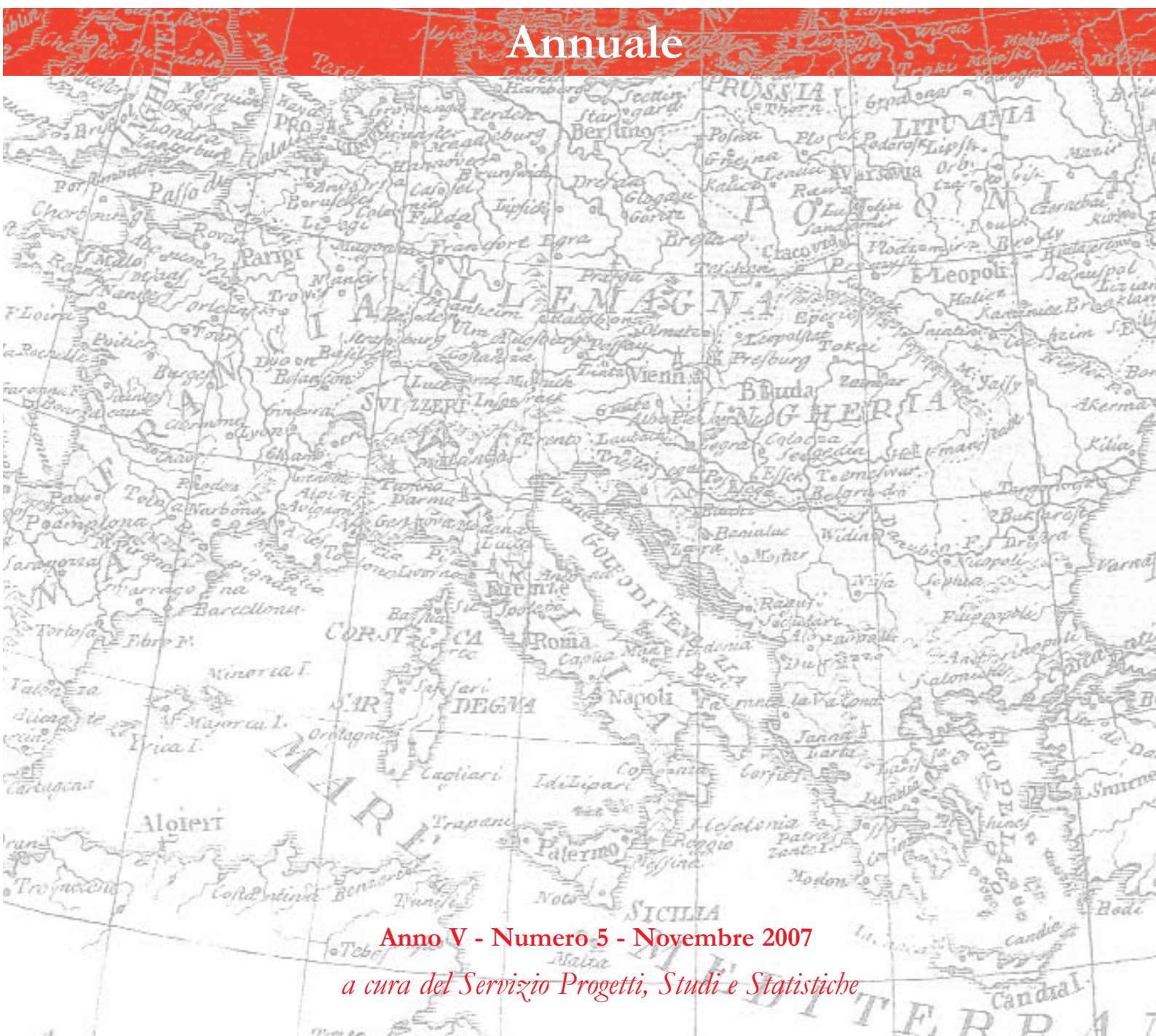


Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

# Quaderno Strutturale Territoriale

Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

Annuale



Anno V - Numero 5 - Novembre 2007

a cura del Servizio Progetti, Studi e Statistiche



Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

## **QUADERNO STRUTTURALE TERRITORIALE**

Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

Anno V – Numero 5 - Novembre 2007

*a cura del Servizio Progetti, Studi e Statistiche*

**COORDINAMENTO**

Francesca Cappiello

**GRUPPO REDAZIONALE**

Marco Biagetti, Gessica Paolini, Alberto Tumino,  
Attilio Turri Bruzzese

- Elaborazione dati
- Fonte dati

Attilio Turri Bruzzese  
Istat, MISE\_DPS Banca dati Conti Pubblici  
Territoriali

**QUADERNO STRUTTURALE TERRITORIALE**  
Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

**INDICE**

<i>Premessa</i>	5
-----------------	---

**NOTE REGIONALI**

• Piemonte	8
• Valle D'Aosta	10
• Lombardia	12
• Liguria	14
• Provincia autonoma di Trento	16
• Provincia autonoma di Bolzano	18
• Veneto	20
• Friuli Venezia Giulia	22
• Emilia Romagna	24
• Toscana	26
• Umbria	28
• Marche	30
• Lazio	32
• Abruzzo	34
• Molise	36
• Campania	38
• Puglia	40
• Basilicata	42
• Calabria	44
• Sicilia	46
• Sardegna	48

**TAVOLE E FIGURE**

**SPESA IN CONTO CAPITALE PER REGIONI: 2005**

Tavola I -	Pubblica Amministrazione – investimenti, trasferimenti e valori pro capite	52
Figura I	Pubblica Amministrazione - investimenti pro capite	52
Tavola II -	Settore Pubblico Allargato – investimenti, trasferimenti e valori pro capite	53
Figura II	Settore Pubblico Allargato - investimenti pro capite	53
Tavola III -	Pubblica Amministrazione - indicatori: incidenza sul Pil, quote investimenti e trasferimenti	54
Tavola IV -	Settore Pubblico Allargato - indicatori: incidenza sul Pil, quote investimenti e trasferimenti	55
Tavola V -	Settore Pubblico Allargato - settori	56

Tavola VI -	Settore Pubblico Allargato: valori pro capite per settori	57
Tavola VII -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture sociali	58
Tavola VIII -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per capitale umano	59
Tavola IX -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture economiche	60
Tavola X -	Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per infrastrutture economiche: valori per Unità Locali di imprese	61
Tavola XI -	Settore Pubblico Allargato - investimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese	62
Tavola XII -	Settore Pubblico Allargato - trasferimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese	63
Tavola XIII -	Settore Pubblico Allargato - livelli di governo	64
Tavola XIV -	Settore Pubblico Allargato - livelli di governo: quote	65
	<b>NOTE METODOLOGICHE</b>	67

## PREMESSA

*La quinta edizione di questo Quaderno viene pubblicata in versione ridotta, con le sole note regionali e le tavole, in vista di un ripensamento complessivo che condurrà, nella primavera del prossimo anno, ad un nuovo numero rivisitato e ampliato.*

*Il Quaderno aggiorna le consuete elaborazioni su informazioni provenienti dai Conti Pubblici Territoriali, accessibili sul sito del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione ([www.dps.tesoro.it](http://www.dps.tesoro.it)). In particolare essa costituisce un ampliamento della base informativa presentata nell'Appendice del Rapporto Annuale del Dipartimento per le politiche di Sviluppo del Ministero per lo Sviluppo Economico. Mentre le tavole dei Conti Pubblici Territoriali contenute nell'Appendice sono riferite in prevalenza all'aggregato della spesa connessa allo sviluppo del Settore Pubblico Allargato<sup>1</sup>, l'area di informazione del Quaderno riguarda principalmente l'aggregato di spesa pubblica in conto capitale (al netto delle partite finanziarie) con riferimento sia all'universo della Pubblica Amministrazione (PA), sia a quello del Settore Pubblico Allargato (SPA)<sup>2</sup>.*

*Secondo un approccio consolidato e privilegiato anche nel Rapporto Annuale 2006 del DPS, la maggior parte degli indicatori analizzati si riferisce tuttavia al secondo universo, in quanto ritenuto più rilevante per le scelte alla base delle politiche territoriali.*

*E' stato considerato l'intero aggregato della spesa pubblica in conto capitale con le sue due principali componenti, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale alle famiglie e alle imprese, utilizzando la base dati regionale e settoriale.*

*Sono state aggiornate le tavole riferite alle tre macrocategorie caratteristiche relative alla spesa per infrastrutture sociali, per infrastrutture economiche e per il capitale umano, nonché quelle relative agli indicatori della spesa in rapporto al PIL e pro capite, ai trasferimenti in conto capitale e alla spesa per infrastrutture economiche per unità locale d'impresa.*

*Vengono infine presentati, sia nelle tavole che nelle note regionali, dati sulla distribuzione della spesa in conto capitale per livelli di governo.*

---

<sup>1</sup> Cfr. Rapporto Annuale 2006 del Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate, Appendice, cap. aII. Per una descrizione dei diversi aggregati della spesa in conto capitale rilevati dai Conti Pubblici Territoriali si vedano le *Note Metodologiche* di cui alla nota 1.

<sup>2</sup> Cfr. le Note Metodologiche per una descrizione dei due universi di riferimento.

*Le note per le regioni italiane sono relative all'anno 2005, l'ultimo per cui siano attualmente disponibili le disaggregazioni territoriali, settoriali e per livelli di governo su cui sono costruiti gli indicatori impiegati nell'analisi.*

*Gli indicatori sono calcolati con riferimento all'ultima annualità di dati rilevata, ma si forniscono anche alcune elaborazioni strutturali riferite all'intera serie, a partire dal 1996.*

*Oltre alla banca dati Conti Pubblici Territoriali, sono stati utilizzati: per la popolazione i dati coerenti con il Censimento 2001 risultanti dagli aggiornamenti anagrafici al 31 dicembre 2006; per le unità locali delle imprese i dati dell'Archivio Asia; per il PIL regionale i conti economici regionali pubblicati dall'ISTAT nell'ottobre 2007; I valori sono espressi a prezzi correnti.*

## **NOTE REGIONALI**

*(Fonte: elaborazioni su dati DPS – Banca dati Conti Pubblici Territoriali)*

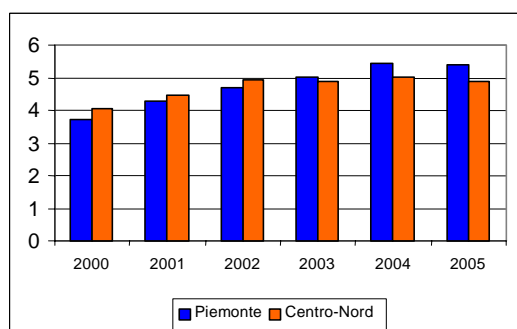
## PIEMONTE

Nel 2005, il Settore Pubblico Allargato ha speso 6.217 milioni di euro (ovvero l'11,8 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e l'8 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 3.526 milioni di euro, la crescita è del 76,3 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Piemonte	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	6.216,9	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.433,8	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	4.942,3	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.139,8	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.274,6	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	294,0	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	79,5	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	20,5	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,4	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	11,8		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	8,0		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



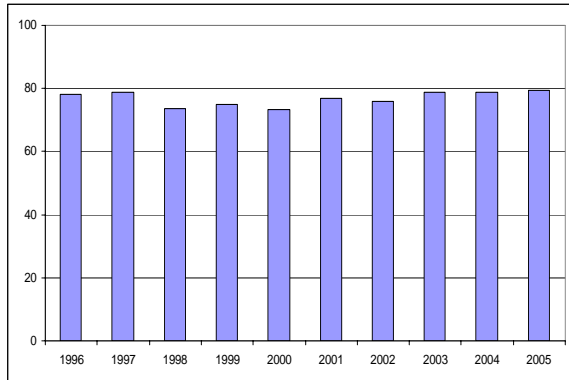
- La quota di spesa in conto capitale sul Pil del Piemonte è aumentata dal 3,7 per cento del 2000 al 5,4 per cento nel 2005. Il valore risulta superiore alla media delle regioni del Centro-Nord (4,9 per cento) ed inferiore a quella di tutto il Paese (5,5 per cento).

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	3.525,8	2.975,1	3.321,4	3.698,9	3.679,6	4.393,8	4.964,2	5.436,6	6.148,4	6.216,9
procapite (euro correnti)	830,0	701,3	784,2	874,7	871,5	1.042,1	1.175,7	1.279,0	1.429,8	1.433,8
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	2.753,2	2.344,9	2.444,4	2.776,3	2.703,1	3.383,2	3.769,4	4.286,7	4.836,4	4.942,3
procapite (euro correnti)	648,1	552,8	577,1	656,5	640,2	802,4	892,7	1.008,4	1.124,7	1.139,8
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	772,7	630,2	876,9	922,6	976,6	1.010,6	1.194,9	1.149,9	1.311,9	1.274,6
procapite (euro correnti)	181,9	148,6	207,0	218,2	231,3	239,7	283,0	270,5	305,1	294,0
Quota investimenti (valori percentuali)	78,1	78,8	73,6	75,1	73,5	77,0	75,9	78,8	78,7	79,5
Quota trasferimenti (valori percentuali)	21,9	21,2	26,4	24,9	26,5	23,0	24,1	21,2	21,3	20,5
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					3,7	4,3	4,7	5,0	5,4	5,4
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	10,7	10,0	10,1	10,4	10,1	10,4	10,3	11,0	11,6	11,8
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,6	6,1	6,3	6,6	6,3	6,5	6,7	7,3	7,8	9,7

- Nel 2005 la spesa in conto capitale per abitante della regione è stata pari a 1.434, ammontare superiore sia alla spesa media pro capite del Centro-Nord sia a quella italiana.

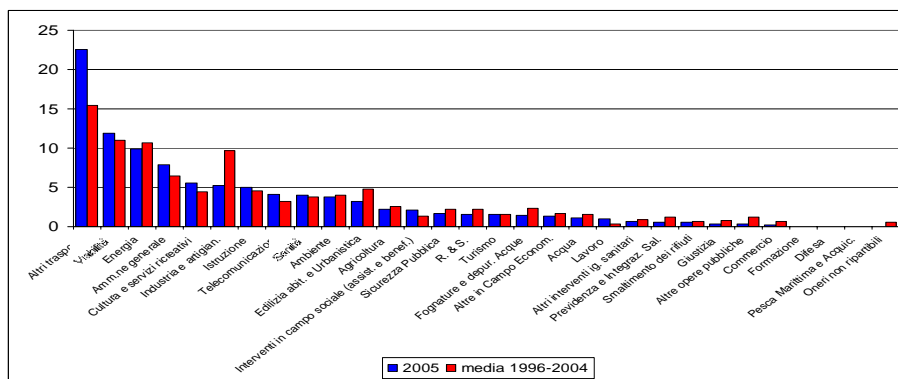
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Gli investimenti pro capite, che ammontano a 1.140 euro circa, si collocano anch'essi al di sopra sia della media delle regioni settentrionali sia di quella del Paese.
- Su base complessiva, la spesa per investimenti rappresenta il 79,5 per cento della spesa in conto capitale del Piemonte. Tale quota ha mostrato un andamento altalenante, ma tendenzialmente decrescente tra il 1996 ed il 2000, oscillando tra un massimo del 78,8 per cento nel 1997 ed un minimo del 73,5 per cento nel 2000. Successivamente il trend è stato crescente.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per l'82 per cento alle imprese private e per la restante parte alle famiglie
- I flussi di spesa in conto capitale si indirizzano in particolare ai settori "Altri trasporti" (in forte aumento rispetto alla media 1996-2004), "Viabilità" e "Energia". La quota rivolta al settore "Industria e artigianato" è invece in riduzione. Si registrano, inoltre, consistenti variazioni relative anche nei seguenti settori: "Interventi in campo sociale" (144 per cento), "Lavoro" (133 per cento), "Commercio" (-46 per cento) "Altre opere pubbliche" (-67 per cento), e "Formazione" (-79 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- La quota di spesa in conto capitale maggiore è quella erogata dagli enti del SPA: essa, pur rimanendo maggioritaria, si è ridotta di più di 4 punti percentuali fra il 1996 e il 2005.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	25,1	15,9	<b>-9,2</b>
Amm.ni regionali	9,8	14,3	<b>4,6</b>
Amm.ni locali	25,9	34,6	<b>8,7</b>
Enti SPA	39,2	35,2	<b>-4,1</b>

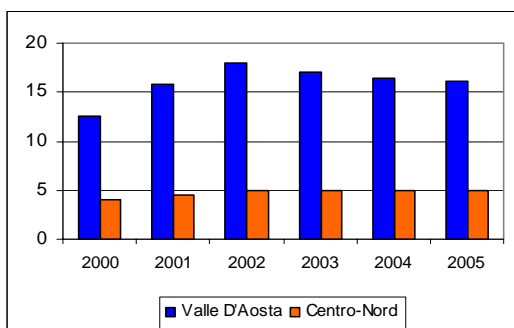
## VALLE D'AOSTA

Nel territorio della piccola Regione autonoma la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato ha superato, nel 2005, i 630 milioni di euro, ammontare corrispondente all' 1,2 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e allo 0,8 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 494 milioni di euro, si registra una crescita del 27,6 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Valle d'Aosta	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	630,2	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	5.107,0	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	523,2	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	4.240,0	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	107,0	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	867,1	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	83,0	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	17,0	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	16,1	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	1,2		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,8		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



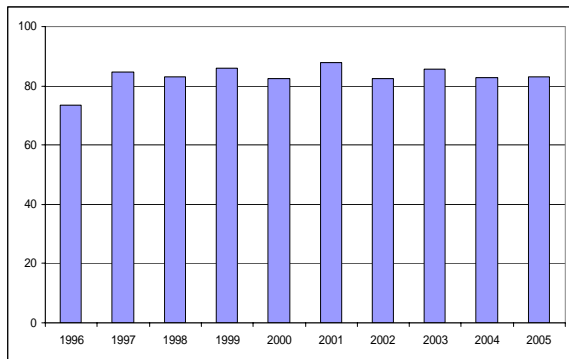
- L'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil valdostano è andata crescendo nel triennio 2000-2002, toccando nell'ultimo anno i 18 punti percentuali. Nel successivo triennio 2003-2005 essa si è invece ininterrottamente ridotta, attestandosi al 16,1 per cento nel 2005, comunque al di sopra dei valori relativi al Centro-Nord e all'Italia.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	493,8	476,7	428,1	389,7	406,2	528,1	631,1	623,2	634,4	630,2
procapite (euro correnti)	4.208,7	4.045,4	3.617,2	3.281,4	3.410,8	4.422,6	5.250,2	5.129,6	5.178,4	5.107,0
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	362,4	403,4	355,5	335,2	334,2	463,3	520,0	533,4	524,9	523,2
procapite (euro correnti)	3.089,0	3.423,2	3.003,6	2.822,4	2.806,0	3.880,4	4.325,7	4.390,0	4.284,5	4.240,0
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	131,4	73,3	72,6	54,5	72,0	64,7	111,1	89,9	109,5	107,0
procapite (euro correnti)	1.119,7	622,2	613,6	459,0	604,8	542,2	924,4	739,6	893,9	867,1
Quota investimenti (valori percentuali)	73,4	84,6	83,0	86,0	82,3	87,7	82,4	85,6	82,7	83,0
Quota trasferimenti (valori percentuali)	26,6	15,4	17,0	14,0	17,7	12,3	17,6	14,4	17,3	17,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					12,6	15,8	18,0	17,0	16,5	16,1
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	1,5	1,6	1,3	1,1	1,1	1,3	1,3	1,3	1,2	1,2
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,9	1,0	0,8	0,7	0,7	0,8	0,9	0,8	0,8	0,8

- La spesa in conto capitale pro capite per trasferimenti e investimenti si è attestata a 5.107 euro, al di sopra dei valori raggiunti dal Centro-Nord e dall'Italia nel complesso.

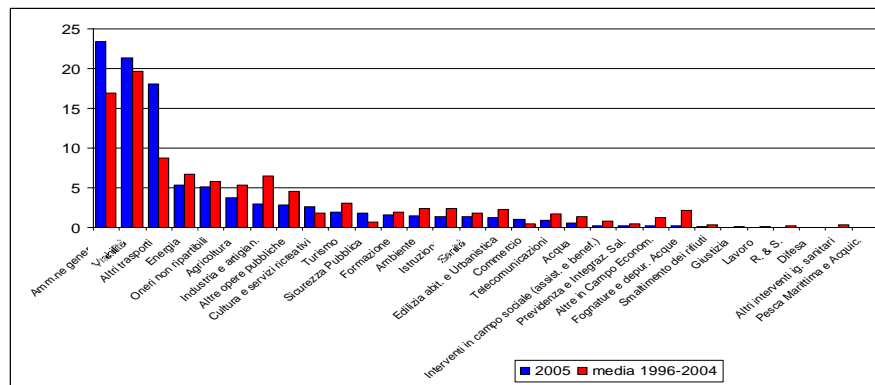
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Gli investimenti pro capite ammontano a 4.240 euro, circa il quadruplo sia della media delle regioni settentrionali sia di quella del Paese.
- L'83 per cento della spesa complessiva in conto capitale della Valle d'Aosta è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Tale quota mostra dal 1997 un andamento irregolare, con minimo pari all'82,4 per cento raggiunto nel 2002, e massimo pari all'87,7 per cento raggiunto nel 2001.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per più dell'82 per cento alle imprese private e per la restante parte alle famiglie.
- I flussi di spesa in conto capitale si indirizzano in particolare ai settori "Amministrazione generale", "Viabilità" ed "Altri trasporti", con una tendenza ad una forte aumento in quest'ultimo. Si registra inoltre una consistente riduzione nella quota di spesa destinata al settore "Industria e artigianato". Risaltano le variazioni relative rispetto alla media 1995- 2004 delle spese in conto capitale destinate a "Sicurezza pubblica" (229 per cento), "Commercio" (214 per cento), "Giustizia" (-53 per cento), "Smaltimento dei rifiuti" (-76 per cento), "Fognature e depurazione acque" (-90 per cento) e "R & S" (-99 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- I principali enti erogatori di risorse in conto capitale sono, nel 2005, le Amministrazioni regionali: la loro quota è cresciuta di 1,7 punti percentuali tra il 1996 ed il 2005, raggiungendo il 36,5 per cento.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	16,5	8,0	-8,5
Amm.ni regionali	34,8	36,5	1,7
Amm.ni locali	15,6	20,8	5,2
Enti SPA	33,2	34,7	1,5

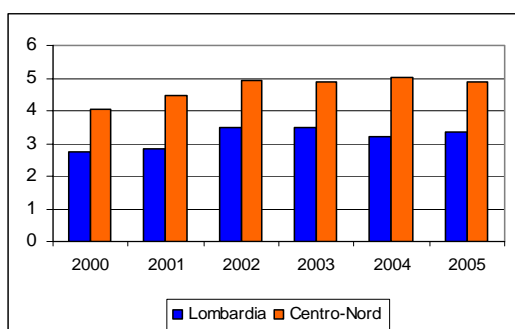
## LOMBARDIA

La spesa in conto capitale complessiva del Settore Pubblico Allargato in Lombardia è stata, nel 2005, di quasi 9.903 milioni di euro, ammontare che rappresenta il 18,7 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e il 12,7 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 6.247 milioni di euro, si registra una crescita corrente del 58,5 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Lombardia	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	9.902,6	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.049,7	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	7.964,2	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	844,2	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.938,4	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	205,5	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	80,4	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	19,6	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,4	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	18,7		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	12,7		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



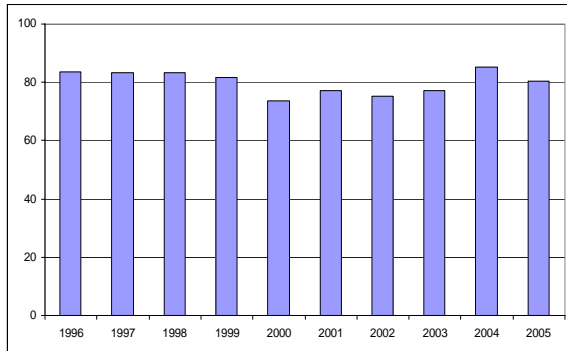
- L'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil ha registrato un andamento moderatamente espansivo: dal 2,8 per cento del 2000 al 3,4 per cento del 2005. Tale valore risulta, comunque, inferiore alla media delle regioni del Centro-Nord ed a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	6.247,2	5.797,8	6.113,9	6.695,4	6.785,3	7.340,7	9.392,1	9.799,0	9.283,9	9.902,6
procapite (euro correnti)	702,6	650,6	684,4	747,4	755,0	813,9	1.035,4	1.067,7	996,1	1.049,7
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	5.215,8	4.832,3	5.096,9	5.478,0	4.994,0	5.662,0	7.068,8	7.552,8	7.899,8	7.964,2
procapite (euro correnti)	586,6	542,2	570,5	611,5	555,7	627,8	779,3	822,9	847,6	844,2
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	1.031,4	965,5	1.017,1	1.217,4	1.791,3	1.678,6	2.323,2	2.246,2	1.384,1	1.938,4
procapite (euro correnti)	116,0	108,3	113,8	135,9	199,3	186,1	256,1	244,7	148,5	205,5
Quota investimenti (valori percentuali)	83,5	83,3	83,4	81,8	73,6	77,1	75,3	77,1	85,1	80,4
Quota trasferimenti (valori percentuali)	16,5	16,7	16,6	18,2	26,4	22,9	24,7	22,9	14,9	19,6
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					2,8	2,8	3,5	3,5	3,2	3,4
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	19,0	19,6	18,7	18,8	18,6	17,4	19,5	19,8	17,5	18,7
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	11,8	12,0	11,7	11,9	11,7	10,9	12,7	13,1	11,8	12,7

- La spesa pro capite per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale è risultata pari a circa 1.050 euro, valore inferiore alle corrispondenti medie pro capite della ripartizione di appartenenza e della Nazione nel suo complesso.

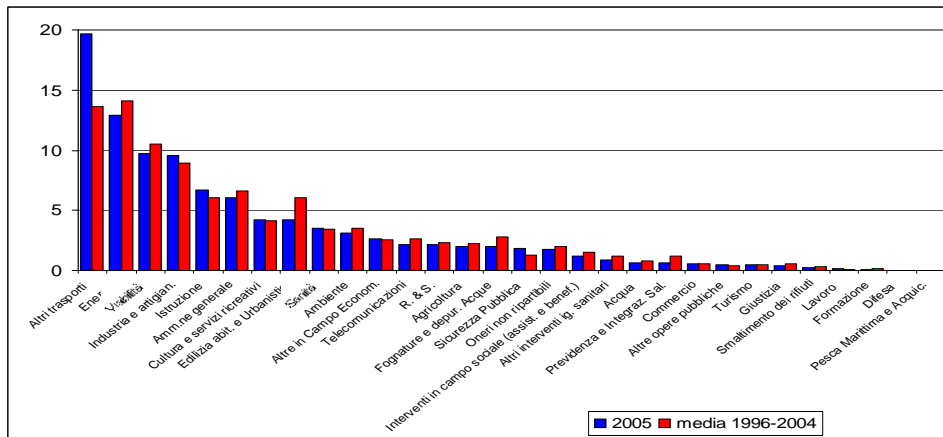
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Anche la spesa pro capite per investimenti, che ammonta ad oltre 844 euro, si colloca al di sotto della media delle regioni settentrionali e di quella del Paese.
- L'80,4 per cento della spesa complessiva in conto capitale della Lombardia è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Tale quota aveva mostrato un trend decrescente tra il 1996 ed il 2002, passando dal 83,5 al 75,3 per cento, per poi tornare a crescere, con un picco nel 2004 (85,1 per cento).

- I trasferimenti in conto capitale hanno riguardato le imprese private per il 79 per cento del totale.
- I settori "Altri trasporti", "Energia" e "Viabilità" assorbono le quote più elevate della spesa, con una tendenza in forte aumento della quota destinata al primo di essi, e una riduzione di quella indirizzata alla "Edilizia civile ed urbanistica". Si registrano inoltre consistenti variazioni, rispetto alla media 1996-2004, nei settori "Lavoro" (170 per cento), "Sicurezza pubblica" (89 per cento), e "Formazione" (-66 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Gli enti del Settore Pubblico Allargato rimangono i principali erogatori di risorse in conto capitale, sebbene, tra il 1996 ed il 2005, la loro quota si sia ridotta di 5,5 punti percentuali.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	17,9	15,7	-2,3
Amm.ni regionali	7,7	11,7	4,1
Amm.ni locali	31,2	34,9	3,7
Enti SPA	43,2	37,8	-5,5

## LIGURIA

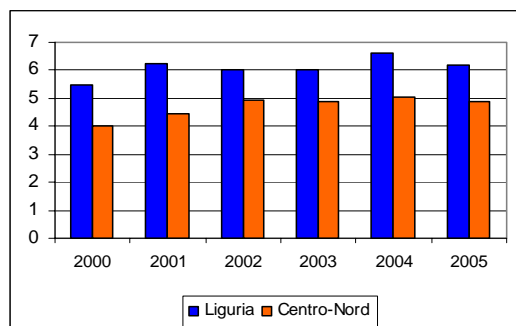
In Liguria la spesa in conto capitale effettuata dalla PA e dagli enti del Settore Pubblico Allargato ha superato nel 2005 i 2.460 milioni di euro, ovvero il 4,7 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e il 3,2 per cento di quella italiana.

Nel 1996 la spesa aveva raggiunto i 1.873 milioni di euro: in 10 anni la crescita percentuale è quindi stata di 31,3 punti percentuali.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Liguria	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	2.460,4	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.536,6	1.396,0	1.331,0
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.894,1	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.182,9	1.128,7	1.014,1
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	566,3	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	353,7	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	77,0	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	23,0	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,2	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	4,7		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	3,2		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



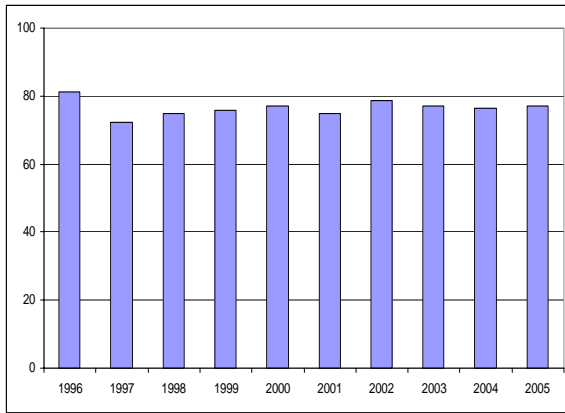
- L'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil è cresciuta tra il 2000 e il 2004, quando ha raggiunto il 6,6 per cento, per poi scendere al 6,2 per cento nell'anno successivo. Tale valore risulta comunque superiore sia a quello relativo all'intero Centro-Nord, sia a quello dell'Italia nel suo complesso.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa in conto capitale										
totale (milioni di euro correnti)	1.873,1	2.018,3	1.884,9	2.015,9	1.839,2	2.220,5	2.174,3	2.246,1	2.553,4	2.460,4
procapite (euro correnti)	1.153,4	1.250,9	1.175,8	1.265,6	1.161,6	1.410,3	1.383,9	1.426,3	1.611,1	1.536,6
Spesa per investimenti										
totale (milioni di euro correnti)	1.520,8	1.460,5	1.410,0	1.528,5	1.416,7	1.658,5	1.708,0	1.729,1	1.950,9	1.894,1
procapite (euro correnti)	936,5	905,2	879,5	959,6	894,7	1.053,3	1.087,1	1.098,0	1.230,9	1.182,9
Spesa per trasferimenti										
totale (milioni di euro correnti)	352,3	557,8	474,9	487,5	422,6	562,0	466,3	517,0	602,6	566,3
procapite (euro correnti)	216,9	345,7	296,3	306,0	266,9	357,0	296,8	328,3	380,2	353,7
Quota investimenti (valori percentuali)	81,2	72,4	74,8	75,8	77,0	74,7	78,6	77,0	76,4	77,0
Quota trasferimenti (valori percentuali)	18,8	27,6	25,2	24,2	23,0	25,3	21,4	23,0	23,6	23,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					5,5	6,2	6,0	6,0	6,6	6,2
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	5,7	6,8	5,8	5,7	5,0	5,3	4,5	4,5	4,8	4,7
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	3,5	4,2	3,6	3,6	3,2	3,3	2,9	3,0	3,2	3,2

- La spesa pro capite ha raggiunto i 1.537 euro, valore anch'esso superiore rispetto a quelli del Centro-Nord e dell'Italia.

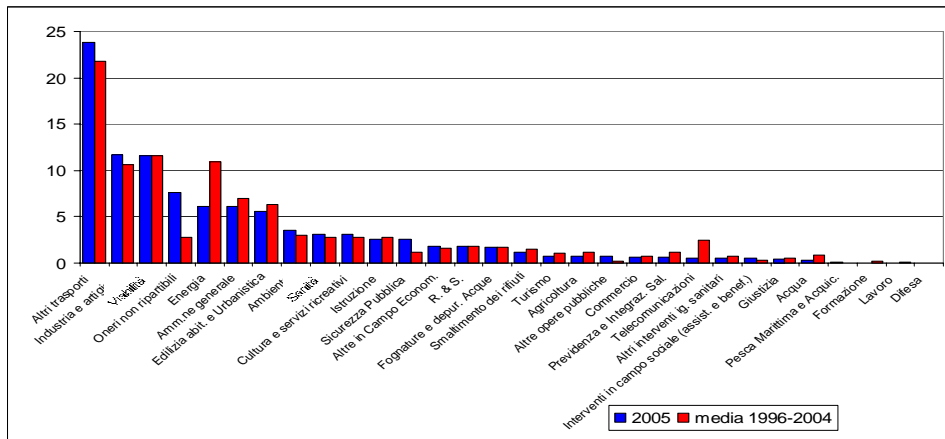
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Gli investimenti per abitante ammontano a 1.183 euro circa: al di sopra sia della media delle regioni settentrionali sia di quella del Paese.
- Il 77 per cento della spesa complessiva in conto capitale della Liguria è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Dopo un forte ribasso nel 1997 (da 81,2 per cento a 72,4 per cento), tale quota è cresciuta fino al 2002, attestandosi ad un massimo di 78,6 punti percentuali. Nel biennio successivo essa è tornata a ridursi.

- I beneficiari dei trasferimenti in conto capitale sono per circa l'80 per cento le imprese e per il 20,3 per cento le famiglie.
- I flussi di spesa in conto capitale sono per lo più destinati ai settori "Altri trasporti", "Industria e Artigianato" e "Viabilità". Si registra, rispetto alla media 1996-2004, una consistente **riduzione** della quota di spesa destinata al settore "Energia". Altre forti variazioni relative hanno riguardato la spesa destinata ai seguenti settori: "Pesca marittima e acquicoltura" (270 per cento), "Altre opere pubbliche" (214 per cento), "Sicurezza pubblica" (154 per cento), "Telecomunicazioni" (-72 per cento), "Formazione" (-86 per cento), e "Lavoro" (-92 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Gli enti che spendono maggiormente sono quelli appartenenti al SPA, nonostante la forte riduzione della quota ad essi relativa nel periodo rilevato (-9,3 per cento).

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	21,9	17,9	-4,0
Amm.ni regionali	5,9	15,3	9,4
Amm.ni locali	26,5	30,4	3,9
Enti SPA	45,7	36,4	-9,3

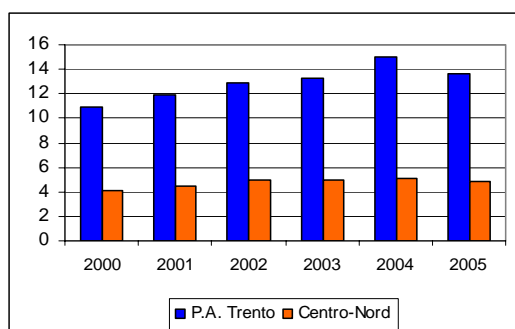
## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Nel 2005, la spesa in conto capitale complessiva del Settore Pubblico Allargato nella Provincia Autonoma di Trento ammonta a quasi 1.966 milioni di euro, pari al 3,7 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 2,5 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a circa 1.187 milioni di euro, si registra una crescita del 65,6 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	P.A. Trento	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.965,7	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	3.931,4	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.390,3	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	2.780,6	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	575,4	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	1.150,8	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	70,7	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	29,3	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	13,6	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,7		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,5		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



- L'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil provinciale ha registrato un andamento crescente tra il 2000 ed il 2004, per ridursi nel 2005 e attestarsi al 13,7 per cento. Tale quota rimane comunque superiore alla media delle regioni del Centro-Nord ed a quella del Paese.

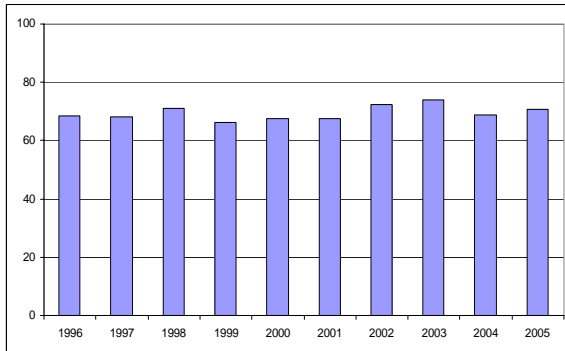
### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005 <sup>(1)</sup>

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	1.186,6	1.182,9	1.190,5	1.261,1	1.337,2	1.513,4	1.698,4	1.797,7	2.109,3	1.965,7
procapite (euro correnti)					2.830,6	3.180,8	3.536,1	3.691,5	4.268,2	3.931,4
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	812,8	806,8	844,7	835,6	902,1	1.019,9	1.226,3	1.329,2	1.449,7	1.390,3
procapite (euro correnti)					1.909,5	2.143,6	2.553,1	2.729,5	2.933,5	2.780,6
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	373,9	376,1	345,8	425,5	435,1	493,5	472,1	468,5	659,6	575,4
procapite (euro correnti)					921,1	1.037,2	982,9	962,0	1.334,7	1.150,8
Quota investimenti (valori percentuali)	68,5	68,2	71,0	66,3	67,5	67,4	72,2	73,9	68,7	70,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	31,5	31,8	29,0	33,7	32,5	32,6	27,8	26,1	31,3	29,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					10,9	11,8	12,9	13,2	15,0	13,6
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,6	4,0	3,6	3,5	3,7	3,6	3,5	3,6	4,0	3,7
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,2	2,4	2,3	2,2	2,3	2,2	2,3	2,4	2,7	2,5

(1): Non sono disponibili dati per la popolazione della P. A. Trento anteriori al 2000.

- Nella provincia si spendono complessivamente per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale oltre 3.931 euro per abitante, circa il triplo del valore corrispettivo del Centro-Nord e di quello nazionale.

**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale -  
anni 1996 - 2005**

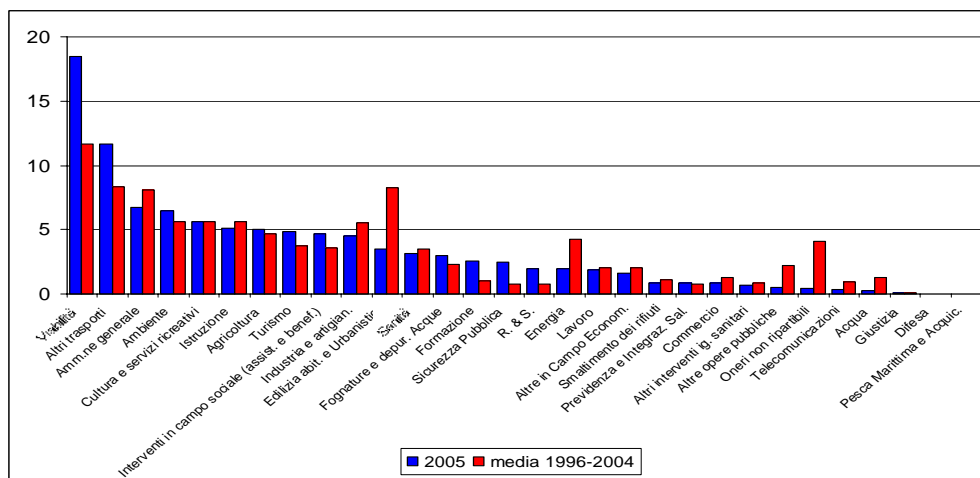


- Gli investimenti pro capite raggiungono i 2.781 euro circa, superando sia la media delle regioni del Centro-Nord che quella del Paese.
- Poco meno del 71 per cento della spesa complessiva in conto capitale della Provincia Autonoma di Trento è destinato a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. L'andamento di questa quota è stato altalenante nel periodo 1996-2004.
- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti

per il 62,4 per cento alle imprese private.

- I flussi di spesa in conto capitale si indirizzano in particolare ai settori "Viabilità", "Altri trasporti" e "Amministrazione generale", con un aumento, rispetto alla media 1996-2004, della quota destinata ai primi due, ed una riduzione di quella rivolta ad "Edilizia abitativa e urbanistica" ed "Energia". Inoltre, si registrano sensibili variazioni relative della spesa in "Formazione" (230 per cento), "Sicurezza pubblica" (333 per cento), "R & S" (239 per cento), "Altre opere pubbliche" (-70 per cento) e "Acqua" (-70 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Le erogazioni in conto capitale provengono prevalentemente dagli enti. La loro quota sul totale delle erogazioni si accresce di 8,6 punti percentuali nel decennio 1996-2005.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	6,7	2,6	<b>-4,0</b>
Amm.ni regionali	47,1	55,7	<b>8,6</b>
Amm.ni locali	25,5	28,1	<b>2,6</b>
Enti SPA	20,7	13,5	<b>-7,2</b>

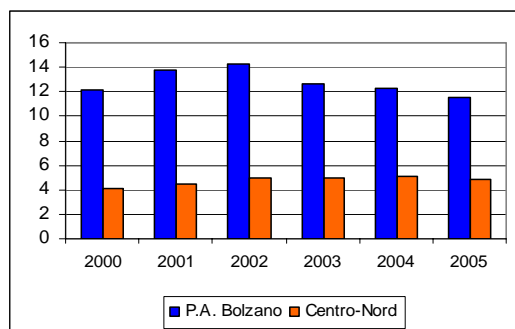
**PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

Nella Provincia Autonoma di Bolzano, nel 2005, la spesa in conto capitale totale del Settore Pubblico Allargato è stata di circa 1.763 milioni di euro, pari al 3,3 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 2,3 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, si registra una crescita del 72,8 per cento.

**Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale**

2005			
	P.A. Bolzano	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.763,3	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	3.674,3	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.395,1	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	2.907,1	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	368,2	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	767,3	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	79,1	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	20,9	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	11,5	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,3		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,0		

**Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)**



• L'incidenza sul Pil provinciale della spesa in conto capitale ha mostrato un andamento crescente dal 2000 al 2002, quando ha superato i 14 punti percentuali. Il rapporto è successivamente diminuito fino all'11,5 per cento del 2005, valore superiore alla media delle regioni del Centro-Nord e a quella italiana.

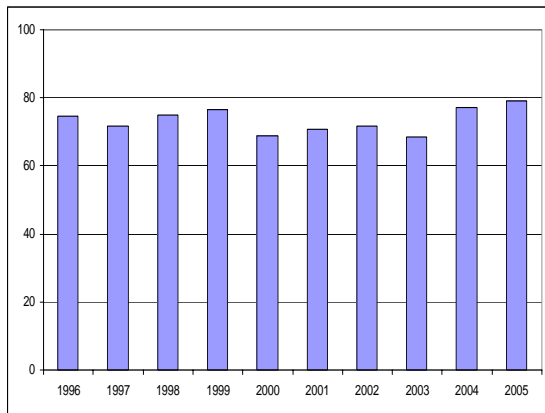
**Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005 (1):**

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	1.020,3	954,4	1.122,3	1.232,4	1.592,9	1.812,8	1.923,3	1.785,2	1.827,1	1.763,3
procapite (euro correnti)					3.464,4	3.922,2	4.133,4	3.802,4	3.851,4	3.674,3
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	761,5	685,3	840,5	942,2	1.095,7	1.280,6	1.381,1	1.222,2	1.407,9	1.395,1
procapite (euro correnti)					2.383,1	2.770,7	2.968,2	2.603,1	2.967,7	2.907,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	258,8	269,1	281,7	290,2	497,2	532,2	542,2	563,1	419,2	368,2
procapite (euro correnti)					1.081,4	1.151,5	1.165,2	1.199,3	883,7	767,3
Quota investimenti (valori percentuali)	74,6	71,8	74,9	76,4	68,8	70,6	71,8	68,5	77,1	79,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	25,4	28,2	25,1	23,6	31,2	29,4	28,2	31,5	22,9	20,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					12,2	13,8	14,2	12,7	12,3	11,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,1	3,2	3,4	3,5	4,4	4,3	4,0	3,6	3,4	3,3
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,9	2,0	2,1	2,2	2,7	2,7	2,6	2,4	2,3	2,3

(1): Non sono disponibili dati per la popolazione della P. A. Bolzano anteriori al 2000.

- La spesa in conto capitale pro capite ha oltrepassato i 3.674 euro, valore molto vicino al corrispondente della provincia di Trento e circa il triplo di quello del Centro Nord.

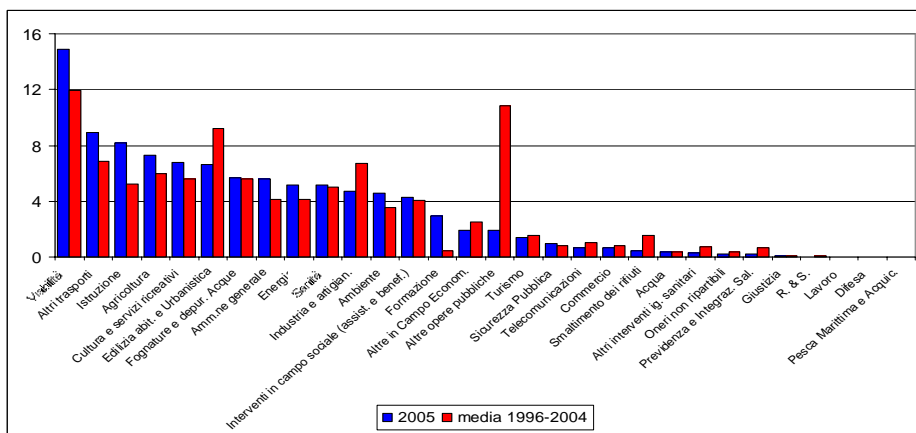
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale -  
anni 1996 - 2005**



- La spesa per i soli investimenti pro capite assomma a 2.907 euro, superiore ai corrispondenti valori per il totale Italia e per il Centro-Nord .
- La spesa complessiva in conto capitale è destinata per il 79,1 per cento a investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Tale quota mostra un trend complessivamente crescente per tutto il periodo 1996-2005.
- Le imprese private assorbono il 76,5 per cento del totale dei trasferimenti in conto capitale.
- Nel 2005, i flussi di spesa in conto capitale sono indirizzati ai settori “Viabilità” , “Altri trasporti” e

“Istruzione” (con un aumento rispetto alla media 1996-2004 della quota di spesa destinata al primo ed al terzo di questi) ed al settore “Formazione”. Al contrario si registra una riduzione della spesa in conto capitale destinata alle “Altre opere pubbliche” e alla “Edilizia civile e urbanistica”. Forti variazioni relative riguardano la spesa rivolta al settore “Ambiente” (55 per cento), “Lavoro” (-57 per cento), “R & S” (-62 per cento), “Previdenza e integraz.” (-65 per cento) e “Smaltimento dei rifiuti” (-69 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Nella Provincia autonoma di Bolzano la maggioranza delle erogazioni in conto capitale proviene dal livello di governo regionale (corrispondente alla Provincia), mentre risulta in crescita la quota di spesa gestita dalle amministrazioni locali.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	6,0	2,8	-3,2
Amm.ni regionali	49,6	50,3	0,7
Amm.ni locali	26,3	32,5	6,2
Enti SPA	18,0	14,4	-3,6

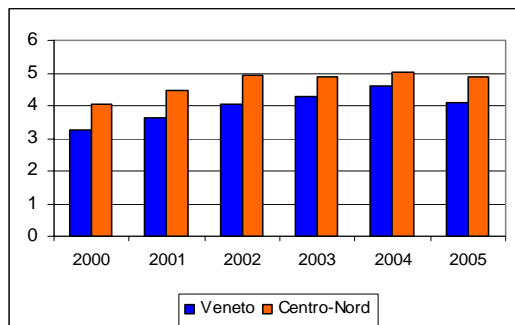
## VENETO

La spesa in conto capitale complessiva del Settore Pubblico Allargato in Veneto è stata, nel 2005, di 5.485 milioni di euro (il 10,4 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e il 7,0 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 3.076 milioni di euro, si è registrata una crescita del 78,3 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Veneto	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	5.485,0	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.162,3	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	4.528,2	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	959,5	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	956,8	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	202,8	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	82,6	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	17,4	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,1	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	10,4		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	7,0		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



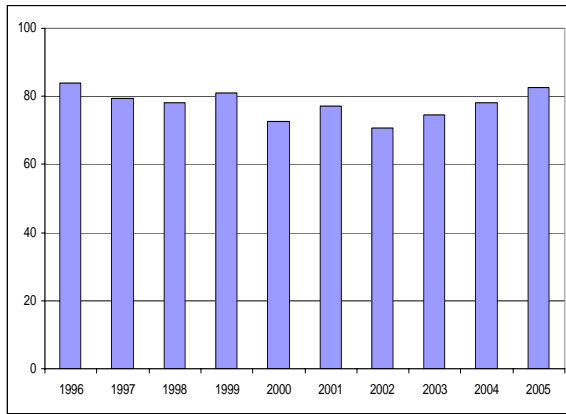
- L'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil regionale è cresciuta in maniera pressoché continua nel periodo 2000-2004. Nel 2005 l'incidenza si è ridotta, attestandosi al 4,1 per cento, valore inferiore a quelli corrispondenti del Centro-Nord e dell'Italia.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	3.075,7	2.990,8	2.972,2	3.439,9	3.635,2	4.206,4	4.797,5	5.329,0	6.042,3	5.485,0
procapite (euro correnti)	696,2	674,3	667,3	768,8	808,4	930,8	1.053,6	1.155,9	1.293,5	1.162,3
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	2.578,7	2.371,7	2.318,2	2.790,7	2.643,2	3.250,9	3.397,7	3.975,3	4.724,3	4.528,2
procapite (euro correnti)	583,7	534,7	520,4	623,7	587,8	719,4	746,2	862,3	1.011,3	959,5
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	497,0	619,1	654,0	649,3	992,0	955,4	1.399,8	1.353,8	1.318,0	956,8
procapite (euro correnti)	112,5	139,6	146,8	145,1	220,6	211,4	307,4	293,6	282,1	202,8
Quota investimenti (valori percentuali)	83,8	79,3	78,0	81,1	72,7	77,3	70,8	74,6	78,2	82,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	16,2	20,7	22,0	18,9	27,3	22,7	29,2	25,4	21,8	17,4
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					3,3	3,6	4,0	4,3	4,6	4,1
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	9,4	10,1	9,1	9,6	10,0	10,0	9,9	10,7	11,4	10,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,8	6,2	5,7	6,1	6,3	6,2	6,5	7,1	7,7	7,0

- La spesa pro capite per trasferimenti e infrastrutture è risultata più bassa rispetto alle medie del Centro-Nord e dell'Italia, attestandosi a 1.162 euro.

**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**

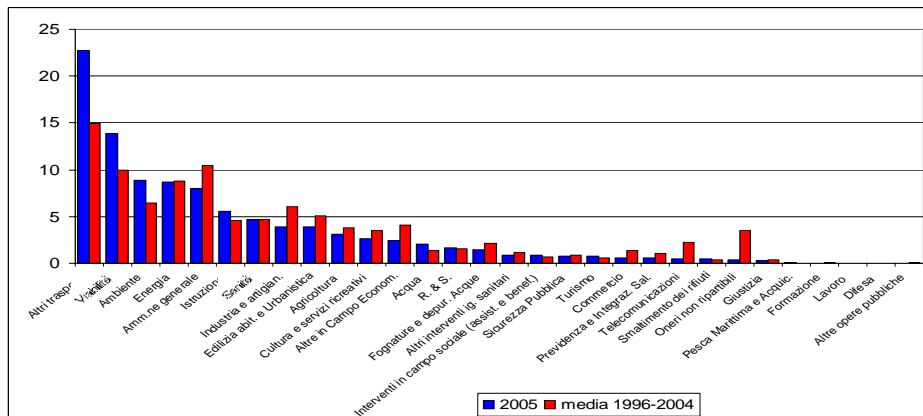


- Gli investimenti pro capite ammontano a 959 euro, al di sotto dei valori registrati nel Centro-Nord e Italia.
- L'82,6 per cento della spesa complessiva in conto capitale del Veneto è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Tra il 1996 e il 2002 l'andamento è stato prevalentemente decrescente, dopo il 2002 tale quota ha invece registrato un aumento consistente, fino a raggiungere l'82,6 del 2005.
- Quanto ai trasferimenti in conto capitale, essi sono rivolti per l'82 per cento alle imprese private

e per il 18 per cento alle famiglie.

- I flussi di spesa in conto capitale privilegiano i settori "Altri trasporti", "Viabilità" e "Ambiente": essi registrano un aumento consistente della loro quota rispetto alla media 1996-2004. Altrettanto consistente è la riduzione della quota di spesa destinata al settore "Industria e artigianato". Si registrano, inoltre, sensibili variazioni relative della spesa in "Acqua" (108 per cento), "Commercio" (-41 per cento), "Telecomunicazioni" (-67 per cento), "Formazione" (-78 per cento) e "Lavoro" (-94 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Le erogazioni in conto capitale emanano principalmente dagli Enti extra PA: la loro quota è rimasta pressoché stabile tra il 1996 ed il 2005.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	18,4	13,0	-5,4
Amm.ni regionali	15,7	15,7	0,0
Amm.ni locali	28,5	33,8	5,3
Enti SPA	37,4	37,5	0,0

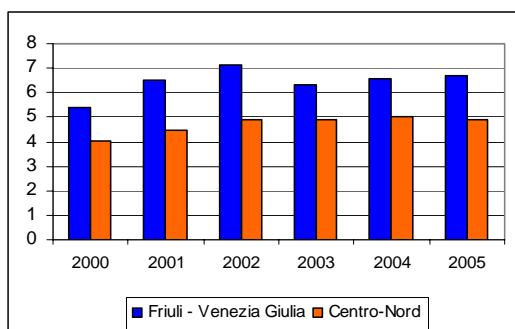
## FRIULI VENEZIA GIULIA

La spesa in conto capitale complessiva della regione si è attestata, nel 2005, a circa 2.189 milioni di euro (il 4,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e il 2,8 per cento di quella nazionale), con un aumento del 64,2 per cento rispetto ai valori del 1996.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Friuli V.G.	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	2.188,8	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.814,1	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.818,4	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.507,2	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	370,4	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	307,0	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	83,1	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	16,9	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,7	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	4,1		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,8		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



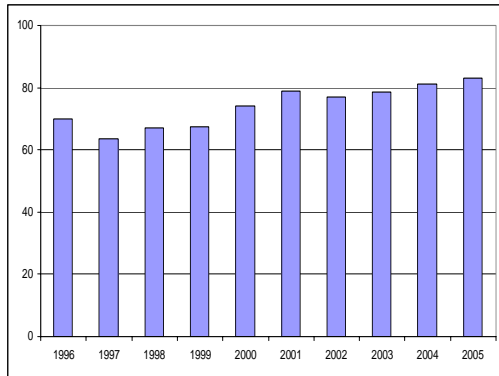
- L'incidenza sul Pil regionale, dopo il calo del 2003, è nuovamente cresciuta nel biennio successivo attestandosi sul 6,7 per cento nel 2005. Tale valore risulta superiore alla media delle regioni del Centro-Nord e a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	1.332,9	1.352,9	1.387,1	1.535,0	1.468,6	1.877,0	2.129,6	1.930,2	2.061,8	2.188,8
procapite (euro correnti)	1.130,5	1.149,0	1.178,4	1.303,4	1.244,8	1.587,4	1.793,2	1.615,3	1.716,0	1.814,1
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	932,1	859,1	928,9	1.036,0	1.087,2	1.483,6	1.636,8	1.518,8	1.675,4	1.818,4
procapite (euro correnti)	790,6	729,6	789,2	879,7	921,5	1.254,7	1.378,2	1.271,1	1.394,4	1.507,2
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	400,8	493,8	458,1	499,0	381,3	393,4	492,8	411,4	386,4	370,4
procapite (euro correnti)	340,0	419,3	389,2	423,7	323,2	332,7	415,0	344,3	321,6	307,0
Quota investimenti (valori percentuali)	69,9	63,5	67,0	67,5	74,0	79,0	76,9	78,7	81,3	83,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	30,1	36,5	33,0	32,5	26,0	21,0	23,1	21,3	18,7	16,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					5,4	6,5	7,1	6,4	6,6	6,7
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	4,1	4,6	4,2	4,3	4,0	4,5	4,4	3,9	3,9	4,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,5	2,8	2,6	2,7	2,5	2,8	2,9	2,6	2,6	2,8

- Su base pro capite, nella regione si spendono complessivamente per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale oltre 1.814 euro, ammontare superiore sia alla media del Centro-Nord, sia alla spesa media pro capite italiana.

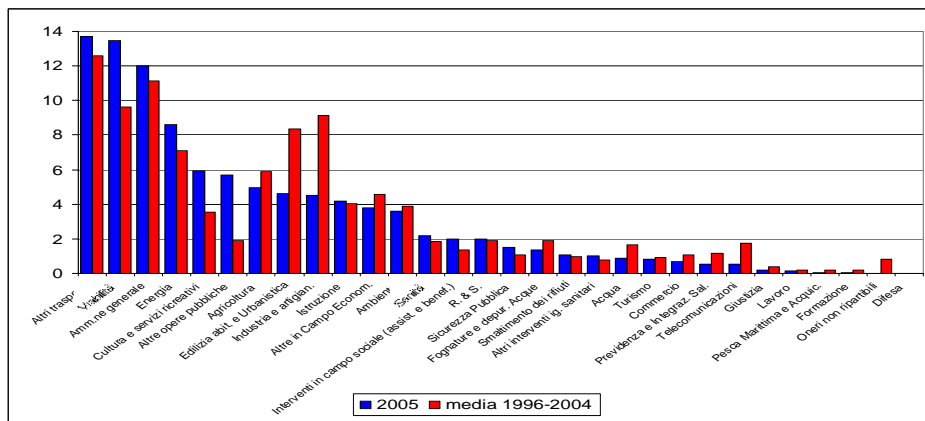
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- La spesa per investimenti per ciascun abitante supera i 1.507 euro e si colloca notevolmente al di sopra sia della media delle regioni settentrionali sia di quella del Paese.
- L'83,1 per cento della spesa complessiva in conto capitale del Friuli Venezia Giulia è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. L'andamento della quote è stato crescente a partire dal 1997, se si esclude una leggera inversione nel 2002.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per il 48,1 per cento alle imprese private e per la restante parte alle famiglie. La medesima controtendenza è riscontrabile in Umbria.
- I settori "Altri trasporti", "Viabilità" e "Amministrazione Generale" assorbono le percentuali maggiori di spesa. Rispetto alla media 1996-2004 degni di nota sono gli aumenti della quota di spesa destinata al secondo dei settori sopra citati, a "Cultura e servizi" e ad "Altre opere pubbliche", così come il calo della quota destinata a "Industria e artigianato" e "Edilizia abitativa ed urbanistica". Forti variazioni relative sono state quelle afferenti ai settori "Interventi in campo sociale" (94 per cento), "Sicurezza pubblica" (88 per cento), "Telecomunicazioni" (-61 per cento) e "Formazione" (-79 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Le Amministrazioni locali effettuano la percentuale più rilevante della spesa in conto capitale nella regione Friuli Venezia Giulia; con una quota corrente che in 10 anni è cresciuta del 9,4 per cento.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	19,0	10,4	-8,6
Amm.ni regionali	24,9	23,7	-1,2
Amm.ni locali	24,1	33,5	9,4
Enti SPA	32,0	32,4	0,4

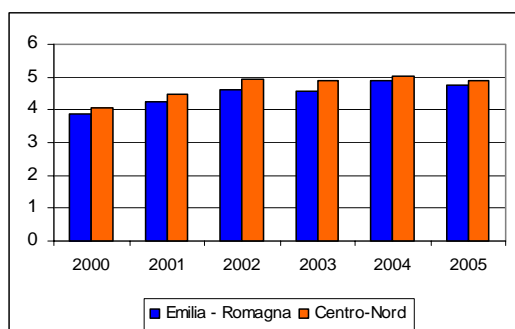
## EMILIA ROMAGNA

Nel 2005, la spesa in conto capitale complessiva del Settore Pubblico Allargato in Emilia Romagna è stata di oltre 5.870 milioni di euro, pari al 11,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e al 7,5 per cento di quella italiana. La spesa risulta in crescita del 78,3 per cento in termini nominali rispetto al 1996.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Emilia R.	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	5.871,1	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.408,1	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	5.054,6	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.212,3	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	816,4	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	195,8	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	86,1	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	13,9	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,7	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	11,1		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	7,5		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



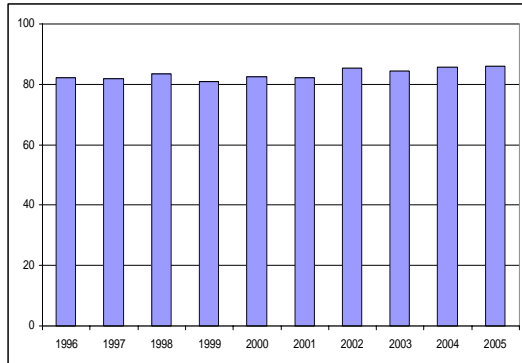
- Quanto al rapporto caratteristico sul Pil regionale, esso ha mostrato un andamento crescente dal 2000 al 2004, con una lieve diminuzione nel 2005 (4,7 per cento). L'indicatore risulta appena al di sotto di quello medio del Centro-Nord e dell'Italia nel suo complesso.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	3.293,8	3.033,6	3.622,3	3.758,9	4.135,1	4.703,3	5.249,3	5.318,2	5.889,7	5.871,1
procapite (euro correnti)	844,2	775,7	923,8	955,0	1.045,3	1.183,1	1.309,9	1.311,4	1.431,0	1.408,1
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	2.705,0	2.486,3	3.022,2	3.043,7	3.415,8	3.859,4	4.474,7	4.488,7	5.051,9	5.054,6
procapite (euro correnti)	693,3	635,8	770,7	773,2	863,5	970,8	1.116,6	1.106,8	1.227,4	1.212,3
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	588,7	547,3	600,1	715,2	719,3	843,9	774,6	829,5	837,8	816,4
procapite (euro correnti)	150,9	140,0	153,0	181,7	181,8	212,3	193,3	204,5	203,6	195,8
Quota investimenti (valori percentuali)	82,1	82,0	83,4	81,0	82,6	82,1	85,2	84,4	85,8	86,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	17,9	18,0	16,6	19,0	17,4	17,9	14,8	15,6	14,2	13,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					3,9	4,3	4,6	4,6	4,9	4,7
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	10,0	10,2	11,1	10,5	11,3	11,2	10,9	10,7	11,1	11,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,2	6,3	6,9	6,7	7,1	7,0	7,1	7,1	7,5	7,5

- La spesa in conto capitale pro capite per infrastrutture e trasferimenti è risultata pari a 1.408 euro, valore superiore sia alla media del Centro-Nord, sia alla spesa media pro capite italiana.

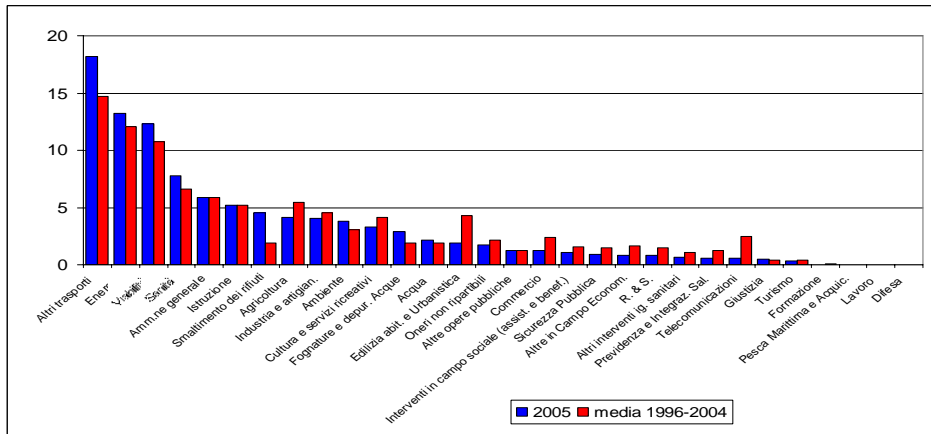
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale -  
anni 1996 - 2005**



- La spesa per investimenti in conto capitale ha raggiunto i 1.212 euro per ciascun cittadino emiliano. Anche questo valore risulta superiore sia alla media delle regioni settentrionali sia a quella del Paese.
- Sul totale della spesa in conto capitale, oltre l'86 per cento è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Tra il 1996 ed il 2001 l'andamento si è mantenuto costante intorno all'82 per cento; nel triennio successivo la quota si è attestata attorno all'85 per cento.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per il 78,8 per cento alle imprese private e per il 21,2 per cento alle famiglie.
- I flussi di spesa in conto capitale si indirizzano in particolare ai settori "Altri trasporti", "Energia" e "Viabilità". Rispetto alla media 1996-2004 si evidenzia l'incremento della quota destinata al primo dei settori citati, così come le variazioni relative della spesa destinata a "Smaltimento dei rifiuti" (218 per cento), "Fognatura e depurazione acque" (109 per cento), "Edilizia abitativa e urbanistica" (-45 per cento), "Altre opere pubbliche" (-54 per cento), "Telecomunicazioni" (-68 per cento), e "Lavoro" (-95 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Gli enti del Settore Pubblico Allargato erogano la quota di spesa in conto capitale più elevata nella regione, benché in 10 anni tale percentuale sia rimasta invariata.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	19,1	12,3	-6,8
Amm.ni regionali	10,7	15,8	5,1
Amm.ni locali	28,1	29,8	1,6
Enti SPA	42,1	42,1	0,0

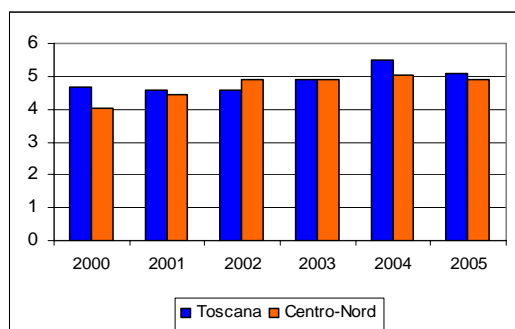
## TOSCANA

In Toscana la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato ha raggiunto nel 2005 è pari a 4.875 milioni di euro, che rappresentano il 9,2 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e il 6,2 per cento di quella italiana. L'aumento rispetto alla spesa sostenuta nel 1996 è stato considerevole (60,3 per cento).

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

	2005		
	Toscana	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
<b>totale (milioni di euro correnti)</b>	4.875,0	52.844,8	78.008,2
<b>procapite (euro correnti)</b>	1.350,7	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
<b>totale (milioni di euro correnti)</b>	4.068,1	42.726,4	59.431,6
<b>procapite (euro correnti)</b>	1.127,2	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
<b>totale (milioni di euro correnti)</b>	806,9	10.118,5	18.576,6
<b>procapite (euro correnti)</b>	223,6	267,3	317,0
<b>Quota investimenti (valori percentuali)</b>	83,4	80,9	76,2
<b>Quota trasferimenti (valori percentuali)</b>	16,6	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
<b>Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)</b>	5,1	4,9	5,5
<b>Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)</b>	9,2		
<b>Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)</b>	6,2		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



- In Toscana la quota di spesa in conto capitale sul Pil è rimasta stabile attorno al 4,6 per cento tra il 2000 ed il 2002 per accrescersi nel biennio successivo sino ai 5,5 punti percentuali del 2004. Si è infine assestata nel 2005 al 5,1 per cento, rimanendo quindi al di sopra dell'incidenza relativa al Centro-Nord ma al di sotto della quota dell'intero Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
<b>totale (milioni di euro correnti)</b>	3.041,3	2.806,1	3.211,7	3.503,9	3.715,2	3.868,9	4.005,7	4.424,3	5.157,2	4.875,0
<b>procapite (euro correnti)</b>	869,9	803,2	919,9	1.003,7	1.063,6	1.106,7	1.142,3	1.249,4	1.439,7	1.350,7
<b>Spesa per investimenti</b>										
<b>totale (milioni di euro correnti)</b>	2.463,1	2.321,0	2.610,7	2.931,4	3.072,3	3.214,6	3.355,0	3.663,5	4.294,2	4.068,1
<b>procapite (euro correnti)</b>	704,5	664,4	747,7	839,7	879,5	919,5	956,7	1.034,5	1.198,7	1.127,2
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
<b>totale (milioni di euro correnti)</b>	578,2	485,1	601,1	572,5	642,9	654,3	650,7	760,9	863,0	806,9
<b>procapite (euro correnti)</b>	165,4	138,9	172,1	164,0	184,0	187,2	185,6	214,9	240,9	223,6
<b>Quota investimenti (valori percentuali)</b>	81,0	82,7	81,3	83,7	82,7	83,1	83,8	82,8	83,3	83,4
<b>Quota trasferimenti (valori percentuali)</b>	19,0	17,3	18,7	16,3	17,3	16,9	16,2	17,2	16,7	16,6
<b>Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)</b>					4,7	4,6	4,6	4,9	5,5	5,1
<b>Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)</b>	9,3	9,5	9,8	9,8	10,2	9,2	8,3	8,9	9,7	9,2
<b>Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)</b>	5,7	5,8	6,1	6,2	6,4	5,7	5,4	5,9	6,6	6,2



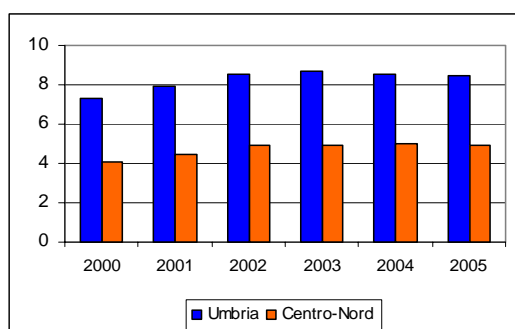
## UMBRIA

In Umbria la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato ha raggiunto, nel 2005, i 1.667 milioni di euro, (il 3,2 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e il 2,1 per cento di quella italiana). La crescita nominale fra 1996 e 2005 è stata molto sostenuta (131,4 per cento).

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Umbria	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.667,4	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.931,2	1.396,0	1.331,0
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	896,2	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.037,9	1.128,7	1.014,1
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	771,3	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	893,3	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	53,7	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	46,3	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	8,4	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,2		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,1		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



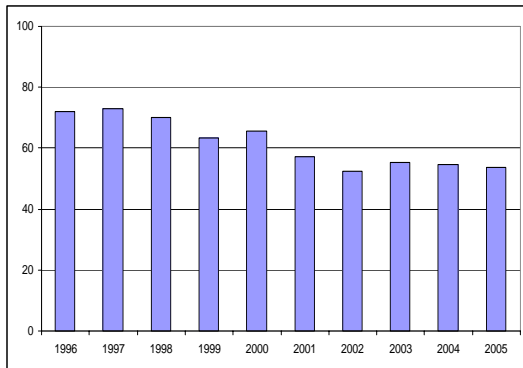
- L'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil regionale si è accresciuta sino al 2003 (8,7 per cento) per poi declinare leggermente nei due anni successivi, attestandosi attorno all'8,4 per cento del 2005, comunque al di sopra della media delle regioni del Centro-Nord e di quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa in conto capitale										
totale (milioni di euro correnti)	720,7	671,8	759,3	984,9	1.205,2	1.383,0	1.527,1	1.588,6	1.639,1	1.667,4
procapite (euro correnti)	884,1	822,5	928,0	1.201,4	1.465,3	1.675,9	1.839,4	1.888,7	1.920,4	1.931,2
Spesa per investimenti										
totale (milioni di euro correnti)	520,2	491,1	532,1	625,1	791,7	792,8	800,0	878,3	894,1	896,2
procapite (euro correnti)	638,2	601,2	650,4	762,5	962,5	960,8	963,6	1.044,3	1.047,5	1.037,9
Spesa per trasferimenti										
totale (milioni di euro correnti)	200,5	180,7	227,1	359,8	413,5	590,2	727,1	710,3	745,0	771,3
procapite (euro correnti)	245,9	221,2	277,6	438,9	502,8	715,2	875,8	844,4	872,8	893,3
Quota investimenti (valori percentuali)	72,2	73,1	70,1	63,5	65,7	57,3	52,4	55,3	54,5	53,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	27,8	26,9	29,9	36,5	34,3	42,7	47,6	44,7	45,5	46,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					7,3	7,9	8,6	8,7	8,5	8,4
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	2,2	2,3	2,3	2,8	3,3	3,3	3,2	3,2	3,1	3,2
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,4	1,4	1,4	1,8	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1

- La spesa in conto capitale pro capite è stata di 1.931 euro. Il valore è superiore sia alla media del Centro-Nord, sia alla spesa media pro capite italiana.

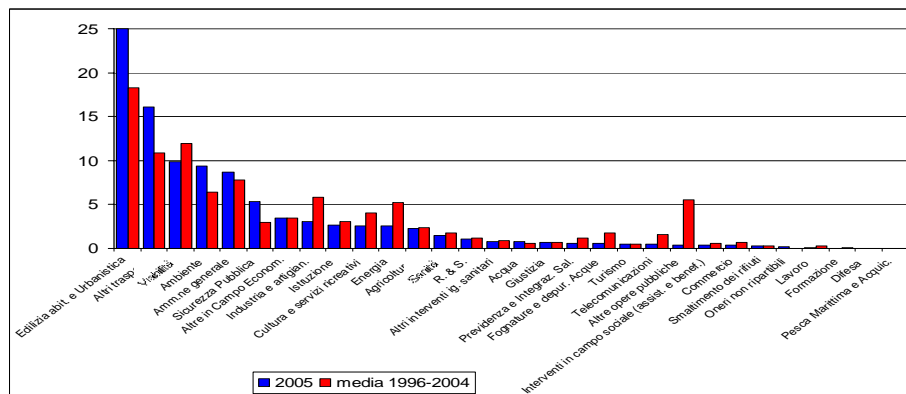
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Tuttavia, la spesa per investimenti per ciascun abitante, che ammonta a 1.038 euro circa, si colloca al di sotto della media delle regioni settentrionali e al di sopra di quella del Paese.
- Le infrastrutture materiali ed immateriali assorbivano, nel 2005, il 53,7 per cento della spesa complessiva in conto capitale. Tale quota è andata riducendosi sino al minimo di 52,4 punti del 2002, stabilizzandosi in seguito.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per il 31,8 per cento alle imprese private e per la restante parte alle famiglie. Questo dato è in netta controtendenza rispetto al resto delle regioni, fatta eccezione per il Friuli Venezia Giulia.
- Nel 2005, i flussi di spesa in conto capitale si indirizzavano in particolare ai settori “Edilizia abitativa ed Urbanistica”, (a seguito di interventi post-terremoto) “Altri trasporti” e “Viabilità”. Si nota un importante aumento rispetto alla media 1996-2004 della quota destinata ai primi due ed al settore “Ambiente”, ed una riduzione di quelle destinate ad “Industria e artigianato”, “Energia” e “Altre opere pubbliche”. Inoltre si registrano grandi variazioni relative della spesa in “Sicurezza pubblica” (159 per cento), “Fognatura e depurazione acque” (-54 per cento), “Telecomunicazioni” (-54 per cento) e “Formazione” (-62 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Gli enti locali erogano la percentuale maggiore di spesa in conto capitale: fra 1996 e 2005 la loro quota cresce del 23,2 per cento, superando in tal modo la quota relativa agli Enti SPA.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	30,0	18,4	-11,6
Amm.ni regionali	10,6	7,7	-2,9
Amm.ni locali	28,9	52,1	23,2
Enti SPA	30,5	21,8	-8,7

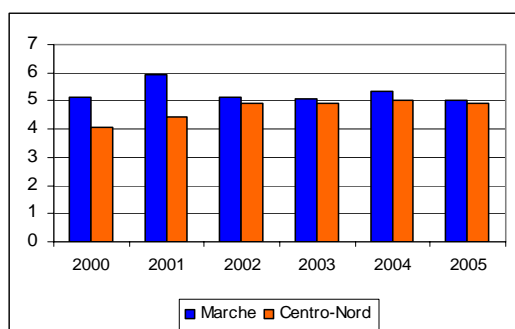
## MARCHE

Nel 2005, la spesa in conto capitale Settore Pubblico Allargato nelle Marche è stata, nel 2005, di quasi 1.852 milioni di euro, pari al 3,5 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord ed al 2,4 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 945 milioni di euro, si registra una crescita del 96 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Marche	Centro Nord	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.851,7	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.215,2	1.396,0	1.331,0
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.513,8	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	993,4	1.128,7	1.014,1
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	337,9	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	221,8	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	81,8	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	18,2	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,0	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	3,5		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,4		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



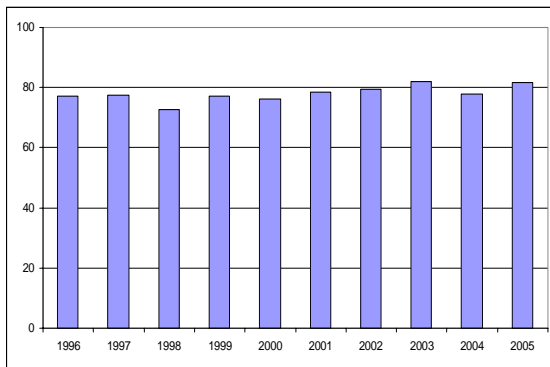
- La quota di spesa in conto capitale sul Pil ha registrato nella Regione un andamento sostanzialmente stabile tra il 2000 ed il 2004, se si eccettua il picco del 2001 (5,9 punti percentuali). L'incidenza per il 2005, pari al 5 per cento sul Pil, è in linea con la media delle regioni settentrionali ma inferiore a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa in conto capitale										
totale (milioni di euro correnti)	945,1	1.064,4	1.204,9	1.553,0	1.568,5	1.916,1	1.732,7	1.770,2	1.928,2	1.851,7
procapite (euro correnti)	656,1	736,7	831,2	1.067,4	1.073,7	1.305,6	1.172,4	1.184,3	1.275,4	1.215,2
Spesa per investimenti										
totale (milioni di euro correnti)	729,8	825,7	877,5	1.198,2	1.195,0	1.503,5	1.375,5	1.453,4	1.503,3	1.513,8
procapite (euro correnti)	506,6	571,5	605,3	823,6	818,0	1.024,5	930,7	972,4	994,4	993,4
Spesa per trasferimenti										
totale (milioni di euro correnti)	215,4	238,6	327,4	354,8	373,5	412,6	357,1	316,7	424,9	337,9
procapite (euro correnti)	149,5	165,2	225,9	243,8	255,7	281,1	241,7	211,9	281,0	221,8
Quota investimenti (valori percentuali)	77,2	77,6	72,8	77,2	76,2	78,5	79,4	82,1	78,0	81,8
Quota trasferimenti (valori percentuali)	22,8	22,4	27,2	22,8	23,8	21,5	20,6	17,9	22,0	18,2
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					5,1	5,9	5,1	5,1	5,3	5,0
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	2,9	3,6	3,7	4,4	4,3	4,5	3,6	3,6	3,6	3,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,8	2,2	2,3	2,8	2,7	2,8	2,3	2,4	2,5	2,4

- Nella regione si spendono complessivamente per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale oltre 1.215 euro per abitante, meno sia della spesa in conto capitale pro capite del Centro-Nord, che di quella italiana.

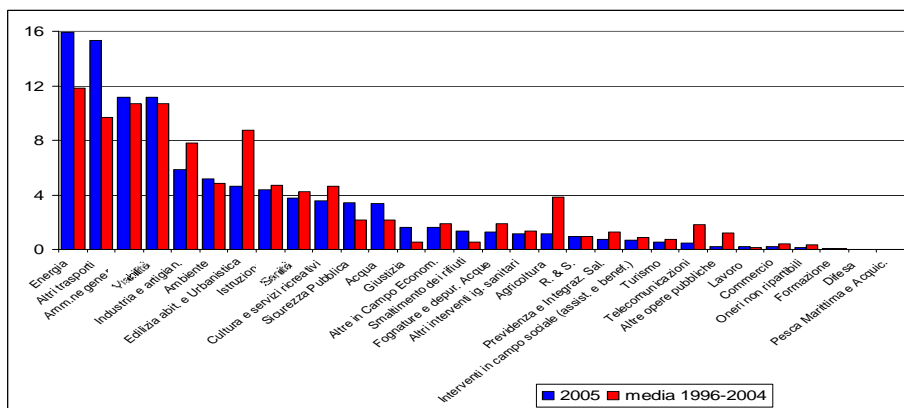
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Gli investimenti pro capite, superano i 993 euro, ma rimangono in linea con la media delle Regioni centro-settentrionali e del Paese.
- Circa l'82 per cento della spesa complessiva in conto capitale del Marche è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali, tale quota ha avuto un andamento sostanzialmente crescente.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per il 72,5 per cento alle imprese private, e per la restante parte alle famiglie.
- I flussi di spesa in conto capitale si indirizzano in particolare ai settori "Energia", "Altri trasporti" e "Amministrazione generale" e "Viabilità", con un rilevante aumento della quota di spesa destinata ai primi due settori citati, ed una riduzione di quella destinata ad "Edilizia abitativa e urbanistica" ed "Agricoltura". Si registrano inoltre importanti variazioni relative, rispetto alla media 1996-2004, della spesa destinata a "Giustizia" (295 per cento), "Smaltimento dei rifiuti" (202 per cento), "Telecomunicazioni" (-69 per cento), "Altre opere pubbliche" (-78 per cento) e "Commercio" (-47 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- La quota erogata dagli Enti del SPA è cresciuta di 7,3 punti percentuali nel decennio 1996-2005, divenendo la principale e superando quella delle Amministrazioni locali.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	21,1	13,4	-7,7
Amm.ni regionali	15,6	12,9	-2,7
Amm.ni locali	32,7	35,8	3,1
Enti SPA	30,6	38,0	7,3

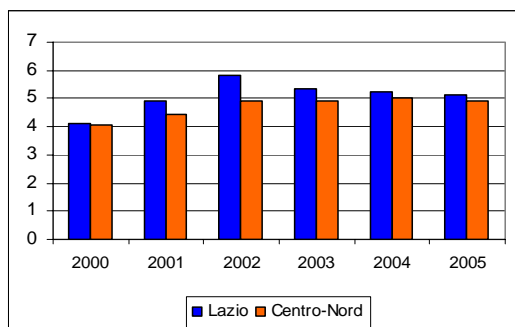
## LAZIO

Nel Lazio, la spesa in conto capitale complessiva ha quasi raggiunto, nel 2005, i 7.967 milioni di euro, (15,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Centro-Nord e 10,2 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a quasi 6.075 milioni di euro, la crescita è stata del 31,1 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Lazio	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	7.966,8	52.844,8	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.506,7	1.396,0	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	6.738,0	42.726,4	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.274,3	1.128,7	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.228,8	10.118,5	18.576,6
procapite (euro correnti)	232,4	267,3	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	84,6	80,9	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	15,4	19,1	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,1	4,9	5,5
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	15,1		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	10,2		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



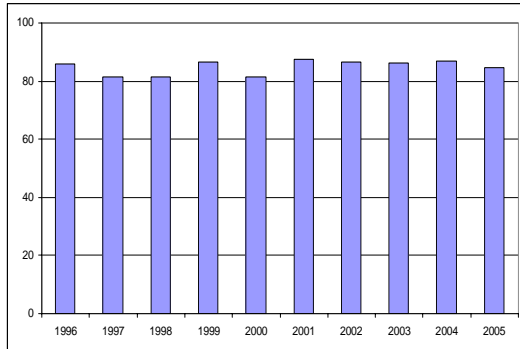
- L'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil regionale è cresciuta dal 2000 al 2002, ma si è poi gradualmente ridotta attestatosi al 5,1 per cento nel 2005. Essa risulta comunque superiore alla media delle regioni centro-settentrionali ma inferiore a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	6.074,9	4.327,6	5.510,3	5.597,4	5.098,3	6.357,2	8.020,1	7.556,4	7.876,7	7.966,8
procapite (euro correnti)	1.180,7	842,2	1.074,3	1.093,2	996,4	1.242,5	1.562,9	1.460,0	1.503,9	1.506,7
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	5.221,6	3.531,5	4.489,7	4.854,6	4.155,8	5.565,4	6.951,2	6.508,2	6.856,8	6.738,0
procapite (euro correnti)	1.014,9	687,3	875,3	948,1	812,2	1.087,7	1.354,6	1.257,5	1.309,1	1.274,3
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	853,4	796,1	1.020,6	742,8	942,4	791,8	1.068,9	1.048,3	1.020,0	1.228,8
procapite (euro correnti)	165,9	154,9	199,0	145,1	184,2	154,8	208,3	202,5	194,7	232,4
Quota investimenti (valori percentuali)	86,0	81,6	81,5	86,7	81,5	87,5	86,7	86,1	87,1	84,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	14,0	18,4	18,5	13,3	18,5	12,5	13,3	13,9	12,9	15,4
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					4,1	4,9	5,8	5,4	5,2	5,1
Spesa c.cap. regione/ Centro nord (valori percentuali)	18,5	14,6	16,8	15,7	14,0	15,1	16,6	15,2	14,8	15,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	11,4	8,9	10,5	10,0	8,8	9,4	10,8	10,1	10,0	10,2

- In termini pro capite, nel territorio laziale si sono spesi in conto capitale per infrastrutture e trasferimenti circa 1.507 euro, un ammontare superiore ai corrispondenti valori del Centro-Nord e dell'Italia.

**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



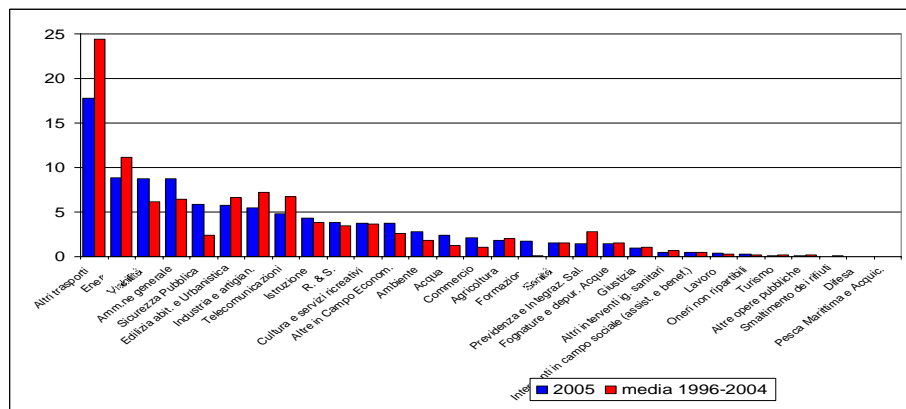
- Gran parte di quella spesa pro capite si è rivolta ai beni di investimento (1.274 euro). Anche tale valore è superiore a quelli del Centro-Nord e dell'intero Paese.

- Su base complessiva, l'84,6 per cento della spesa in conto capitale del Lazio nel 2005 è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. L'andamento 1996-2005 ha registrato una sostanziale stabilità.

• Quanto ai soli trasferimenti in conto capitale, essi si sono rivolti per il 72,1 per cento alle imprese private, mentre alle famiglie è andato il restante 27,9 per cento.

- I settori "Altri trasporti", "Energia" e "Viabilità" assorbono le quote più rilevanti di investimenti e trasferimenti in conto capitale. Nel 2005 il primo di questi settori ha registrato una forte **riduzione** rispetto alla media 1996-2004: il settore della "Sicurezza pubblica" ha invece visto accrescere le risorse a favore di esso erogate. Nel 2005, altre consistenti variazioni relative nella spesa in conto capitale hanno riguardato i settori "Formazione", "Commercio" (150 per cento), "Acqua" (148 per cento), "Altre opere pubbliche" (-54 per cento) e "Smaltimento dei rifiuti" (-75 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Per la maggior parte, nel Lazio le erogazioni vengono effettuate dagli enti extra PA, sebbene la loro quota sia diminuita fra il 1996 e il 2005 dell'8,5 per cento, mentre è aumentata quella degli altri livelli di governo.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	27,9	31,0	3,1
Amm.ni regionali	2,8	5,3	2,5
Amm.ni locali	19,6	22,6	3,0
Enti SPA	49,7	41,1	-8,5

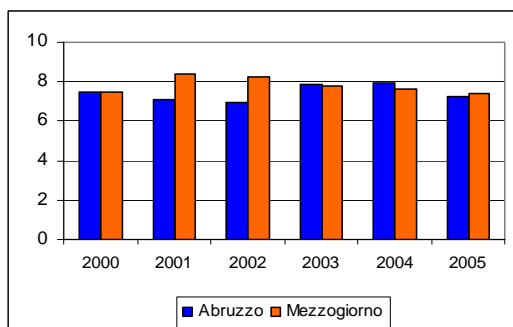
## ABRUZZO

Nel 2005, la spesa in conto capitale complessiva in questa regione ha superato 1.886 milioni di euro, che rappresentano circa il 7,5 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e il 2,4 per cento di quella italiana.. Si registra una crescita del 27,6 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 1996.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Abruzzo	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	1.886,4	25.163,4	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.448,6	1.212,5	1.331,0
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.304,1	16.705,2	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.001,4	804,9	1.014,1
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	582,3	8.458,2	18.576,6
procapite (euro correnti)	447,1	407,6	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	69,1	66,4	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	30,9	33,6	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,3	7,4	5,5
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	7,5		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,4		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



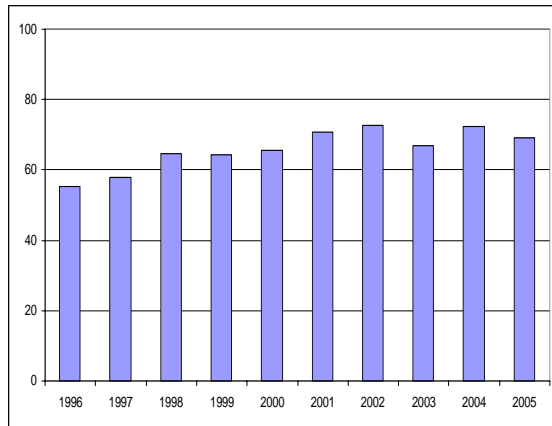
- Il valore massimo nell'incidenza sul Pil regionale è stato raggiunto nel 2004 (8 punti percentuali), mentre nel 2005 tale rapporto si è ridotto al 7,3 per cento, leggermente al di sotto della media delle regioni meridionali e superiore a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa in conto capitale										
totale (milioni di euro correnti)	1.478,6	1.522,2	1.471,3	1.620,4	1.719,9	1.688,9	1.713,3	1.947,8	1.985,4	1.886,4
procapite (euro correnti)	1.176,8	1.209,8	1.167,9	1.285,2	1.363,7	1.338,5	1.351,4	1.522,2	1.536,0	1.448,6
Spesa per investimenti										
totale (milioni di euro correnti)	819,6	879,3	951,3	1.042,8	1.129,9	1.193,3	1.243,0	1.302,4	1.434,7	1.304,1
procapite (euro correnti)	652,3	698,8	755,1	827,1	895,9	945,8	980,5	1.017,9	1.110,0	1.001,4
Spesa per trasferimenti										
totale (milioni di euro correnti)	659,0	643,0	520,0	577,7	590,0	495,6	470,2	645,4	550,6	582,3
procapite (euro correnti)	524,5	511,0	412,8	458,2	467,8	392,8	370,9	504,4	426,0	447,1
Quota investimenti (valori percentuali)	55,4	57,8	64,7	64,4	65,7	70,7	72,6	66,9	72,3	69,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	44,6	42,2	35,3	35,6	34,3	29,3	27,4	33,1	27,7	30,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					7,5	7,1	7,0	7,8	8,0	7,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	7,3	8,1	7,5	7,9	8,0	6,7	6,6	7,8	7,8	7,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,8	3,1	2,8	2,9	3,0	2,5	2,3	2,6	2,5	2,4

- Nel 2005 si sono spesi per trasferimenti e infrastrutture circa 1.448 euro pro capite. Questo ammontare risulta superiore sia alla media del Mezzogiorno, sia a quella italiana.

**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**

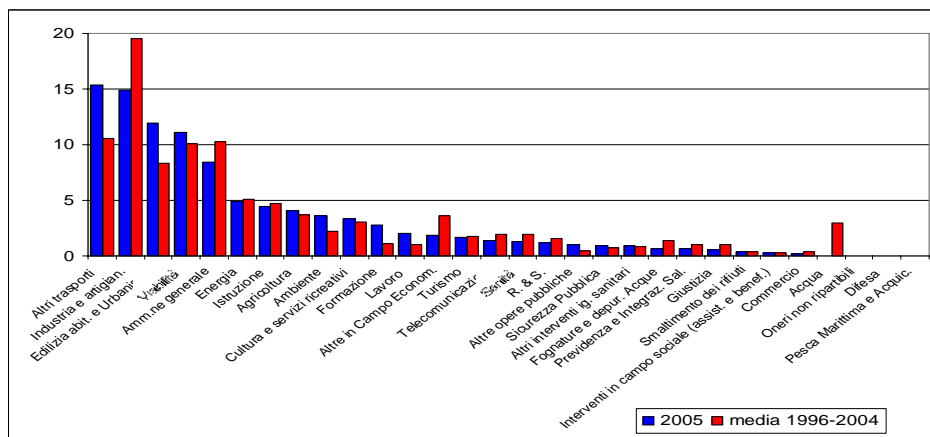


- A favore di ciascun cittadino abruzzese si erogano 1.001 euro circa per investimenti, più che nella media delle regioni meridionali ma meno che nella media italiana.

- Oltre il 69 per cento della spesa complessiva in conto capitale dell'Abruzzo è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. L'andamento di tale quota è stato crescente tra il 1996 ed il 2002, quando è passata dal 55,4 per cento al 72,6 per cento. Dopo un calo nel 2003, nel 2004 la quota si è attestata sul 72,3 per cento.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per quasi l'85 per cento alle imprese private e per la restante parte alle famiglie.
- Nel 2005, i flussi di spesa in conto capitale sono stati destinati in particolare ai settori "Altri trasporti", "Industria e artigianato" ed "Edilizia abitativa ed urbanistica", di cui il secondo in brusco calo rispetto alla media 1996-2004, ed il primo e terzo in forte aumento. Risaltano inoltre le variazioni in termini relativi rispetto alla media 1996-2004 della spesa rivolta ai settori "Formazione" (169 per cento), "Lavoro" (126 per cento) e "Acqua" (-99 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Le erogazioni degli enti extra PA costituiscono la quota più ampia fra i diversi livelli di governo. Tale quota cresce di quasi il 10 per cento fra il 1996 e il 2005.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	38,4	22,5	-15,9
Amm.ni regionali	16,5	18,1	1,6
Amm.ni locali	19,0	23,5	4,6
Enti SPA	26,1	35,9	9,8

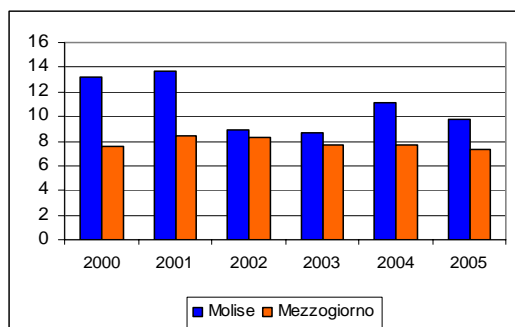
## MOLISE

In Molise, nel 2005, la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato ha superato i 565 milioni di euro, pari al 2,2 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e allo 0,7 per cento di quella italiana. Il 22,3 per cento delle erogazioni in conto capitale è stato sostenuto dalla componente extra PA. Rispetto alla spesa del 1996, pari a più di 451 milioni di euro, si registra una crescita del 25,3 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Molise	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	566,1	25.163,4	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.761,5	1.212,5	1.331,0
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	350,7	16.705,2	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.091,2	804,9	1.014,1
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	215,4	8.458,2	18.576,6
procapite (euro correnti)	670,3	407,6	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	61,9	66,4	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	38,1	33,6	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	9,8	7,4	5,5
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	2,2		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,7		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



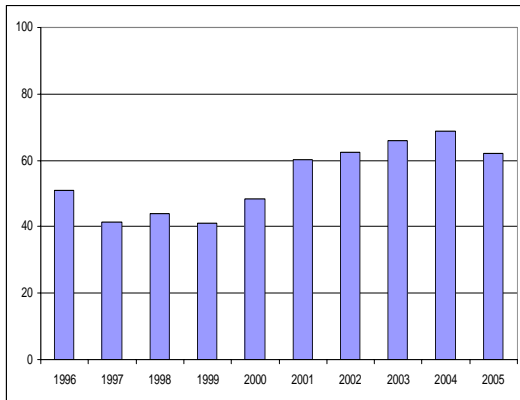
- La quota sul Pil regionale della spesa in conto capitale ha registrato un andamento irregolare ma tendenzialmente decrescente. Il massimo si è avuto nel 2001 (13,7 per cento), a fronte di un minimo nel 2003 (8,6 per cento). Nel 2005 la quota si è attestata al 9,8 per cento, valore superiore alla media delle regioni meridionali e a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa in conto capitale										
totale (milioni di euro correnti)	451,6	564,9	476,9	554,3	649,6	703,0	473,8	459,7	617,3	566,1
procapite (euro correnti)	1.378,6	1.731,2	1.467,9	1.713,6	2.016,7	2.190,0	1.476,8	1.430,4	1.918,4	1.761,5
Spesa per investimenti										
totale (milioni di euro correnti)	230,5	234,3	209,9	227,7	315,5	423,7	295,0	303,4	425,2	350,7
procapite (euro correnti)	703,7	718,0	646,1	704,0	979,4	1.319,8	919,6	944,0	1.321,3	1.091,2
Spesa per trasferimenti										
totale (milioni di euro correnti)	221,1	330,6	267,0	326,5	334,1	279,3	178,8	156,3	192,1	215,4
procapite (euro correnti)	674,9	1.013,1	821,8	1.009,6	1.037,3	870,2	557,2	486,4	597,1	670,3
Quota investimenti (valori percentuali)	51,0	41,5	44,0	41,1	48,6	60,3	62,3	66,0	68,9	61,9
Quota trasferimenti (valori percentuali)	49,0	58,5	56,0	58,9	51,4	39,7	37,7	34,0	31,1	38,1
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					13,2	13,7	9,0	8,6	11,1	9,8
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	2,2	3,0	2,4	2,7	3,0	2,8	1,8	1,8	2,4	2,2
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,9	1,2	0,9	1,0	1,1	1,0	0,6	0,6	0,8	0,7

- Su base pro capite, nel 2005, la spesa in conto capitale regionale è risultata pari a 1.762 euro circa. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Mezzogiorno, sia alla spesa media pro capite italiana.

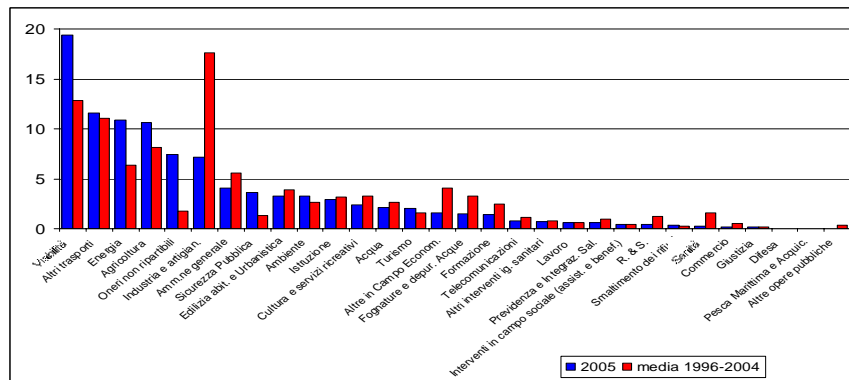
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- La spesa pro capite per investimenti ammonta ad oltre 1.091 euro e si colloca al di sopra della media delle regioni meridionali e di quella del Paese.
- Il 61,9 per cento della spesa complessiva in conto capitale è destinata ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. L'andamento di tale quota è stato tendenzialmente decrescente fino al 1999, quando ha toccato il valore minimo di 41,1 punti percentuali, e decisamente crescente in seguito, attestandosi sul 68,9 per cento nel 2004.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per quasi il 95 per cento alle imprese private, e per la restante parte alle famiglie.
- I flussi di spesa in conto capitale, nel 2005, si sono indirizzati in particolare ai settori "Viabilità", "Altri trasporti" ed "Energia". Si nota un forte aumento rispetto alla media 1996-2004 della quota di spesa destinata al primo e al terzo dei settori appena citati ed al settore "Agricoltura", ed una riduzione di quella rivolta a "Industria e artigianato", "Amministrazione generale" ed "Altre in campo economico". Si registrano inoltre importanti variazioni relative della spesa in "Sicurezza pubblica" (183 per cento), "Fognatura e depurazione acque" (-52 per cento), "Commercio" (-59 per cento), "R & S" (-62 per cento), e "Sanità" (-82 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- La maggioranza delle erogazioni in conto capitale in Molise provengono da enti regionali: la loro quota è cresciuta tra il 1996 ed il 2005 di quasi 4 punti percentuali.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	33,3	25,9	-7,4
Amm.ni regionali	24,0	27,7	3,8
Amm.ni locali	23,6	24,1	0,6
Enti SPA	19,2	22,3	3,1

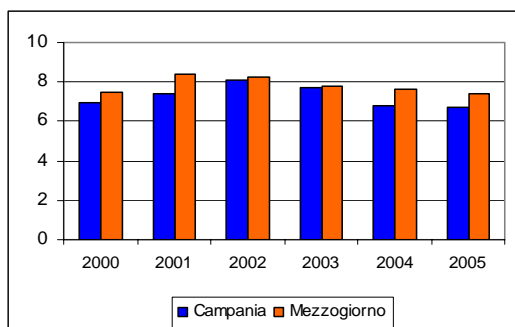
## CAMPANIA

Il Settore Pubblico Allargato ha speso in Campania circa 6.139 milioni di euro nel 2005, il 24,4 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e il 7,9 per cento di quella italiana. La crescita fra il 1996 e il 2005 è pari al 30,6 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Campania	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	6.138,8	25.163,4	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.060,2	1.212,5	1.331,0
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	3.743,8	16.705,2	59.431,6
procapite (euro correnti)	646,6	804,9	1.014,1
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.395,0	8.458,2	18.576,6
procapite (euro correnti)	413,6	407,6	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	61,0	66,4	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	39,0	33,6	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,7	7,4	5,5
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	24,4		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	7,9		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



- La spesa in conto capitale ha mostrato un'incidenza crescente sul Pil prodotto in Campania fino al 2002, quando ha superato gli 8 punti percentuali. In seguito l'incidenza si è ridotta, attestandosi al 6,7 per cento nel 2005. Tale valore risulta inferiore alla media delle regioni meridionali e superiore a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa in conto capitale										
totale (milioni di euro correnti)	4.700,0	4.924,2	5.287,5	5.169,8	5.229,1	5.926,1	6.823,0	6.639,7	6.122,7	6.138,8
procapite (euro correnti)	823,2	861,0	923,9	903,8	915,3	1.038,8	1.194,3	1.156,2	1.060,3	1.060,2
Spesa per investimenti										
totale (milioni di euro correnti)	3.041,5	2.971,0	3.255,4	3.073,6	3.200,3	3.529,6	3.716,1	3.800,2	3.676,9	3.743,8
procapite (euro correnti)	532,7	519,5	568,8	537,4	560,2	618,7	650,4	661,7	636,7	646,6
Spesa per trasferimenti										
totale (milioni di euro correnti)	1.658,5	1.953,3	2.032,1	2.096,2	2.028,9	2.396,5	3.106,9	2.839,5	2.445,8	2.395,0
procapite (euro correnti)	290,5	341,5	355,1	366,5	355,1	420,1	543,8	494,5	423,5	413,6
Quota investimenti (valori percentuali)	64,7	60,3	61,6	59,5	61,2	59,6	54,5	57,2	60,1	61,0
Quota trasferimenti (valori percentuali)	35,3	39,7	38,4	40,5	38,8	40,4	45,5	42,8	39,9	39,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					6,9	7,4	8,1	7,7	6,8	6,7
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	23,2	26,2	26,9	25,3	24,2	23,4	26,4	26,6	24,1	24,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	8,9	10,2	10,1	9,2	9,0	8,8	9,2	8,9	7,8	7,9



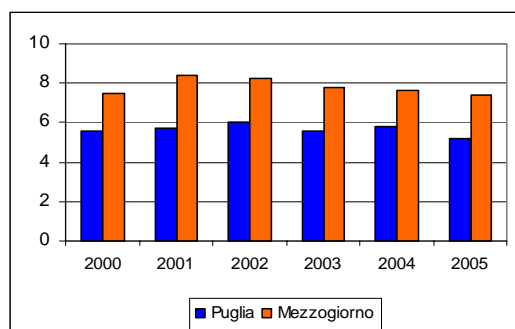
## PUGLIA

Nel 2005, la spesa in conto capitale effettuata in questa Regione dal Settore Pubblico Allargato (SPA), ha superato i 3.384 milioni di euro, (cifra pari al 13,4 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 4,3 per cento di quella italiana). Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 2834 milioni di euro, si registra una crescita corrente del 19,4 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	3.384,4	25.163,4	78.008,2
procapite (euro correnti)	831,6	1.212,5	1.331,0
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.300,0	16.705,2	59.431,6
procapite (euro correnti)	565,1	804,9	1.014,1
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	1.084,4	8.458,2	18.576,6
procapite (euro correnti)	266,5	407,6	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	68,0	66,4	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	32,0	33,6	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,2	7,4	5,5
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	13,4		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	4,3		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



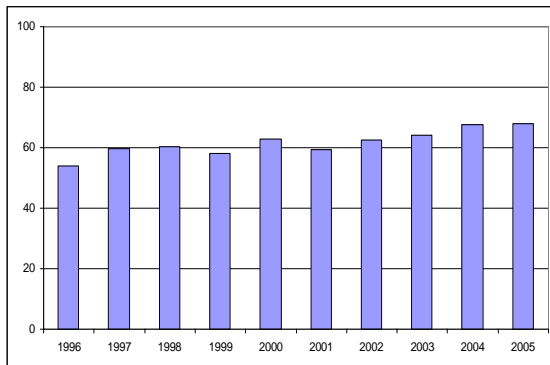
- In Puglia la quota di spesa in conto capitale sul Pil ha registrato fino al 2004 un andamento sostanzialmente stabile. Nel 2005 la quota ha subito una riduzione, attestandosi sui 5,2 punti percentuali, al di sotto sia della media delle regioni meridionali, sia di quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa in conto capitale										
totale (milioni di euro correnti)	2.834,5	2.347,7	2.544,1	2.877,7	3.094,8	3.341,4	3.608,5	3.454,3	3.684,0	3.384,4
procapite (euro correnti)	698,9	579,4	628,7	712,6	767,9	830,6	897,2	856,6	908,6	831,6
Spesa per investimenti										
totale (milioni di euro correnti)	1.532,6	1.401,4	1.536,3	1.676,2	1.943,7	1.986,3	2.254,9	2.220,5	2.488,7	2.300,0
procapite (euro correnti)	377,9	345,8	379,7	415,1	482,3	493,8	560,7	550,7	613,8	565,1
Spesa per trasferimenti										
totale (milioni di euro correnti)	1.301,8	946,3	1.007,8	1.201,5	1.151,1	1.355,2	1.353,5	1.233,8	1.195,3	1.084,4
procapite (euro correnti)	321,0	233,5	249,1	297,5	285,6	336,9	336,6	306,0	294,8	266,5
Quota investimenti (valori percentuali)	54,1	59,7	60,4	58,2	62,8	59,4	62,5	64,3	67,6	68,0
Quota trasferimenti (valori percentuali)	45,9	40,3	39,6	41,8	37,2	40,6	37,5	35,7	32,4	32,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					5,6	5,7	6,0	5,6	5,8	5,2
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	14,0	12,5	12,9	14,1	14,3	13,2	13,9	13,8	14,5	13,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,3	4,8	4,9	5,1	5,3	5,0	4,9	4,6	4,7	4,3

- Su base pro capite, nella Regione si spendono per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale oltre 831 euro, meno della media del Mezzogiorno e di quella italiana.

**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



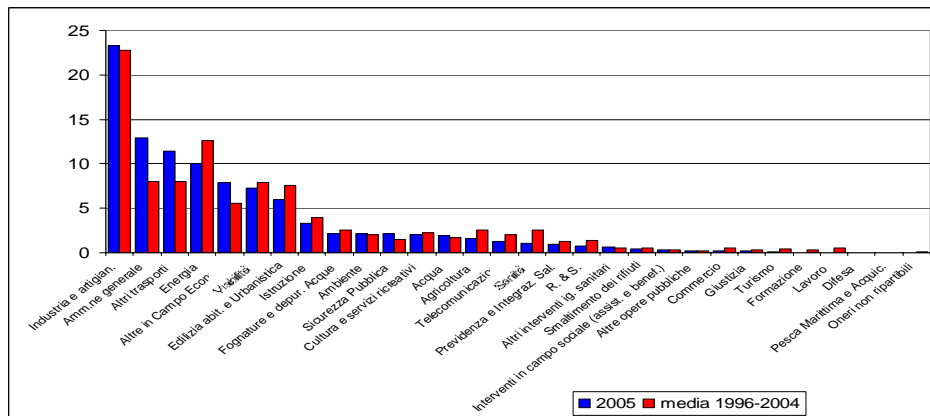
- Anche gli investimenti pro capite, che ammontano a 565 euro circa, si collocano al di sotto della media delle regioni meridionali e di quella del Paese.

- Complessivamente, il 68 per cento della spesa in conto capitale della Puglia è destinata ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Tra il 1996 ed il 2005 tale quota è passata dal 54,1 per cento al 68 per cento, mostrando un trend crescente.

• I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per il 93,2 per cento alle imprese private, e per la restante parte alle famiglie.

- I flussi di spesa in conto capitale si indirizzano in particolare ai settori “Industria e artigianato”, “Amministrazione generale” (entrambi in forte aumento rispetto alla media 1996-2004) e “Altri trasporti”. Anche la spesa rivolta ad altre iniziative in campo economico registra un consistente rimbalzo: al contrario, sono in riduzione quelle a favore dei settori “Energia” ed “Edilizia civile ed urbanistica”. Inoltre, si registrano sensibili variazioni relative della spesa destinata a “R & S” (-40 per cento), “Sicurezza pubblica” (50 per cento), “Commercio” (-55 per cento), “Sanità” (-56 per cento), “Turismo” (-82 per cento), “Formazione” (-92 per cento) e “Lavoro” (-99 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Le erogazioni sono essenzialmente provenienti dalle Amministrazioni centrali, sebbene la loro quota si sia ridotta dell’8,7 per cento nel decennio 1996-2005.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	43,8	35,1	<b>-8,7</b>
Amm.ni regionali	10,7	4,8	<b>-5,9</b>
Amm.ni locali	16,0	29,7	<b>13,6</b>
Enti SPA	29,4	30,4	<b>1,0</b>

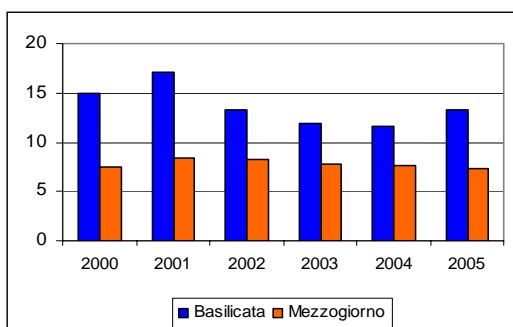
## BASILICATA

Il Settore Pubblico Allargato ha erogato, nel 2005, circa 1.350 milioni di euro in conto capitale, pari al 5,4 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 1,7 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996 si registra una crescita del 16,4 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Basilicata	Mezzogiorno	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.350,6	25.163,4	78.008,2
procapite (euro correnti)	2.268,8	1.212,5	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	715,9	16.705,2	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.202,5	804,9	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	634,7	8.458,2	18.576,6
procapite (euro correnti)	1.066,2	407,6	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	53,0	66,4	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	47,0	33,6	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	13,3	7,4	5,5
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	5,4		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,7		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



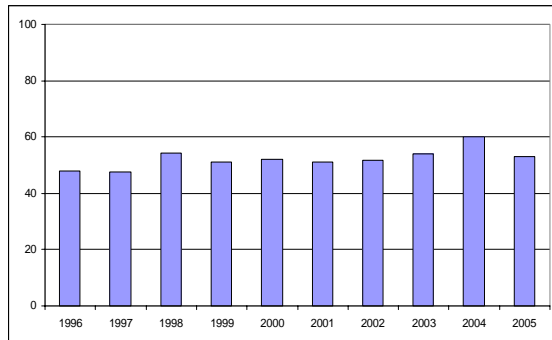
- Fatta eccezione per il 2001 (17,1 per cento), l'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil della Regione ha registrato tra il 2000 ed il 2004 un andamento decrescente, con una ripresa nel 2005 (13,3 per cento). Tale valore è superiore sia alla media delle regioni meridionali, sia a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	1.160,0	960,2	1.043,4	1.131,0	1.313,7	1.547,5	1.248,0	1.141,7	1.148,0	1.350,6
procapite (euro correnti)	1.907,7	1.583,2	1.725,5	1.877,2	2.188,0	2.586,1	2.090,1	1.912,7	1.923,6	2.268,8
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	557,7	458,1	566,4	579,6	682,4	789,1	646,1	617,6	689,2	715,9
procapite (euro correnti)	917,2	755,4	936,6	962,0	1.136,6	1.318,7	1.082,0	1.034,6	1.154,8	1.202,5
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	602,3	502,1	477,0	551,4	631,3	758,4	601,9	524,1	458,8	634,7
procapite (euro correnti)	990,5	827,8	788,9	915,2	1.051,5	1.267,4	1.008,1	878,1	768,8	1.066,2
Quota investimenti (valori percentuali)	48,1	47,7	54,3	51,2	51,9	51,0	51,8	54,1	60,0	53,0
Quota trasferimenti (valori percentuali)	51,9	52,3	45,7	48,8	48,1	49,0	48,2	45,9	40,0	47,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					14,9	17,1	13,3	11,9	11,5	13,3
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	5,7	5,1	5,3	5,5	6,1	6,1	4,8	4,6	4,5	5,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,2	2,0	2,0	2,0	2,3	2,3	1,7	1,5	1,5	1,7

- Nella regione si spendono complessivamente per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale 2.269 euro circa per ogni abitante, più di quanto erogano in media le Regioni del Mezzogiorno e italiane in generale.

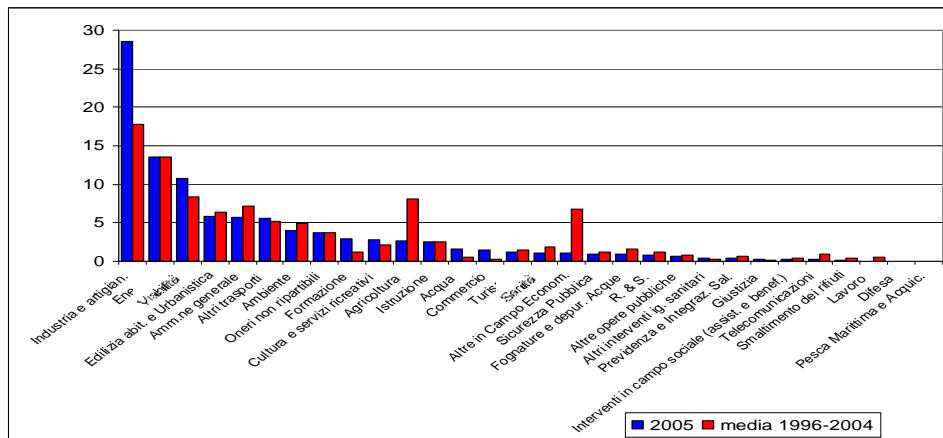
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Anche la spesa pro capite per investimenti, che ammonta a 1.203 euro circa, si colloca al di sopra della media delle regioni meridionali e di quella del Paese.
- Il 53 per cento della spesa complessiva in conto capitale della Basilicata è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Tra il 1996 ed il 2005 tale quota mostra un andamento irregolare, ma tendenzialmente crescente.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per oltre l' 85 per cento alle imprese private, e per la restante parte alle famiglie.
- I flussi di spesa in conto capitale si indirizzano in particolare ai settori “Industria e artigianato”, in forte aumento rispetto alla media del periodo 96-04, “Energia” e “Viabilità”. Si evidenzia invece una riduzione della spesa destinata al settore agricolo e ad altre attività economiche. Sono rilevanti le variazioni relative della spesa in “Commercio” (702 per cento), “Acqua” (233 per cento), “Formazione” (183 per cento), “Smaltimento dei rifiuti” (-59 per cento), “Telecomunicazioni” (-67 per cento), “Lavoro” (-90 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Nella regione Basilicata, le erogazioni in conto capitale provengono prevalentemente dalle Amministrazioni centrali (la loro quota, tuttavia, si riduce nel decennio preso in esame di 2 punti percentuali).

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	41,4	39,4	-2,0
Amm.ni regionali	15,9	15,1	-0,7
Amm.ni locali	21,6	23,8	2,1
Enti SPA	21,1	21,7	0,6

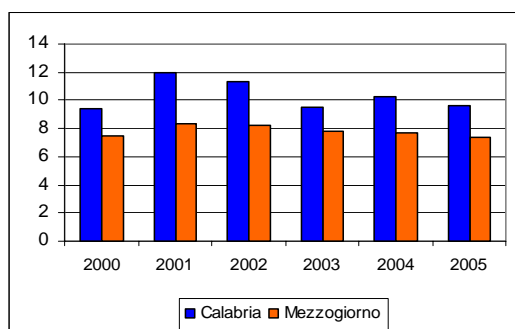
## CALABRIA

La spesa in conto capitale complessiva della Pubblica Amministrazione e degli Enti del Settore Pubblico Allargato in Calabria è stata, nel 2005, di circa 3.044 milioni di euro, pari al 12,1 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 3,9 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, 2.134 milioni di euro, si registra una crescita del 42,6 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Calabria	Mezzogiorno	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	3.043,5	25.163,4	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.516,6	1.212,5	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	2.090,5	16.705,2	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.041,7	804,9	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	953,0	8.458,2	18.576,6
procapite (euro correnti)	474,9	407,6	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	68,7	66,4	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	31,3	33,6	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	9,6	7,4	5,5
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	12,1		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	3,9		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



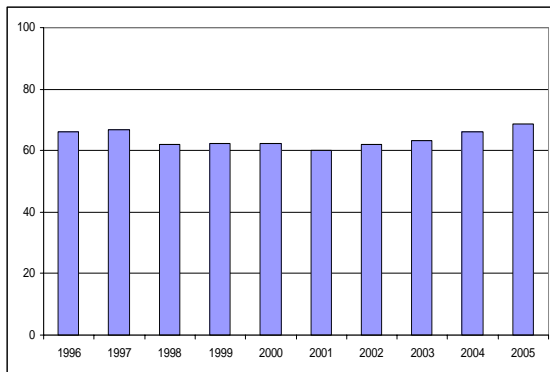
- In Calabria, l'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil regionale ha registrato tra il 2000 ed il 2005 un andamento irregolare. Nell'ultimo anno tale quota si è attestata sui 9,6 punti percentuali, valore superiore sia alla media delle regioni meridionali, sia a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	2.134,0	2.061,4	2.152,5	2.280,8	2.482,9	3.306,3	3.231,0	2.830,9	3.184,7	3.043,5
procapite (euro correnti)	1.036,3	1.004,0	1.052,3	1.121,1	1.227,1	1.641,5	1.608,6	1.408,8	1.584,2	1.516,6
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	1.408,3	1.375,4	1.335,8	1.421,3	1.548,5	1.988,7	1.997,5	1.791,4	2.103,0	2.090,5
procapite (euro correnti)	683,9	669,9	653,0	698,6	765,3	987,4	994,5	891,5	1.046,1	1.041,7
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	725,7	686,0	816,7	859,5	934,4	1.317,6	1.233,5	1.039,6	1.081,7	953,0
procapite (euro correnti)	352,4	334,1	399,2	422,5	461,8	654,1	614,1	517,4	538,1	474,9
Quota investimenti (valori percentuali)	66,0	66,7	62,1	62,3	62,4	60,2	61,8	63,3	66,0	68,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	34,0	33,3	37,9	37,7	37,6	39,8	38,2	36,7	34,0	31,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					9,4	11,9	11,3	9,5	10,2	9,6
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	10,5	11,0	10,9	11,2	11,5	13,0	12,5	11,3	12,5	12,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	4,0	4,3	4,1	4,1	4,3	4,9	4,4	3,8	4,1	3,9

- Nel 2005, la spesa pro capite regionale per infrastrutture e trasferimenti era pari a 1.517 euro. Tale spesa risulta superiore sia alla media del Mezzogiorno, sia alla spesa media pro capite italiana.

**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale – anni 1996 - 2005**

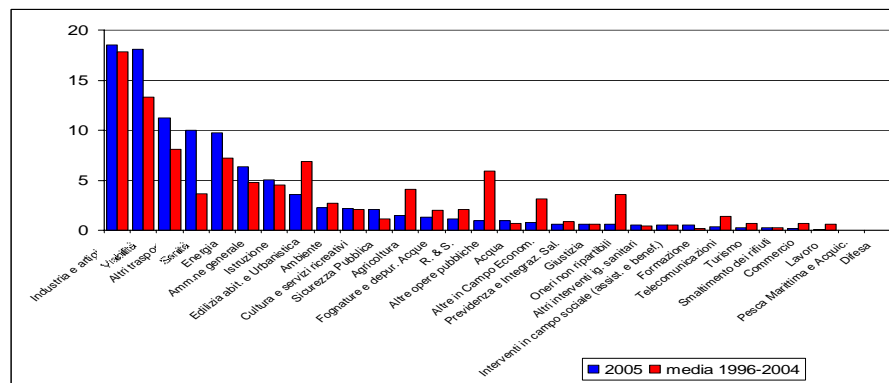


- Anche la spesa pro capite per investimenti (1.042 euro circa) si colloca al di sopra della media delle regioni meridionali e di quella del Paese .
- Ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali è destinato il 68,7 per cento della spesa complessiva in conto capitale della Calabria. Nel biennio 1996-1997 essa si era attestata attorno al 66 per cento, nel triennio 1998-2000 era discesa al 62 per cento, per poi risalire nell'ultimo quinquennio 2001-2005.

• I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per il 91,7 per cento alle imprese private, e per la restante parte alle famiglie.

- I flussi di spesa in conto capitale riguardano particolarmente i settori “Industria e artigianato”, “Viabilità” e “Altri trasporti”. Si nota un forte aumento rispetto alla media 1996-2004 della quota di spesa destinata agli ultimi dei due settori citati ed a quelli “Sanità” ed “Energia”, così come una riduzione di quella per “Edilizia e urbanistica”, “Agricoltura” e “Altre opere pubbliche”. Si registrano, inoltre, importanti variazioni relative della spesa in “Sicurezza Pubblica” (119 per cento), “Formazione” (198 per cento), “Altre in campo economico” (-72 per cento), “Telecomunicazioni” (-72 per cento), “Commercio” (-75 per cento) e “Lavoro” (-86 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Le amministrazioni centrali erogano quasi il 40 per cento della spesa in conto capitale della regione: nel periodo 1996-2005 tale quota è aumentata del 9 per cento.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	31,0	39,9	<b>9,0</b>
Amm.ni regionali	25,7	18,4	<b>-7,3</b>
Amm.ni locali	19,9	21,1	<b>1,2</b>
Enti SPA	23,5	20,6	<b>-2,8</b>

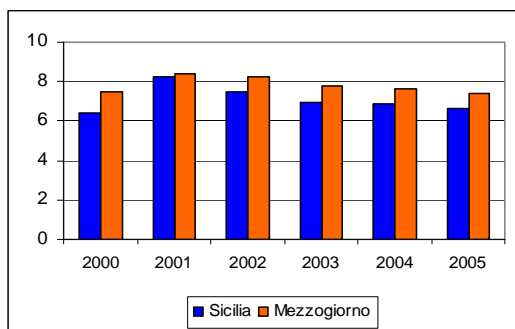
## SICILIA

Nel 2005, in Sicilia il Settore Pubblico Allargato (SPA) ha speso quasi 5.362 milioni di euro. Questo ammontare corrisponde al 21,3 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 6,9 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996, pari a 4.321 milioni di euro, si registra una crescita del 24,1 per cento.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Sicilia	Mezzogiorno	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b>			
totale (milioni di euro correnti)	5.361,6	25.163,4	78.008,2
procapite (euro correnti)	1.069,1	1.212,5	1.331,0
<b>Spesa per investimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	3.677,6	16.705,2	59.431,6
procapite (euro correnti)	733,3	804,9	1.014,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>			
totale (milioni di euro correnti)	1.684,0	8.458,2	18.576,6
procapite (euro correnti)	335,8	407,6	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	68,6	66,4	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	31,4	33,6	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,7	7,4	5,5
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	21,3		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,9		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



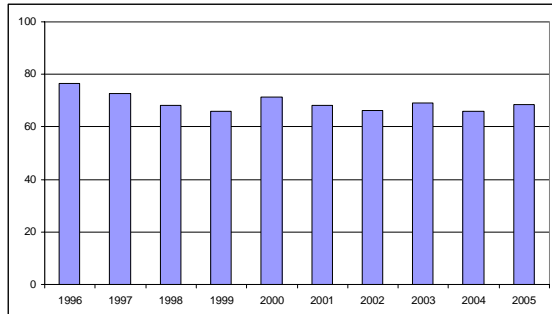
• Dopo un picco di 8,2 punti percentuali nel 2001, in corrispondenza della chiusura del precedente ciclo di programmazione dei fondi strutturali, l'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil si riduce in maniera pressoché costante. Nel 2005 tale quota si è attestata sui 6,7 punti percentuali, valore che risulta inferiore alla media delle regioni meridionali, ma superiore a quella del complesso delle regioni italiane.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Spesa in conto capitale</b>										
totale (milioni di euro correnti)	4.320,5	4.019,2	4.052,7	4.180,1	4.317,3	5.794,2	5.458,1	5.206,7	5.287,4	5.361,6
procapite (euro correnti)	862,5	802,2	809,4	836,3	865,9	1.165,4	1.098,5	1.043,9	1.055,7	1.069,1
<b>Spesa per investimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	3.311,9	2.915,5	2.768,4	2.749,3	3.082,7	3.943,6	3.606,7	3.597,4	3.493,1	3.677,6
procapite (euro correnti)	661,1	581,9	552,9	550,0	618,3	793,2	725,9	721,3	697,5	733,3
<b>Spesa per trasferimenti</b>										
totale (milioni di euro correnti)	1.008,6	1.103,7	1.284,3	1.430,8	1.234,6	1.850,7	1.851,4	1.609,2	1.794,3	1.684,0
procapite (euro correnti)	201,3	220,3	256,5	286,3	247,6	372,2	372,6	322,6	358,3	335,8
Quota investimenti (valori percentuali)	76,7	72,5	68,3	65,8	71,4	68,1	66,1	69,1	66,1	68,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	23,3	27,5	31,7	34,2	28,6	31,9	33,9	30,9	33,9	31,4
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					6,4	8,2	7,5	6,9	6,8	6,7
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	21,3	21,4	20,6	20,5	20,0	22,9	21,1	20,9	20,8	21,3
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	8,1	8,3	7,7	7,5	7,4	8,6	7,4	7,0	6,7	6,9

- Nella regione si spendono complessivamente per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale oltre 1.069 euro per abitante, meno di quanto si eroghi a livello pro capite sia nel Mezzogiorno che in tutto il territorio nazionale.

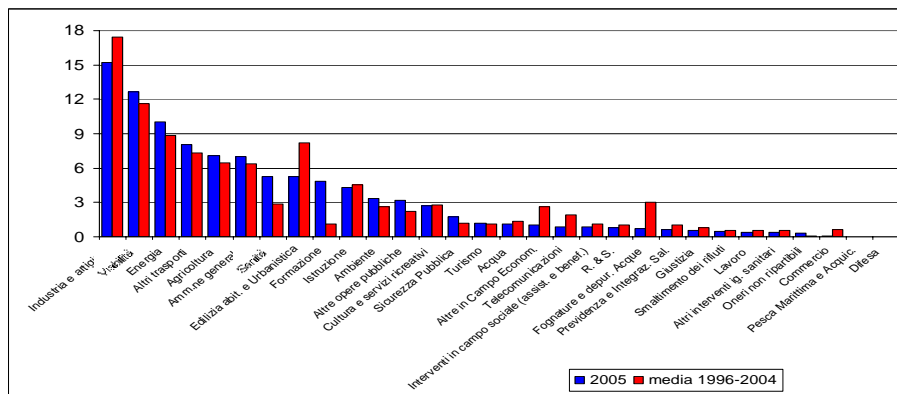
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Anche gli investimenti pro capite si collocano al di sotto della media delle regioni meridionali e di quella del Paese, con circa 733 euro.
- Gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali raggiungono il 68,6 per cento della spesa complessiva in conto capitale della Sicilia. Questa quota ha avuto due soli rimbalzi positivi nel 2000 e nel 2003.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per l'86,4 per cento alle imprese private, e per la rimanente parte alle famiglie.
- "Industria e artigianato", "Viabilità" ed "Energia" sono i settori che assorbono le maggiori percentuali di spesa in conto capitale sul territorio siciliano. Si registra un aumento della quota di spesa destinata a "Sanità" e "Formazione", ed una riduzione di quella rivolta a "Industria e artigianato" ed "Edilizia civile e urbanistica" e consistenti variazioni relative della spesa in "Telecomunicazioni" (-49 per cento), "Sicurezza pubblica" (63 per cento), "Altre in campo economico" (-56 per cento), "Fognatura e depurazione acque" (-74 per cento) e "Commercio" (-92 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Sono le Amministrazioni regionali ad erogare la quota in conto capitale più elevata, mentre risulta in crescita la spesa erogata dalle amministrazioni centrali e in riduzione quella degli enti locali.

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	17,8	29,1	11,3
Amm.ni regionali	27,3	30,1	2,8
Amm.ni locali	22,6	17,7	-4,9
Enti SPA	32,3	23,1	-9,2

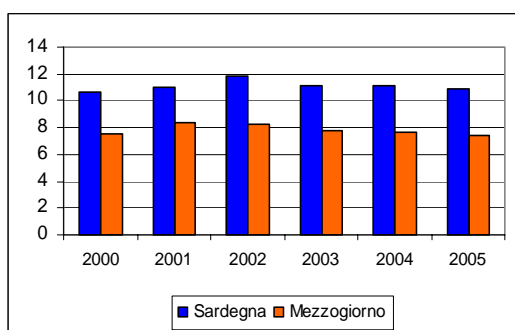
## SARDEGNA

Nel 2005 il Settore Pubblico Allargato (SPA) ha speso in conto capitale quasi 3.432 milioni di euro, valore pari al 13,6 per cento dell'intera spesa in conto capitale del Mezzogiorno e al 4,4 per cento di quella italiana. Rispetto alla spesa sostenuta nel 1996 si registra tuttavia una crescita corrente molto bassa (8,6 punti percentuali).

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale

2005			
	Sardegna	Mezzogiorno	Italia
Spesa in conto capitale			
totale (milioni di euro correnti)	3.431,8	25.163,4	78.008,2
procapite (euro correnti)	2.076,2	1.212,5	1.331,0
Spesa per investimenti			
totale (milioni di euro correnti)	2.522,5	16.705,2	59.431,6
procapite (euro correnti)	1.526,1	804,9	1.014,1
Spesa per trasferimenti			
totale (milioni di euro correnti)	909,3	8.458,2	18.576,6
procapite (euro correnti)	550,1	407,6	317,0
Quota investimenti (valori percentuali)	73,5	66,4	76,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	26,5	33,6	23,8
	100,0	100,0	100,0
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	10,9	7,4	5,5
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	13,6		
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	4,4		

### Spesa in conto capitale – SPA (incidenza sul PIL)



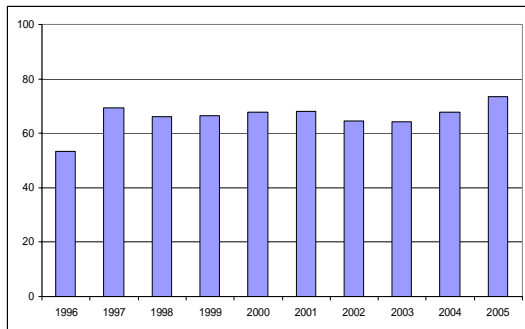
- L'incidenza della spesa in conto capitale sul Pil della Sardegna è rimasta stabile fra il 2000 e il 2005, con valori compresi tra il 10 e il 12 per cento. Nel 2005 la quota si è attestata sui 10,9 punti percentuali, risultando superiore sia alla media delle regioni meridionali, sia a quella del Paese.

### Settore Pubblico Allargato - indicatori della spesa in conto capitale – serie storica 1996-2005

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Spesa in conto capitale										
totale (milioni di euro correnti)	3.160,1	2.387,0	2.663,2	2.623,9	2.775,3	3.031,7	3.330,1	3.274,7	3.420,6	3.431,8
procapite (euro correnti)	1.915,6	1.448,7	1.619,8	1.599,8	1.695,8	1.856,8	2.037,7	1.996,3	2.077,4	2.076,2
Spesa per investimenti										
totale (milioni di euro correnti)	1.683,9	1.652,9	1.763,9	1.746,3	1.877,1	2.062,6	2.149,8	2.099,6	2.317,8	2.522,5
procapite (euro correnti)	1.020,7	1.003,1	1.072,8	1.064,7	1.147,0	1.263,2	1.315,5	1.279,9	1.407,6	1.526,1
Spesa per trasferimenti										
totale (milioni di euro correnti)	1.476,2	734,2	899,3	877,6	898,2	969,1	1.180,3	1.175,1	1.102,8	909,3
procapite (euro correnti)	894,8	445,6	547,0	535,1	548,8	593,5	722,2	716,4	669,7	550,1
Quota investimenti (valori percentuali)	53,3	69,2	66,2	66,6	67,6	68,0	64,6	64,1	67,8	73,5
Quota trasferimenti (valori percentuali)	46,7	30,8	33,8	33,4	32,4	32,0	35,4	35,9	32,2	26,5
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					10,7	11,0	11,8	11,1	11,2	10,9
Spesa c.cap. regione/ Mezzogiorno (valori percentuali)	15,6	12,7	13,5	12,8	12,9	12,0	12,9	13,1	13,4	13,6
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,0	4,9	5,1	4,7	4,8	4,5	4,5	4,4	4,4	4,4

- La spesa pro capite per infrastrutture e trasferimenti in conto capitale è risultata pari a più di 2.076 euro, cifra superiore sia a quella del Mezzogiorno che a quella relativa all'intero Paese.

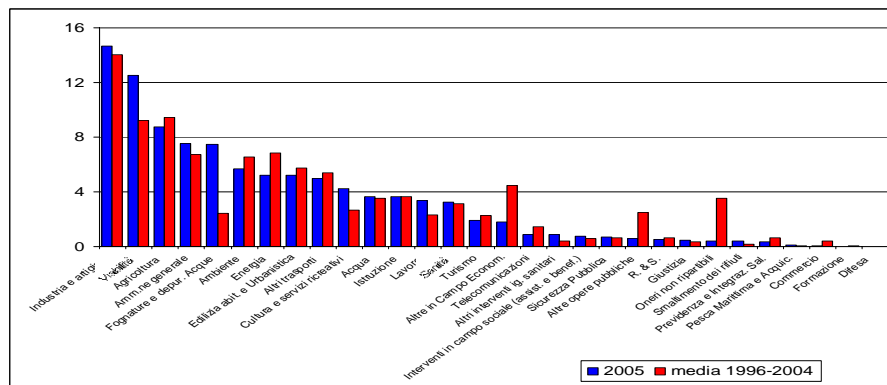
**Quota investimenti su spesa complessiva in conto capitale - anni 1996 - 2005**



- Anche la spesa pro capite per investimenti (1.526 euro) si colloca al di sopra della media delle regioni meridionali e di quella del Paese.
- Complessivamente, il 73,5 per cento della spesa in conto capitale della Sardegna è destinato ad investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. Tra il 1996 ed il 2005 l'andamento di questa quota è stato tendenzialmente crescente, se si esclude il rallentamento del biennio 2002-2003.

- I trasferimenti in conto capitale sono rivolti per quasi il 92 per cento alle imprese private, e per il rimanente 8 per cento alle famiglie.
- I flussi di spesa in conto capitale si indirizzano in particolare ai settori "Industria e artigianato", "Viabilità" (che segna un aumento consistente rispetto alla media 1996-2004) e "Agricoltura". Rispetto al valore medio 1996-2004, positiva è anche la dinamica della spesa rivolta al settore "Fognatura e depurazione acque"; al contrario, è negativa quella della spesa a favore di altre iniziative economiche e delle opere pubbliche non ricomprese in settori specifici. Si registrano, inoltre, forti variazioni relative della spesa verso la "Pesca marittima e acquicoltura" (310 per cento), "Smaltimento dei rifiuti" (143 per cento), "Altri interventi sanitari" (132 per cento), "Commercio" (-89 per cento) e "Formazione" (-93 per cento).

**Distribuzione settoriale della spesa in conto capitale (valori percentuali)**



- Le erogazioni in conto capitale provengono soprattutto dagli enti locali (la loro quota è aumentata tra il 1996 ed il 2005 di 17,4 punti percentuali).

**Distribuzione della spesa per livelli di governo – quote**

	1996	2005	variazione 1996-2005
Amm.ni centrali	27,5	19,1	-8,3
Amm.ni regionali	34,0	33,0	-0,9
Amm.ni locali	15,9	33,3	17,4
Enti SPA	22,7	14,5	-8,2



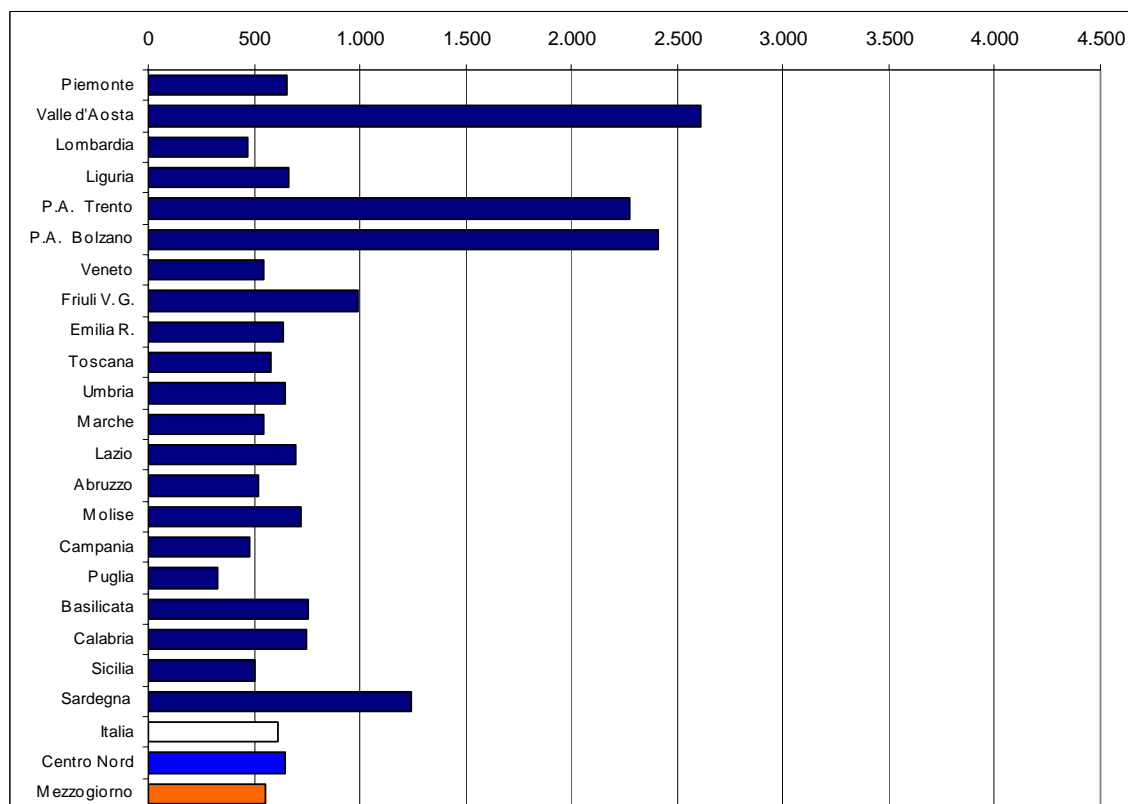
**TAVOLE E FIGURE**  
**SPESA IN CONTO CAPITALE PER REGIONI**  
**2005**

*(Fonte: elaborazioni su dati DPS – Banca dati Conti Pubblici Territoriali)*

**Tavola I - Pubblica Amministrazione - investimenti, trasferimenti e valori pro capite**  
Anno 2005

Regioni	Spesa in conto capitale					
	per investimenti		per trasferimenti		totale	
	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)
Piemonte	2.838,8	654,7	1.489,1	343,4	4.327,9	998,1
Valle d'Aosta	321,9	2.608,5	172,4	1.397,1	494,3	4.005,6
Lombardia	4.401,0	466,5	2.138,6	226,7	6.539,6	693,2
Liguria	1.062,6	663,6	545,0	340,4	1.607,6	1.004,0
P.A. Trento	1.139,7	2.279,4	604,7	1.209,4	1.744,4	3.488,7
P.A. Bolzano	1.158,3	2.413,6	383,5	799,1	1.541,8	3.212,7
Veneto	2.588,6	548,5	913,2	193,5	3.501,7	742,0
Friuli V. G.	1.195,5	990,9	467,5	387,5	1.663,0	1.378,4
Emilia R.	2.666,5	639,5	849,6	203,8	3.516,1	843,3
Toscana	2.089,6	579,0	832,4	230,7	2.922,0	809,6
Umbria	555,8	643,8	786,2	910,6	1.342,0	1.554,3
Marche	837,6	549,7	329,5	216,3	1.167,2	766,0
Lazio	3.683,1	696,6	1.413,1	267,3	5.096,2	963,8
Abruzzo	680,7	522,7	571,2	438,6	1.251,9	961,3
Molise	232,1	722,2	215,7	671,2	447,8	1.393,4
Campania	2.762,7	477,1	2.488,4	429,8	5.251,1	906,9
Puglia	1.330,9	327,0	1.068,4	262,5	2.399,3	589,5
Basilicata	451,5	758,4	641,7	1.078,0	1.093,2	1.836,4
Calabria	1.507,4	751,2	1.005,9	501,2	2.513,3	1.252,4
Sicilia	2.529,3	504,3	1.794,1	357,7	4.323,4	862,1
Sardegna	2.054,6	1.243,0	1.024,7	620,0	3.079,3	1.863,0
<b>Italia</b>	<b>36.088,1</b>	<b>615,8</b>	<b>19.735,0</b>	<b>336,7</b>	<b>55.823,1</b>	<b>952,5</b>
Centro Nord	24.539,0	648,3	10.924,7	288,6	35.463,7	936,9
Mezzogiorno	11.549,1	556,5	8.810,2	424,5	20.359,3	981,0

**Figura I - Pubblica Amministrazione: investimenti pro capite**  
Anno 2005  
euro

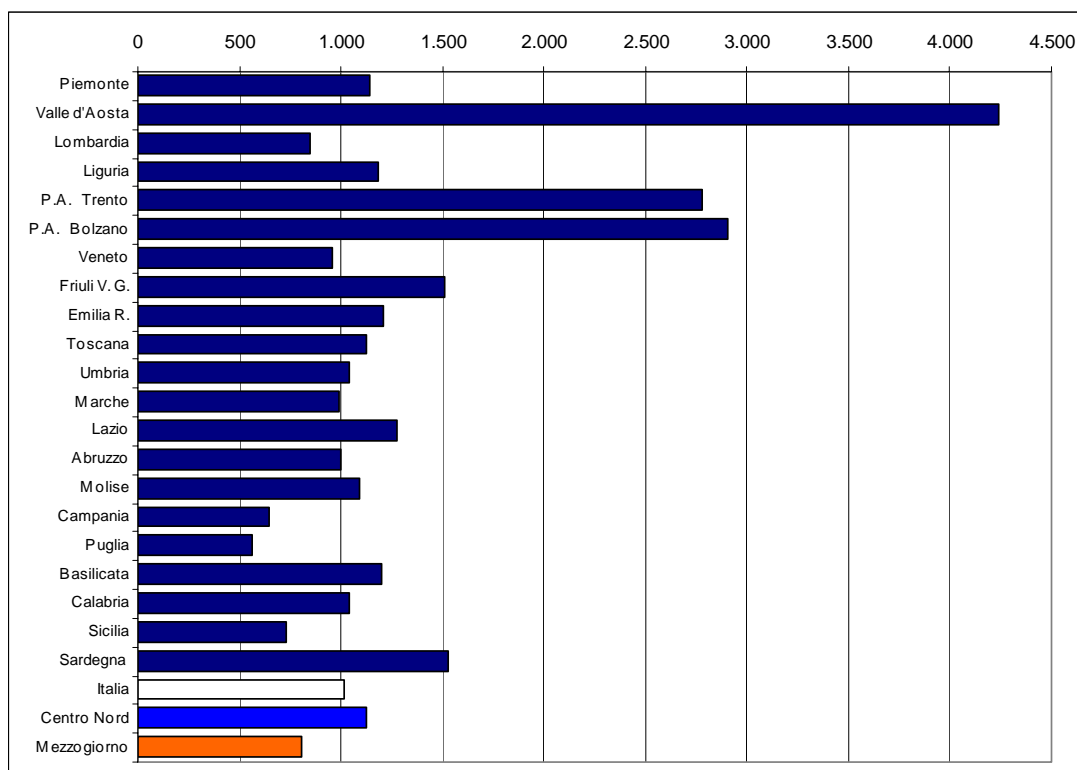


**Tavola II - Settore Pubblico Allargato - investimenti, trasferimenti e valori pro capite**  
Anno 2005

Regioni	Spesa in conto capitale					
	per investimenti		per trasferimenti		totale	
	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)
Piemonte	4.942,3	1.139,8	1.274,6	294,0	6.216,9	1.433,8
Valle d'Aosta	523,2	4.240,0	107,0	867,1	630,2	5.107,0
Lombardia	7.964,2	844,2	1.938,4	205,5	9.902,6	1.049,7
Liguria	1.894,1	1.182,9	566,3	353,7	2.460,4	1.536,6
P.A. Trento	1.390,3	2.780,6	575,4	1.150,8	1.965,7	3.931,4
P.A. Bolzano	1.395,1	2.907,1	368,2	767,3	1.763,3	3.674,3
Veneto	4.528,2	959,5	956,8	202,8	5.485,0	1.162,3
Friuli V. G.	1.818,4	1.507,2	370,4	307,0	2.188,8	1.814,1
Emilia R.	5.054,6	1.212,3	816,4	195,8	5.871,1	1.408,1
Toscana	4.068,1	1.127,2	806,9	223,6	4.875,0	1.350,7
Umbria	896,2	1.037,9	771,3	893,3	1.667,4	1.931,2
Marche	1.513,8	993,4	337,9	221,8	1.851,7	1.215,2
Lazio	6.738,0	1.274,3	1.228,8	232,4	7.966,8	1.506,7
Abruzzo	1.304,1	1.001,4	582,3	447,1	1.886,4	1.448,6
Molise	350,7	1.091,2	215,4	670,3	566,1	1.761,5
Campania	3.743,8	646,6	2.395,0	413,6	6.138,8	1.060,2
Puglia	2.300,0	565,1	1.084,4	266,5	3.384,4	831,6
Basilicata	715,9	1.202,5	634,7	1.066,2	1.350,6	2.268,8
Calabria	2.090,5	1.041,7	953,0	474,9	3.043,5	1.516,6
Sicilia	3.677,6	733,3	1.684,0	335,8	5.361,6	1.069,1
Sardegna	2.522,5	1.526,1	909,3	550,1	3.431,8	2.076,2
<b>Italia</b>	<b>59.431,6</b>	<b>1.014,1</b>	<b>18.576,6</b>	<b>317,0</b>	<b>78.008,2</b>	<b>1.331,0</b>
Centro Nord	42.726,4	1.128,7	10.118,5	267,3	52.844,8	1.396,0
Mezzogiorno	16.705,2	804,9	8.458,2	407,6	25.163,4	1.212,5

**Figura II - Settore Pubblico Allargato: investimenti pro capite**  
Anno 2005

euro



**Tavola III - Pubblica Amministrazione – indicatori: incidenza sul PIL, quote investimenti e trasferimenti**

Anno 2005

Regioni	Spesa in conto capitale		spesa/PIL	regione/Italia	regione/ macroarea
	quota % per investimenti	quota % per trasferimenti			
Piemonte	65,6	34,4	3,8	7,8	12,2
Valle d'Aosta	65,1	34,9	12,5	0,9	1,4
Lombardia	67,3	32,7	2,2	11,7	18,4
Liguria	66,1	33,9	4,0	2,9	4,5
P.A. Trento	65,3	34,7	12,1	3,1	4,9
P.A. Bolzano	75,1	24,9	10,1	2,8	4,3
Veneto	73,9	26,1	2,7	6,3	9,9
Friuli V. G.	71,9	28,1	5,1	3,0	4,7
Emilia R.	75,8	24,2	2,9	6,3	9,9
Toscana	71,5	28,5	3,1	5,2	8,2
Umbria	41,4	58,6	6,8	2,4	3,8
Marche	71,8	28,2	3,2	2,1	3,3
Lazio	72,3	27,7	3,3	9,1	14,4
<b>Centro Nord</b>	<b>69,2</b>	<b>30,8</b>	<b>3,3</b>	<b>63,5</b>	<b>100,0</b>
Abruzzo	54,4	45,6	4,9	2,2	6,1
Molise	51,8	48,2	7,9	0,8	2,2
Campania	52,6	47,4	5,9	9,4	25,8
Puglia	55,5	44,5	3,7	4,3	11,8
Basilicata	41,3	58,7	10,9	2,0	5,4
Calabria	60,0	40,0	8,0	4,5	12,3
Sicilia	58,5	41,5	5,4	7,7	21,2
Sardegna	66,7	33,3	9,6	5,5	15,1
<b>Mezzogiorno</b>	<b>56,7</b>	<b>43,3</b>	<b>6,0</b>	<b>36,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	<b>64,6</b>	<b>35,4</b>	<b>3,9</b>		

**Tavola IV - Settore Pubblico Allargato – indicatori: incidenza sul PIL, quote investimenti e trasferimenti**

Anno 2005

Regioni	Spesa in conto capitale		spesa/PIL	regione/Italia	regione/ macroarea
	quota % per investimenti	quota % per trasferimenti			
Piemonte	79,5	20,5	5,4	8,0	11,8
Valle d'Aosta	83,0	17,0	16,0	0,8	1,2
Lombardia	80,4	19,6	3,3	12,7	18,7
Liguria	77,0	23,0	6,2	3,2	4,7
P.A. Trento	70,7	29,3	13,7	2,5	3,7
P.A. Bolzano	79,1	20,9	11,6	2,3	3,3
Veneto	82,6	17,4	4,2	7,0	10,4
Friuli V. G.	83,1	16,9	6,8	2,8	4,1
Emilia R.	86,1	13,9	4,8	7,5	11,1
Toscana	83,4	16,6	5,1	6,2	9,2
Umbria	53,7	46,3	8,5	2,1	3,2
Marche	81,8	18,2	5,0	2,4	3,5
Lazio	84,6	15,4	5,1	10,2	15,1
<b>Centro Nord</b>	<b>80,9</b>	<b>19,1</b>	<b>4,9</b>	<b>67,7</b>	<b>100,0</b>
Abruzzo	69,1	30,9	7,4	2,4	7,5
Molise	61,9	38,1	10,0	0,7	2,2
Campania	61,0	39,0	6,8	7,9	24,4
Puglia	68,0	32,0	5,2	4,3	13,4
Basilicata	53,0	47,0	13,4	1,7	5,4
Calabria	68,7	31,3	9,7	3,9	12,1
Sicilia	68,6	31,4	6,7	6,9	21,3
Sardegna	73,5	26,5	10,7	4,4	13,6
<b>Mezzogiorno</b>	<b>66,4</b>	<b>33,6</b>	<b>7,4</b>	<b>32,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	<b>76,2</b>	<b>23,8</b>	<b>5,5</b>		

**Tavola V – Settore Pubblico Allargato - settori**

Anno 2005

(milioni di euro)

Regioni	Settori																						TOTALE	
	Amm.ne generale	Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia	Sanità	Interventi in campo sociale	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri interventi igienico sanitari	Lavoro, previdenza	Altri Trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e Pesca	Turismo	Industria e Servizi	Energia	Altre opere pubbliche		Oneri non ripartibili
Piemonte	488,28	124,24	308,97	0,41	100,14	347,73	200,17	250,92	132,76	163,11	236,46	31,36	40,47	99,79	1.399,74	738,80	255,91	136,29	98,98	427,25	617,37	17,77	0,00	<b>6.216,90</b>
Valle d'Aosta	147,73	11,82	8,57	10,16	0,02	16,40	7,97	8,34	1,62	4,90	9,18	0,45	0,00	1,66	114,20	134,97	5,66	23,46	12,13	26,77	33,48	18,21	32,50	<b>630,20</b>
Lombardia	600,49	216,05	666,05	4,87	211,57	418,96	415,22	349,56	118,12	262,41	309,94	24,26	88,71	83,58	1.949,13	958,79	214,20	196,61	45,23	1.264,06	1.277,59	50,23	176,94	<b>9.902,58</b>
Liguria	149,26	75,40	63,97	0,70	45,16	75,49	138,52	75,75	11,95	51,46	86,16	29,67	12,19	16,29	586,60	284,19	13,94	19,04	18,98	348,89	151,16	17,53	188,10	<b>2.460,40</b>
P.A. Trento	132,79	50,23	100,58	50,81	38,29	110,07	67,93	61,98	92,59	64,43	126,31	17,27	13,48	53,72	229,19	362,40	6,53	99,28	94,92	136,68	37,70	9,92	8,59	<b>1.965,70</b>
P.A. Bolzano	98,22	18,40	144,66	51,71	0,57	119,03	116,63	90,92	75,57	107,64	80,85	7,33	5,62	3,73	157,71	263,04	11,46	128,75	24,53	128,23	91,05	33,92	3,74	<b>1.763,32</b>
Veneto	438,55	61,52	303,84	0,62	92,47	145,71	214,42	254,96	47,90	194,85	489,65	26,36	49,15	31,34	1.250,31	758,36	29,39	175,87	40,90	378,95	478,48	0,00	21,38	<b>5.484,97</b>
Friuli V. G.	263,30	36,89	91,40	0,76	43,11	129,50	100,59	47,48	43,74	49,20	78,59	23,79	22,22	14,68	300,47	295,02	11,28	109,22	18,18	196,45	188,41	124,24	0,22	<b>2.188,76</b>
Emilia R.	342,39	84,09	307,35	1,74	50,07	191,69	110,16	456,80	64,06	297,07	224,59	266,55	40,07	35,64	1.069,18	723,68	34,22	242,84	18,21	357,32	774,10	75,14	104,12	<b>5.871,07</b>
Toscana	329,08	119,29	211,82	2,27	96,52	198,76	231,80	257,60	34,13	111,76	182,21	52,08	23,34	32,17	1.274,81	497,86	24,22	46,75	42,11	454,18	608,69	6,05	37,47	<b>4.874,98</b>
Umbria	145,08	100,61	44,04	0,40	18,51	43,31	417,43	25,05	6,06	23,12	157,27	5,00	13,94	11,45	268,73	165,01	8,68	38,59	8,86	115,48	42,03	6,19	2,57	<b>1.667,43</b>
Marche	207,12	93,93	80,79	1,70	17,67	65,62	85,52	70,09	12,02	86,23	95,39	25,09	21,49	16,44	284,36	206,21	8,57	21,24	9,69	141,37	295,01	4,08	2,13	<b>1.851,75</b>
Lazio	697,02	541,73	348,25	135,88	307,13	301,32	462,99	119,60	39,06	308,79	220,46	1,65	39,72	145,18	1.417,94	699,71	382,13	148,91	10,74	903,10	703,46	6,69	25,30	<b>7.966,76</b>
Abruzzo	158,20	27,67	84,70	51,80	23,49	62,92	224,80	24,43	4,91	13,27	68,52	6,69	16,95	49,44	289,35	210,46	26,85	77,02	32,23	319,22	93,41	19,70	0,40	<b>1.886,45</b>
Molise	23,19	21,42	16,64	8,01	2,55	13,42	18,55	1,57	2,70	20,34	18,36	1,99	3,82	6,82	65,44	109,75	4,51	60,36	11,44	51,26	61,81	0,00	42,22	<b>566,14</b>
Campania	434,70	80,39	359,76	3,67	68,67	216,27	485,75	115,04	80,71	222,50	201,45	28,33	45,90	66,15	840,56	519,32	61,17	104,55	24,28	1.238,88	637,46	303,30	0,00	<b>6.138,81</b>
Puglia	435,84	76,55	110,84	0,90	24,95	69,11	201,37	34,72	12,29	138,72	72,50	15,72	22,30	31,87	385,40	245,08	43,82	53,53	2,23	1.060,53	339,18	6,99	0,00	<b>3.384,44</b>
Basilicata	76,87	16,74	33,96	39,56	11,17	38,51	78,23	14,62	3,52	33,74	53,84	2,04	5,84	5,49	75,12	145,55	3,51	35,77	15,67	418,80	183,44	9,25	49,38	<b>1.350,60</b>
Calabria	192,86	81,92	153,81	14,97	33,65	66,44	107,85	305,32	15,93	67,44	67,54	8,33	16,34	20,80	340,18	549,17	10,08	45,30	9,10	591,76	297,60	29,52	17,62	<b>3.043,52</b>
Sicilia	375,61	122,30	229,63	259,08	42,84	143,18	283,25	283,55	45,87	96,31	179,17	24,49	21,13	56,54	430,99	680,01	46,16	378,49	64,56	873,76	537,78	169,85	17,07	<b>5.361,65</b>
Sardegna	259,26	41,21	124,41	0,07	18,14	145,56	179,48	112,10	25,03	380,88	195,71	13,37	29,77	127,22	170,13	429,38	30,34	304,47	66,09	566,96	179,59	19,13	13,46	<b>3.431,75</b>
<b>Italia</b>	<b>5.995,84</b>	<b>2.002,40</b>	<b>3.794,0</b>	<b>640,1</b>	<b>1.246,7</b>	<b>2.919,0</b>	<b>4.148,6</b>	<b>2.960,4</b>	<b>870,5</b>	<b>2.698,2</b>	<b>3.154,2</b>	<b>611,8</b>	<b>532,5</b>	<b>910,0</b>	<b>12.899,6</b>	<b>8.976,8</b>	<b>1.232,6</b>	<b>2.446,4</b>	<b>669,1</b>	<b>9.999,9</b>	<b>7.628,8</b>	<b>927,7</b>	<b>743,2</b>	<b>78.008,19</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>4.039,31</b>	<b>1.534,21</b>	<b>2.680,3</b>	<b>262,0</b>	<b>1.021,2</b>	<b>2.163,6</b>	<b>2.569,3</b>	<b>2.069,0</b>	<b>679,6</b>	<b>1.725,0</b>	<b>2.297,1</b>	<b>510,9</b>	<b>370,4</b>	<b>545,7</b>	<b>10.302,4</b>	<b>6.088,0</b>	<b>1.006,2</b>	<b>1.386,9</b>	<b>443,5</b>	<b>4.878,7</b>	<b>5.298,5</b>	<b>370,0</b>	<b>603,1</b>	<b>52.844,83</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.956,53</b>	<b>468,19</b>	<b>1.113,7</b>	<b>378,1</b>	<b>225,5</b>	<b>755,4</b>	<b>1.579,3</b>	<b>891,3</b>	<b>191,0</b>	<b>973,2</b>	<b>857,1</b>	<b>101,0</b>	<b>162,1</b>	<b>364,3</b>	<b>2.597,2</b>	<b>2.888,7</b>	<b>226,4</b>	<b>1.059,5</b>	<b>225,6</b>	<b>5.121,2</b>	<b>2.330,3</b>	<b>557,7</b>	<b>140,2</b>	<b>25.163,37</b>

## Tavola VI – Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per settori

Anno 2005

(euro)

Regioni	Settori																						numero indice (italia=100)		
	Amm.ne generale	Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia	Sanità	Interventi in campo sociale	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri interventi igienico sanitari	Lavoro, previdenza	Altri Trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e Pesca	Turismo	Industria e Servizi	Energia	Altre opere pubbliche		Oneri non ripartibili	TOTALE
Piemonte	112,6	28,7	71,3	0,1	23,1	80,2	46,2	57,9	30,6	37,6	54,5	7,2	9,3	23,0	322,8	170,4	59,0	31,4	22,8	98,5	142,4	4,1	0,0	1.433,8	107,7
Valle d'Aosta	1.197,2	95,8	69,5	82,3	0,1	132,9	64,6	67,6	13,1	39,7	74,4	3,6	0,0	13,4	925,4	1.093,8	45,8	190,1	98,3	216,9	271,3	147,6	263,4	5.107,0	383,7
Lombardia	63,7	22,9	70,6	0,5	22,4	44,4	44,0	37,1	12,5	27,8	32,9	2,6	9,4	8,9	206,6	101,6	22,7	20,8	4,8	134,0	135,4	5,3	18,8	1.049,7	78,9
Liguria	93,2	47,1	39,9	0,4	28,2	47,1	86,5	47,3	7,5	32,1	53,8	18,5	7,6	10,2	366,4	177,5	8,7	11,9	11,9	217,9	94,4	10,9	117,5	1.536,6	115,4
P.A. Trento	265,6	100,5	201,2	101,6	76,6	220,1	135,9	124,0	185,2	128,9	252,6	34,5	27,0	107,4	458,4	724,8	13,1	198,6	189,8	273,4	75,4	19,8	17,2	3.931,4	295,4
P.A. Bolzano	204,7	38,3	301,4	107,8	1,2	248,0	243,0	189,4	157,5	224,3	168,5	15,3	11,7	7,8	328,6	548,1	23,9	268,3	51,1	267,2	189,7	70,7	7,8	3.674,3	276,1
Veneto	92,9	13,0	64,4	0,1	19,6	30,9	45,4	54,0	10,2	41,3	103,8	5,6	10,4	6,6	264,9	160,7	6,2	37,3	8,7	80,3	101,4	0,0	4,5	1.162,3	87,3
Friuli V. G.	218,2	30,6	75,8	0,6	35,7	107,3	83,4	39,4	36,3	40,8	65,1	19,7	18,4	12,2	249,0	244,5	9,3	90,5	15,1	162,8	156,2	103,0	0,2	1.814,1	136,3
Emilia R.	82,1	20,2	73,7	0,4	12,0	46,0	26,4	109,6	15,4	71,2	53,9	63,9	9,6	8,5	256,4	173,6	8,2	58,2	4,4	85,7	185,7	18,0	25,0	1.408,1	105,8
Toscana	91,2	33,1	58,7	0,6	26,7	55,1	64,2	71,4	9,5	31,0	50,5	14,4	6,5	8,9	353,2	137,9	6,7	13,0	11,7	125,8	168,7	1,7	10,4	1.350,7	101,5
Umbria	168,0	116,5	51,0	0,5	21,4	50,2	483,5	29,0	7,0	26,8	182,2	5,8	16,2	13,3	311,2	191,1	10,1	44,7	10,3	133,7	48,7	7,2	3,0	1.931,2	145,1
Marche	135,9	61,6	53,0	1,1	11,6	43,1	56,1	46,0	7,9	56,6	62,6	16,5	14,1	10,8	186,6	135,3	5,6	13,9	6,4	92,8	193,6	2,7	1,4	1.215,2	91,3
Lazio	131,8	102,5	65,9	25,7	58,1	57,0	87,6	22,6	7,4	58,4	41,7	0,3	7,5	27,5	268,2	132,3	72,3	28,2	2,0	170,8	133,0	1,3	4,8	1.506,7	113,2
Abruzzo	121,5	21,2	65,0	39,8	18,0	48,3	172,6	18,8	3,8	10,2	52,6	5,1	13,0	38,0	222,2	161,6	20,6	59,1	24,8	245,1	71,7	15,1	0,3	1.448,6	108,8
Molise	72,1	66,6	51,8	24,9	7,9	41,7	57,7	4,9	8,4	63,3	57,1	6,2	11,9	21,2	203,6	341,5	14,0	187,8	35,6	159,5	192,3	0,0	131,4	1.761,5	132,3
Campania	75,1	13,9	62,1	0,6	11,9	37,4	83,9	19,9	13,9	38,4	34,8	4,9	7,9	11,4	145,2	89,7	10,6	18,1	4,2	214,0	110,1	52,4	0,0	1.060,2	79,7
Puglia	107,1	18,8	27,2	0,2	6,1	17,0	49,5	8,5	3,0	34,1	17,8	3,9	5,5	7,8	94,7	60,2	10,8	13,2	0,5	260,6	83,3	1,7	0,0	831,6	62,5
Basilicata	129,1	28,1	57,0	66,5	18,8	64,7	131,4	24,6	5,9	56,7	90,4	3,4	9,8	9,2	126,2	244,5	5,9	60,1	26,3	703,5	308,1	15,5	83,0	2.268,8	170,5
Calabria	96,1	40,8	76,6	7,5	16,8	33,1	53,7	152,1	7,9	33,6	33,7	4,1	8,1	10,4	169,5	273,7	5,0	22,6	4,5	294,9	148,3	14,7	8,8	1.516,6	113,9
Sicilia	74,9	24,4	45,8	51,7	8,5	28,6	56,5	56,5	9,1	19,2	35,7	4,9	4,2	11,3	85,9	135,6	9,2	75,5	12,9	174,2	107,2	33,9	3,4	1.069,1	80,3
Sardegna	156,9	24,9	75,3	0,0	11,0	88,1	108,6	67,8	15,1	230,4	118,4	8,1	18,0	77,0	102,9	259,8	18,4	184,2	40,0	343,0	108,7	11,6	8,1	2.076,2	156,0
<b>Italia</b>	<b>102,3</b>	<b>34,2</b>	<b>64,7</b>	<b>10,9</b>	<b>21,3</b>	<b>49,8</b>	<b>70,8</b>	<b>50,5</b>	<b>14,9</b>	<b>46,0</b>	<b>53,8</b>	<b>10,4</b>	<b>9,1</b>	<b>15,5</b>	<b>220,1</b>	<b>153,2</b>	<b>21,0</b>	<b>41,7</b>	<b>11,4</b>	<b>170,6</b>	<b>130,2</b>	<b>15,8</b>	<b>12,7</b>	<b>1.331,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>106,7</b>	<b>40,5</b>	<b>70,8</b>	<b>6,9</b>	<b>27,0</b>	<b>57,2</b>	<b>67,9</b>	<b>54,7</b>	<b>18,0</b>	<b>45,6</b>	<b>60,7</b>	<b>13,5</b>	<b>9,8</b>	<b>14,4</b>	<b>272,2</b>	<b>160,8</b>	<b>26,6</b>	<b>36,6</b>	<b>11,7</b>	<b>128,9</b>	<b>140,0</b>	<b>9,8</b>	<b>15,9</b>	<b>1.396,0</b>	<b>104,9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>94,3</b>	<b>22,6</b>	<b>53,7</b>	<b>18,2</b>	<b>10,9</b>	<b>36,4</b>	<b>76,1</b>	<b>42,9</b>	<b>9,2</b>	<b>46,9</b>	<b>41,3</b>	<b>4,9</b>	<b>7,8</b>	<b>17,6</b>	<b>125,1</b>	<b>139,2</b>	<b>10,9</b>	<b>51,1</b>	<b>10,9</b>	<b>246,8</b>	<b>112,3</b>	<b>26,9</b>	<b>6,8</b>	<b>1.212,5</b>	<b>91,1</b>

**Tavola VII – Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture sociali**

Anno 2005

(euro)

Regioni	Settori								numero indice (Italia=100)
	Amm.ne generale	Difesa, giustizia, sicurezza pubblica	Cultura e servizi ricreativi	Sanità	Interventi in campo sociale	Altri interventi igienico sanitari	Oneri non ripartibili	TOTALE	
Piemonte	112,6	28,7	80,2	57,9	30,6	9,3	0,0	<b>319,3</b>	116,8
Valle d'Aosta	1.197,2	95,8	132,9	67,6	13,1	0,0	263,4	<b>1.770,0</b>	647,4
Lombardia	63,7	22,9	44,4	37,1	12,5	9,4	18,8	<b>208,7</b>	76,3
Liguria	93,2	47,1	47,1	47,3	7,5	7,6	117,5	<b>367,3</b>	134,3
P.A. Trento	265,6	100,5	220,1	124,0	185,2	27,0	17,2	<b>939,5</b>	343,6
P.A. Bolzano	204,7	38,3	248,0	189,4	157,5	11,7	7,8	<b>857,4</b>	313,6
Veneto	92,9	13,0	30,9	54,0	10,2	10,4	4,5	<b>216,0</b>	79,0
Friuli V. G.	218,2	30,6	107,3	39,4	36,3	18,4	0,2	<b>450,4</b>	164,7
Emilia R.	82,1	20,2	46,0	109,6	15,4	9,6	25,0	<b>307,8</b>	112,6
Toscana	91,2	33,1	55,1	71,4	9,5	6,5	10,4	<b>277,0</b>	101,3
Umbria	168,0	116,5	50,2	29,0	7,0	16,2	3,0	<b>389,9</b>	142,6
Marche	135,9	61,6	43,1	46,0	7,9	14,1	1,4	<b>310,0</b>	113,4
Lazio	131,8	102,5	57,0	22,6	7,4	7,5	4,8	<b>333,6</b>	122,0
Abruzzo	121,5	21,2	48,3	18,8	3,8	13,0	0,3	<b>226,9</b>	83,0
Molise	72,1	66,6	41,7	4,9	8,4	11,9	131,4	<b>337,0</b>	123,3
Campania	75,1	13,9	37,4	19,9	13,9	7,9	0,0	<b>168,0</b>	61,5
Puglia	107,1	18,8	17,0	8,5	3,0	5,5	0,0	<b>159,9</b>	58,5
Basilicata	129,1	28,1	64,7	24,6	5,9	9,8	83,0	<b>345,2</b>	126,3
Calabria	96,1	40,8	33,1	152,1	7,9	8,1	8,8	<b>347,0</b>	126,9
Sicilia	74,9	24,4	28,6	56,5	9,1	4,2	3,4	<b>201,1</b>	73,6
Sardegna	156,9	24,9	88,1	67,8	15,1	18,0	8,1	<b>379,0</b>	138,6
<b>Italia</b>	<b>102,3</b>	<b>34,2</b>	<b>49,8</b>	<b>50,5</b>	<b>14,9</b>	<b>9,1</b>	<b>12,7</b>	<b>273,4</b>	100,0
<b>Centro Nord</b>	<b>106,7</b>	<b>40,5</b>	<b>57,2</b>	<b>54,7</b>	<b>18,0</b>	<b>9,8</b>	<b>15,9</b>	<b>302,7</b>	110,7
<b>Mezzogiorno</b>	<b>94,3</b>	<b>22,6</b>	<b>36,4</b>	<b>42,9</b>	<b>9,2</b>	<b>7,8</b>	<b>6,8</b>	<b>219,9</b>	80,4

**Tavola VIII - Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per capitale umano**

Anno 2005

(euro)

Regioni	Settori					TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Lavoro, previdenza			
Piemonte	71,3	0,1	23,1	23,0	<b>117,5</b>	104,4	
Valle d'Aosta	69,5	82,3	0,1	13,4	<b>165,4</b>	147,1	
Lombardia	70,6	0,5	22,4	8,9	<b>102,4</b>	91,1	
Liguria	39,9	0,4	28,2	10,2	<b>78,8</b>	70,0	
P.A. Trento	201,2	101,6	76,6	107,4	<b>486,8</b>	432,9	
P.A. Bolzano	301,4	107,8	1,2	7,8	<b>418,2</b>	371,8	
Veneto	64,4	0,1	19,6	6,6	<b>90,8</b>	80,7	
Friuli V. G.	75,8	0,6	35,7	12,2	<b>124,3</b>	110,5	
Emilia R.	73,7	0,4	12,0	8,5	<b>94,7</b>	84,2	
Toscana	58,7	0,6	26,7	8,9	<b>95,0</b>	84,5	
Umbria	51,0	0,5	21,4	13,3	<b>86,2</b>	76,6	
Marche	53,0	1,1	11,6	10,8	<b>76,5</b>	68,0	
Lazio	65,9	25,7	58,1	27,5	<b>177,1</b>	157,5	
Abruzzo	65,0	39,8	18,0	38,0	<b>160,8</b>	143,0	
Molise	51,8	24,9	7,9	21,2	<b>105,8</b>	94,1	
Campania	62,1	0,6	11,9	11,4	<b>86,1</b>	76,5	
Puglia	27,2	0,2	6,1	7,8	<b>41,4</b>	36,8	
Basilicata	57,0	66,5	18,8	9,2	<b>151,5</b>	134,7	
Calabria	76,6	7,5	16,8	10,4	<b>111,2</b>	98,9	
Sicilia	45,8	51,7	8,5	11,3	<b>117,3</b>	104,3	
Sardegna	75,3	0,0	11,0	77,0	<b>163,3</b>	145,2	
<b>Italia</b>	<b>64,7</b>	<b>10,9</b>	<b>21,3</b>	<b>15,5</b>	<b>112,5</b>	100,0	
<b>Centro Nord</b>	<b>70,8</b>	<b>6,9</b>	<b>27,0</b>	<b>14,4</b>	<b>119,1</b>	105,9	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>53,7</b>	<b>18,2</b>	<b>10,9</b>	<b>17,6</b>	<b>100,3</b>	89,2	

**Tavola IX – Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture economiche**

Anno 2005

(euro)

Regioni	Settori												numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e pesca	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	37,6	54,5	7,2	322,8	170,4	59,0	31,4	22,8	98,5	142,4	4,1	<b>950,9</b>	108,7
Valle d'Aosta	39,7	74,4	3,6	925,4	1.093,8	45,8	190,1	98,3	216,9	271,3	147,6	<b>3.107,1</b>	355,3
Lombardia	27,8	32,9	2,6	206,6	101,6	22,7	20,8	4,8	134,0	135,4	5,3	<b>694,6</b>	79,4
Liguria	32,1	53,8	18,5	366,4	177,5	8,7	11,9	11,9	217,9	94,4	10,9	<b>1.004,0</b>	114,8
P.A. Trento	128,9	252,6	34,5	458,4	724,8	13,1	198,6	189,8	273,4	75,4	19,8	<b>2.369,3</b>	271,0
P.A. Bolzano	224,3	168,5	15,3	328,6	548,1	23,9	268,3	51,1	267,2	189,7	70,7	<b>2.155,7</b>	246,5
Veneto	41,3	103,8	5,6	264,9	160,7	6,2	37,3	8,7	80,3	101,4	0,0	<b>810,1</b>	92,7
Friuli V. G.	40,8	65,1	19,7	249,0	244,5	9,3	90,5	15,1	162,8	156,2	103,0	<b>1.156,1</b>	132,2
Emilia R.	71,2	53,9	63,9	256,4	173,6	8,2	58,2	4,4	85,7	185,7	18,0	<b>979,2</b>	112,0
Toscana	31,0	50,5	14,4	353,2	137,9	6,7	13,0	11,7	125,8	168,7	1,7	<b>914,6</b>	104,6
Umbria	26,8	182,2	5,8	311,2	191,1	10,1	44,7	10,3	133,7	48,7	7,2	<b>971,7</b>	111,1
Marche	56,6	62,6	16,5	186,6	135,3	5,6	13,9	6,4	92,8	193,6	2,7	<b>772,6</b>	88,4
Lazio	58,4	41,7	0,3	268,2	132,3	72,3	28,2	2,0	170,8	133,0	1,3	<b>908,5</b>	103,9
Abruzzo	10,2	52,6	5,1	222,2	161,6	20,6	59,1	24,8	245,1	71,7	15,1	<b>888,2</b>	101,6
Molise	63,3	57,1	6,2	203,6	341,5	14,0	187,8	35,6	159,5	192,3	0,0	<b>1.260,9</b>	144,2
Campania	38,4	34,8	4,9	145,2	89,7	10,6	18,1	4,2	214,0	110,1	52,4	<b>722,2</b>	82,6
Puglia	34,1	17,8	3,9	94,7	60,2	10,8	13,2	0,5	260,6	83,3	1,7	<b>580,8</b>	66,4
Basilicata	56,7	90,4	3,4	126,2	244,5	5,9	60,1	26,3	703,5	308,1	15,5	<b>1.640,7</b>	187,6
Calabria	33,6	33,7	4,1	169,5	273,7	5,0	22,6	4,5	294,9	148,3	14,7	<b>1.004,6</b>	114,9
Sicilia	19,2	35,7	4,9	85,9	135,6	9,2	75,5	12,9	174,2	107,2	33,9	<b>694,2</b>	79,4
Sardegna	230,4	118,4	8,1	102,9	259,8	18,4	184,2	40,0	343,0	108,7	11,6	<b>1.425,4</b>	163,0
<b>Italia</b>	<b>46,0</b>	<b>53,8</b>	<b>10,4</b>	<b>220,1</b>	<b>153,2</b>	<b>21,0</b>	<b>41,7</b>	<b>11,4</b>	<b>170,6</b>	<b>130,2</b>	<b>15,8</b>	<b>874,4</b>	100,0
<b>Centro Nord</b>	<b>45,6</b>	<b>60,7</b>	<b>13,5</b>	<b>272,2</b>	<b>160,8</b>	<b>26,6</b>	<b>36,6</b>	<b>11,7</b>	<b>128,9</b>	<b>140,0</b>	<b>9,8</b>	<b>906,3</b>	103,7
<b>Mezzogiorno</b>	<b>46,9</b>	<b>41,3</b>	<b>4,9</b>	<b>125,1</b>	<b>139,2</b>	<b>10,9</b>	<b>51,1</b>	<b>10,9</b>	<b>246,8</b>	<b>112,3</b>	<b>26,9</b>	<b>816,1</b>	93,3

### Tavola X - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per infrastrutture economiche: valori per Unità Locali di imprese

Anno 2005

(euro)

Regioni	Settori										TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche		
Piemonte	445,2	645,5	85,6	3.821,0	2.016,8	698,6	270,2	1.166,3	1.685,3	48,5	<b>10.882,9</b>	104,6
Valle d'Aosta	383,7	718,4	34,8	8.934,8	10.560,5	442,5	949,0	2.094,6	2.619,8	1.424,8	<b>28.162,9</b>	270,6
Lombardia	303,0	357,9	28,0	2.250,4	1.107,0	247,3	52,2	1.459,4	1.475,1	58,0	<b>7.338,3</b>	70,5
Liguria	367,4	615,1	211,8	4.187,8	2.028,8	99,5	135,5	2.490,8	1.079,2	125,2	<b>11.341,0</b>	109,0
P.A. Trento	1.487,3	2.915,6	398,6	5.290,6	8.365,5	150,8	2.191,0	3.155,0	870,3	229,0	<b>25.053,7</b>	240,7
P.A. Bolzano	2.322,3	1.744,3	158,2	3.402,4	5.674,8	247,2	529,3	2.766,5	1.964,4	731,9	<b>19.541,2</b>	187,7
Veneto	453,3	1.139,1	61,3	2.908,6	1.764,2	68,4	95,1	881,6	1.113,1	0,0	<b>8.484,6</b>	81,5
Friuli V. G.	505,2	807,0	244,2	3.085,3	3.029,3	115,8	186,7	2.017,1	1.934,6	1.275,7	<b>13.200,9</b>	126,8
Emilia R.	729,0	551,2	654,1	2.623,9	1.776,0	84,0	44,7	876,9	1.899,7	184,4	<b>9.423,9</b>	90,5
Toscana	315,8	514,9	147,2	3.602,2	1.406,8	68,4	119,0	1.283,4	1.719,9	17,1	<b>9.194,6</b>	88,3
Umbria	315,3	2.144,2	68,2	3.663,8	2.249,7	118,4	120,8	1.574,4	573,0	84,5	<b>10.912,3</b>	104,8
Marche	615,8	681,3	179,2	2.030,9	1.472,8	61,2	69,2	1.009,7	2.107,0	29,2	<b>8.256,1</b>	79,3
Lazio	736,3	525,7	3,9	3.381,0	1.668,4	911,2	25,6	2.153,4	1.677,4	15,9	<b>11.099,0</b>	106,6
Abruzzo	128,1	661,6	64,6	2.793,9	2.032,2	259,2	311,3	3.082,4	902,0	190,2	<b>10.425,5</b>	100,2
Molise	918,3	829,0	89,7	2.955,1	4.956,0	203,7	516,4	2.314,7	2.791,0	0,0	<b>15.574,0</b>	149,6
Campania	627,9	568,5	79,9	2.372,0	1.465,5	172,6	68,5	3.496,0	1.798,9	855,9	<b>11.505,7</b>	110,5
Puglia	540,7	282,6	61,3	1.502,3	955,3	170,8	8,7	4.133,9	1.322,1	27,2	<b>9.005,0</b>	86,5
Basilicata	894,2	1.426,8	54,0	1.991,0	3.857,5	93,1	415,2	11.099,2	4.861,6	245,1	<b>24.937,7</b>	239,6
Calabria	573,7	574,6	70,8	2.893,8	4.671,7	85,7	77,4	5.034,0	2.531,6	251,1	<b>16.764,5</b>	161,1
Sicilia	338,6	630,0	86,1	1.515,3	2.390,9	162,3	227,0	3.072,1	1.890,8	597,2	<b>10.910,4</b>	104,8
Sardegna	3.299,0	1.695,1	115,8	1.473,6	3.719,1	262,8	572,4	4.910,8	1.555,5	165,7	<b>17.769,9</b>	170,7
<b>Italia</b>	<b>575,5</b>	<b>672,8</b>	<b>130,5</b>	<b>2.751,5</b>	<b>1.914,8</b>	<b>262,9</b>	<b>142,7</b>	<b>2.133,0</b>	<b>1.627,3</b>	<b>197,9</b>	<b>10.409,0</b>	100,0
<b>Centro Nord</b>	<b>507,9</b>	<b>676,3</b>	<b>150,4</b>	<b>3.033,4</b>	<b>1.792,5</b>	<b>296,3</b>	<b>130,6</b>	<b>1.436,5</b>	<b>1.560,1</b>	<b>108,9</b>	<b>9.692,8</b>	93,1
<b>Mezzogiorno</b>	<b>753,4</b>	<b>663,5</b>	<b>78,2</b>	<b>2.010,5</b>	<b>2.236,2</b>	<b>175,3</b>	<b>174,6</b>	<b>3.964,4</b>	<b>1.803,9</b>	<b>431,8</b>	<b>12.291,9</b>	118,1

Nota: Per le unità locali di imprese delle province autonome di Trento e Bolzano vedi note metodologiche.

**Tavola XI - Settore Pubblico Allargato - investimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese**

Anno 2005

(euro)

Regioni	Settori											numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	412,2	574,9	67,3	3.510,9	1.917,3	672,8	172,5	389,6	965,1	45,5	<b>8.728,0</b>	109,6
Valle d'Aosta	383,7	600,5	34,8	7.469,4	9.302,1	398,6	389,1	388,0	2.462,6	1.388,5	<b>22.817,4</b>	286,5
Lombardia	286,7	307,7	27,1	1.968,9	1.084,6	233,6	26,4	487,9	1.414,4	33,3	<b>5.870,5</b>	73,7
Liguria	355,3	523,7	208,1	3.859,1	1.996,6	85,6	85,7	1.194,9	996,1	125,2	<b>9.430,3</b>	118,4
P.A. Trento	1.369,6	1.899,8	353,7	5.050,4	8.103,5	111,2	230,3	909,1	559,2	30,5	<b>18.617,2</b>	233,8
P.A. Bolzano	2.300,9	1.596,5	157,4	2.812,0	5.654,1	208,4	40,9	529,6	1.401,8	645,3	<b>15.346,8</b>	192,7
Veneto	428,9	626,5	48,5	2.611,7	1.705,3	59,4	18,4	427,9	1.041,2	0,0	<b>6.967,9</b>	87,5
Friuli V. G.	480,4	751,7	238,5	2.844,7	2.949,5	95,2	78,3	1.217,5	1.854,8	1.212,2	<b>11.722,9</b>	147,2
Emilia R.	719,2	509,7	651,1	2.287,7	1.747,5	74,2	23,3	249,9	1.852,3	183,4	<b>8.298,2</b>	104,2
Toscana	280,5	455,8	139,8	3.369,1	1.385,8	57,5	17,9	375,0	1.615,9	8,0	<b>7.705,2</b>	96,8
Umbria	300,2	490,2	58,8	3.113,5	2.187,1	101,9	23,0	732,2	487,8	48,5	<b>7.543,1</b>	94,7
Marche	585,4	428,0	166,2	1.858,0	1.435,1	49,8	64,0	254,7	2.038,9	23,1	<b>6.903,2</b>	86,7
Lazio	730,8	481,9	3,9	2.947,2	1.537,8	819,4	14,4	1.485,4	1.582,4	15,9	<b>9.619,3</b>	120,8
Abruzzo	128,0	587,4	64,6	1.867,8	1.944,2	245,3	162,2	1.634,3	835,5	169,6	<b>7.639,0</b>	95,9
Molise	385,6	657,5	89,7	2.462,3	4.529,8	172,9	54,8	800,8	2.689,2	0,0	<b>11.842,7</b>	148,7
Campania	590,1	489,8	68,6	1.745,2	1.400,9	155,2	17,9	462,4	753,2	751,1	<b>6.434,2</b>	80,8
Puglia	523,2	252,3	59,6	1.150,5	905,6	159,6	6,9	1.084,0	1.247,8	2,0	<b>5.391,6</b>	67,7
Basilicata	881,9	987,5	54,0	1.545,9	3.576,1	73,6	278,0	647,6	4.579,2	0,0	<b>12.623,8</b>	158,5
Calabria	532,9	453,1	69,8	2.454,3	4.325,8	69,0	53,0	331,4	2.432,0	150,6	<b>10.871,8</b>	136,5
Sicilia	263,4	617,1	83,2	1.339,6	2.303,4	147,9	72,1	350,0	1.794,2	562,9	<b>7.533,7</b>	94,6
Sardegna	3.293,0	1.643,3	113,8	1.230,7	3.469,5	248,1	448,8	1.028,3	1.438,8	165,2	<b>13.079,5</b>	164,2
<b>Italia</b>	<b>548,2</b>	<b>531,9</b>	<b>124,5</b>	<b>2.401,1</b>	<b>1.837,0</b>	<b>241,2</b>	<b>59,3</b>	<b>631,7</b>	<b>1.417,8</b>	<b>171,1</b>	<b>7.963,8</b>	100,0
<b>Centro Nord</b>	<b>487,0</b>	<b>507,6</b>	<b>143,8</b>	<b>2.716,2</b>	<b>1.732,0</b>	<b>272,0</b>	<b>48,0</b>	<b>603,9</b>	<b>1.406,9</b>	<b>94,5</b>	<b>8.011,9</b>	100,6
<b>Mezzogiorno</b>	<b>709,2</b>	<b>595,6</b>	<b>73,8</b>	<b>1.572,6</b>	<b>2.113,0</b>	<b>160,0</b>	<b>89,1</b>	<b>704,9</b>	<b>1.446,2</b>	<b>372,5</b>	<b>7.837,1</b>	98,4

Nota: Per le unità locali di imprese delle province autonome di Trento e Bolzano vedi note metodologiche.

## Tavola XII - Settore Pubblico Allargato - trasferimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese

Anno 2005

(euro)

Regioni	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	numero indice (Italia=100)
Piemonte	33,1	70,6	18,3	310,1	99,5	25,8	97,7	776,7	720,2	3,0	<b>2.155,0</b>	88,1
Valle d'Aosta	0,0	117,9	0,0	1.465,4	1.258,4	43,9	559,8	1.706,6	157,2	36,3	<b>5.345,5</b>	218,6
Lombardia	16,3	50,1	0,9	281,5	22,4	13,7	25,8	971,6	60,7	24,7	<b>1.467,8</b>	60,0
Liguria	12,0	91,4	3,7	328,7	32,2	14,0	49,8	1.295,9	83,0	0,0	<b>1.910,7</b>	78,1
P.A. Trento	117,7	1.015,8	44,8	240,2	262,0	39,6	1.960,8	2.246,0	311,1	198,5	<b>6.436,5</b>	263,2
P.A. Bolzano	21,4	147,8	0,9	590,4	20,7	38,8	488,4	2.236,9	562,6	86,5	<b>4.194,3</b>	171,5
Veneto	24,4	512,5	12,8	296,9	58,9	8,9	76,8	453,6	71,9	0,0	<b>1.516,7</b>	62,0
Friuli V. G.	24,8	55,3	5,7	240,5	79,7	20,5	108,4	799,6	79,8	63,5	<b>1.478,0</b>	60,4
Emilia R.	9,9	41,5	3,1	336,2	28,5	9,8	21,4	627,0	47,4	1,0	<b>1.125,7</b>	46,0
Toscana	35,3	59,1	7,4	233,1	21,0	10,9	101,1	908,3	104,1	9,1	<b>1.489,4</b>	60,9
Umbria	15,1	1.654,1	9,4	550,3	62,6	16,5	97,8	842,2	85,2	36,0	<b>3.369,2</b>	137,8
Marche	30,4	253,2	13,0	173,0	37,7	11,4	5,1	755,0	68,0	6,1	<b>1.352,9</b>	55,3
Lazio	5,5	43,7	0,0	433,9	130,6	91,8	11,2	668,1	95,0	0,0	<b>1.479,7</b>	60,5
Abruzzo	0,1	74,2	0,0	926,1	88,0	13,9	149,0	1.448,1	66,4	20,5	<b>2.786,5</b>	114,0
Molise	532,6	171,5	0,0	492,8	426,2	30,8	461,6	1.513,9	101,8	0,0	<b>3.731,3</b>	152,6
Campania	37,8	78,7	11,4	626,8	64,6	17,5	50,7	3.033,7	1.045,7	104,8	<b>5.071,5</b>	207,4
Puglia	17,5	30,3	1,6	351,8	49,7	11,2	1,8	3.049,9	74,3	25,2	<b>3.613,4</b>	147,8
Basilicata	12,4	439,3	0,0	445,1	281,4	19,6	137,2	10.451,6	282,4	245,1	<b>12.313,9</b>	503,6
Calabria	40,9	121,5	1,0	439,5	345,9	16,8	24,4	4.702,6	99,6	100,5	<b>5.892,6</b>	241,0
Sicilia	75,2	12,9	2,9	175,7	87,5	14,4	154,9	2.722,1	96,6	34,3	<b>3.376,7</b>	138,1
Sardegna	6,0	51,9	2,1	242,9	249,6	14,7	123,6	3.882,5	116,8	0,5	<b>4.690,5</b>	191,8
<b>Italia</b>	<b>27,3</b>	<b>140,9</b>	<b>6,0</b>	<b>350,4</b>	<b>77,8</b>	<b>21,8</b>	<b>83,4</b>	<b>1.501,3</b>	<b>209,5</b>	<b>26,8</b>	<b>2.445,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>20,9</b>	<b>168,7</b>	<b>6,6</b>	<b>317,1</b>	<b>60,5</b>	<b>24,2</b>	<b>82,6</b>	<b>832,6</b>	<b>153,1</b>	<b>14,4</b>	<b>1.680,8</b>	<b>68,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>44,2</b>	<b>67,8</b>	<b>4,4</b>	<b>437,9</b>	<b>123,2</b>	<b>15,3</b>	<b>85,5</b>	<b>3.259,5</b>	<b>357,7</b>	<b>59,3</b>	<b>4.454,8</b>	<b>182,2</b>

Nota: Per le unità locali di imprese delle province autonome di Trento e Bolzano vedi note metodologiche.

**Tavola XIII - Settore Pubblico Allargato - livelli di governo**

Anno 2005

(milioni di euro)

	<b>Amm.ni centrali</b>	<b>Amm.ni regionali</b>	<b>Amm.ni locali</b>	<b>Enti SPA</b>	<b>Totale</b>
Piemonte	989,8	891,1	2.149,7	2.186,3	<b>6.216,9</b>
Valle d'Aosta	50,4	229,9	131,1	218,9	<b>630,2</b>
Lombardia	1.549,8	1.162,7	3.451,3	3.738,8	<b>9.902,6</b>
Liguria	441,6	376,5	747,3	895,0	<b>2.460,4</b>
Prov. Aut. Trento	51,4	1.095,6	552,8	266,0	<b>1.965,7</b>
Prov. Aut. Bolzano	49,5	887,8	572,5	253,6	<b>1.763,3</b>
Veneto	714,7	861,6	1.853,3	2.055,4	<b>5.485,0</b>
Friuli V. G.	228,2	518,8	733,7	708,2	<b>2.188,8</b>
Emilia R.	725,0	927,8	1.746,8	2.471,4	<b>5.871,1</b>
Toscana	739,5	657,7	1.413,3	2.064,5	<b>4.875,0</b>
Umbria	306,3	129,0	868,1	364,1	<b>1.667,4</b>
Marche	247,6	239,3	662,1	702,8	<b>1.851,7</b>
Lazio	2.467,5	421,0	1.801,2	3.277,0	<b>7.966,8</b>
Abruzzo	424,7	340,5	443,6	677,5	<b>1.886,4</b>
Molise	146,5	157,0	136,5	126,2	<b>566,1</b>
Campania	1.803,0	1.155,1	2.051,4	1.129,4	<b>6.138,8</b>
Puglia	1.189,2	161,8	1.003,8	1.029,6	<b>3.384,4</b>
Basilicata	531,9	204,3	321,2	293,2	<b>1.350,6</b>
Calabria	1.214,8	558,7	642,3	627,7	<b>3.043,5</b>
Sicilia	1.558,0	1.614,8	948,7	1.240,2	<b>5.361,6</b>
Sardegna	656,7	1.133,8	1.143,3	497,9	<b>3.431,8</b>
<b>Italia</b>	<b>16.086,2</b>	<b>13.724,5</b>	<b>23.374,0</b>	<b>24.823,5</b>	<b>78.008,2</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>8.561,3</b>	<b>8.398,5</b>	<b>16.683,2</b>	<b>19.201,8</b>	<b>52.844,8</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.524,9</b>	<b>5.326,0</b>	<b>6.690,8</b>	<b>5.621,7</b>	<b>25.163,4</b>

**Tavola XIV - Settore Pubblico Allargato - livelli di governo: quote**

Anno 2005

(valori percentuali)

	<b>Amm.ni centrali</b>	<b>Amm.ni regionali</b>	<b>Amm.ni locali</b>	<b>Enti SPA</b>
Piemonte	15,9	14,3	34,6	35,2
Valle d'Aosta	8,0	36,5	20,8	34,7
Lombardia	15,7	11,7	34,9	37,8
Liguria	17,9	15,3	30,4	36,4
Prov. Aut. Trento	2,6	55,7	28,1	13,5
Prov. Aut. Bolzano	2,8	50,3	32,5	14,4
Veneto	13,0	15,7	33,8	37,5
Friuli V. G.	10,4	23,7	33,5	32,4
Emilia R.	12,3	15,8	29,8	42,1
Toscana	15,2	13,5	29,0	42,3
Umbria	18,4	7,7	52,1	21,8
Marche	13,4	12,9	35,8	38,0
Lazio	31,0	5,3	22,6	41,1
Abruzzo	22,5	18,1	23,5	35,9
Molise	25,9	27,7	24,1	22,3
Campania	29,4	18,8	33,4	18,4
Puglia	35,1	4,8	29,7	30,4
Basilicata	39,4	15,1	23,8	21,7
Calabria	39,9	18,4	21,1	20,6
Sicilia	29,1	30,1	17,7	23,1
Sardegna	19,1	33,0	33,3	14,5
<b>Italia</b>	<b>20,6</b>	<b>17,6</b>	<b>30,0</b>	<b>31,8</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>16,2</b>	<b>15,9</b>	<b>31,6</b>	<b>36,3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>29,9</b>	<b>21,2</b>	<b>26,6</b>	<b>22,3</b>



## **NOTE MEDOLOGICHE**

## NOTE METODOLOGICHE

### Conti pubblici territoriali<sup>3</sup>

#### 1. Fonte e natura dei dati

La fonte delle informazioni statistiche utilizzate è la banca dati “*Conti Pubblici Territoriali*” (Ministero dello Sviluppo Economico – DPS), che ricostruisce per tutti gli enti appartenenti al settore pubblico allargato i flussi di spesa e di entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana. La natura dei “*Conti Pubblici Territoriali*” (CPT) è di tipo finanziario: la ricostruzione dei flussi di spesa è effettuata nella maggior parte dei casi<sup>4</sup> sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto cioè dei dati definitivi delle spese effettivamente realizzate. Ciascun ente viene considerato, attraverso l’eliminazione dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo, quindi attraverso un processo di consolidamento degli stessi, quale erogatore di spesa finale (cfr. A.A.V.V., *Guida ai Conti Pubblici Territoriali*, Uval 2007, cap.3).

La scelta conseguente di non effettuare riclassificazioni sulle fonti dirette – data la natura del “conto” - implica quindi alcune difformità rispetto alle serie, relative a fenomeni largamente sovrapponibili, di fonte Istat elaborate dalla Direzione di Contabilità Nazionale<sup>5</sup>.

#### 2. Aggiornamenti metodologici

A partire da quest’anno, la banca dati CPT fornisce informazioni con soli 12-18 mesi di ritardo rispetto al periodo di riferimento delle informazioni. Si è quindi raggiunta una significativa riduzione del tempo di aggiornamento dei CPT (all’inizio il ritardo era di oltre 24 mesi) che è stata oggetto, negli ultimi anni, di sforzi consistenti da parte di tutti gli attori coinvolti nel progetto. Tale miglioramento è stato favorito anche dall’introduzione, nell’elaborazione dei conti per l’ultimo anno di riferimento, di accurate stime mirate a colmare il gap informativo derivante dalla non tempestiva disponibilità del dato contabile definitivo per tutti gli enti dell’universo rilevato dai CPT. L’esigenza di disporre di informazioni tempestive, utili sia per effettuare analisi di tipo congiunturale, che per fini programmatici, e di conoscere le tendenze in atto con una tempestività tale da consentire l’introduzione di opportuni correttivi, aveva già condotto alla costruzione dell’Indicatore anticipatore (IA), uno strumento statistico che fornisce, relativamente alla spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione, stime regionalizzate con tre-sei mesi di ritardo rispetto al periodo di riferimento e anche stime previsionali prospettiche.

---

<sup>3</sup> Testo estratto dalla *Nota metodologica ai Conti Pubblici Territoriali* (acura del Nucleo Centrale CPT) nell’Appendice al Rapporto Annuale 2006 del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo sugli interventi nelle Aree Sottoutilizzate. Una descrizione dettagliata dei metodi applicati è contenuta nella nuova *Guida ai Conti Pubblici Territoriali (CPT) - Aspetti metodologici e operativi per la costruzione di conti consolidati di finanza pubblica a livello regionale*, redatta nel corso del 2007 a cura del Nucleo Centrale CPT.

<sup>4</sup> Nei casi in cui esiste già una elaborazione finalizzata alla regionalizzazione, come nel caso della spesa dello Stato, la ricostruzione è derivata. Cfr. IGEP, *La regionalizzazione della spesa dello Stato*, vari anni, Poligrafico dello Stato.

<sup>5</sup> Cfr. Istat - Conto Consolidato della Pubblica Amministrazione.

### 3. Universi di riferimento

I dati sono presentati con riferimento a due universi: Pubblica Amministrazione (PA) e Settore Pubblico Allargato (SPA). La definizione relativa alla Pubblica Amministrazione coincide fundamentalmente con quella della contabilità pubblica italiana costituita da enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita e che si finanziano principalmente attraverso pagamenti obbligatori (tasse, imposte, contributi) da parte di soggetti ed enti appartenenti al settore privato e/o da enti che svolgono attività di tipo redistributivo.

La Pubblica Amministrazione (PA) è un aggregato composto dall'elenco di enti riportati di seguito.

#### Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione – PA

<p><b>Amministrazione centrale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stato</li> <li>- Patrimonio dello Stato</li> <li>- ANAS</li> <li>- Enti di previdenza</li> <li>- Altri Enti dell'Amministrazione Centrale</li> </ul> <p><b>Amministrazione regionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regioni e Province autonome</li> <li>- Enti dipendenti dalle Regioni</li> <li>- ASL, Ospedali e IRCSS</li> </ul> <p><b>Amministrazione locale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministrazioni Provinciali</li> <li>- Amministrazioni comunali</li> <li>- Comunità Montane</li> <li>- Camere di Commercio Industria e Artigianato</li> <li>- Università</li> <li>- Enti dipendenti da Amministrazioni Locali</li> <li>- Autorità e Enti Portuali</li> </ul>
---

La seconda definizione adottata trae origine da quella utilizzata dalla UE per la verifica del principio di addizionalità, e ne offre oggi una interpretazione più attuale includendo anche tutte le entità sotto il controllo pubblico (imprese pubbliche), impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la *mission* di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc.. Tale definizione di Settore Pubblico Allargato (SPA) comprende dunque, oltre a tutti gli enti appartenenti alla PA come sopra definita, le seguenti imprese pubbliche e enti appartenenti alla componente allargata locale, denominate nel loro complesso Extra PA e ripartite tra Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) e Imprese Pubbliche Locali (IPL):

## Enti appartenenti all'Extra PA

### Imprese Pubbliche Nazionali (IPN)

- Azienda dei Monopoli di Stato
- Cassa Depositi e Prestiti (dal 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- Ente Tabacchi Italiano (fino al 2003, anno della completa privatizzazione)
- ENEL
- Società Poste Italiane
- Ferrovie dello Stato
- ENI
- ACI
- Aziende ex IRI (Aeroporti di Roma, Alitalia, Finmeccanica, Fintecna, RAI)
- ENAV (dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- GRTN - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale
- Infrastrutture S.p.A.
- Italia Lavoro
- SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)
- SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici)
- SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari)
- Sviluppo Italia

### Imprese Pubbliche Locali (IPL)

- Consorzi e forme associative di enti locali
- Aziende e istituzioni locali
- Società e fondazioni partecipate

La numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento, e dunque il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'extra PA, è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla natura giuridica degli enti stessi ed alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico.

A partire dai primi anni novanta in Italia si è registrata una profonda evoluzione in particolare della componente allargata del Settore Pubblico, e ciò in conseguenza dell'avvio del processo di dismissione e/o privatizzazione, che ha progressivamente interessato i vari comparti della PA (nazionale, regionale e locale) e che non è ancora definitivamente concluso. Al tempo stesso, le riforme di carattere federalista approvate in Italia a partire dal 2000 con il conseguente riordino delle competenze tra Stato Centrale e Amministrazioni Regionali, hanno condotto ad una razionalizzazione degli organismi subregionali istituiti nei decenni precedenti.

Gli enti appartenenti ai diversi comparti del Settore Pubblico Allargato sono oggetto di un periodico monitoraggio sia nell'ambito del progetto CPT, sia da parte delle principali istituzioni coinvolte nei vari ambiti della finanza pubblica<sup>6</sup>.

La scelta del diverso universo di riferimento comporta un diverso processo di consolidamento nell'elaborazione dei dati rilevati dai CPT.

Ciascun ente viene infatti considerato come erogatore di spesa finale, attraverso l'eliminazione dei flussi di trasferimento intercorrenti tra i vari livelli di governo esistenti. In particolare, nel passaggio da PA ad SPA i "trasferimenti in conto corrente e in conto capitale a imprese pubbliche" vengono elisi, poiché la spesa finale delle imprese pubbliche è ricostruita a valle attraverso la rilevazione dei rispettivi bilanci.

<sup>6</sup> Ci si riferisce, ad esempio, alla Ragioneria Generale dello Stato, all'Istat e all'Isae.

#### 4. Definizione di spesa in conto capitale

L'aggregato di Spesa in conto capitale di fonte Conti Pubblici Territoriali si basa sulla definizione di "Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie", che dall'aggregato di Spesa in conto capitale<sup>7</sup> esclude appunto le due categorie relative alla Concessione di crediti e anticipazioni e alle Partecipazioni azionarie e conferimenti. Risulta così, nella definizione delle categorie di spesa di riferimento, coerente con quello rilevante per la Contabilità Nazionale, pur mantenendo i due aggregati differenze nei valori relative - a parità di definizione - alla diversa natura dei dati considerati nelle due rilevazioni (finanziaria per i CPT; economica per la Contabilità nazionale).

La costruzione dell'aggregato "spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie" trae origine comunque dalle regole adottate nei conti nazionali in cui è prevista la compilazione di due conti separati, uno relativo alle operazioni di natura economica e uno a quelle di natura finanziaria (in cui sono presenti i Crediti e le Partecipazioni): nel primo conto la spesa in conto capitale è definita come somma di investimenti diretti e trasferimenti.

L'aggregato è dunque composto dalle seguenti voci:

**Totale Spesa in Conto Capitale al netto delle partite finanziarie** = *(Beni immobili + Beni mobili) + Trasferimenti in conto capitale a famiglie + Trasferimenti in conto capitale a imprese private + Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*<sup>8</sup>.

#### 5. La classificazione settoriale

L'articolazione settoriale delle spese, adottata dal Progetto Conti Pubblici Territoriali, si propone di individuare le aree di intervento pubblico secondo una classificazione più rispondente alle esigenze della programmazione e dell'analisi della spesa pubblica rispetto a quelle adottate nei bilanci dei diversi enti rilevati. Si noti che le difformità esistenti nei bilanci pubblici riguardo all'imputazione delle voci di spesa ai rispettivi settori, anche quando questi presentano denominazioni apparentemente simili, impongono un'attenzione particolare riguardo al contenuto degli stessi, in quanto possono verificarsi sottostime o sovrastime di alcune voci.

Di seguito si riporta la descrizione sintetica del contenuto delle singole voci:

– **Ambiente:** comprende interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo, per la riduzione dell'inquinamento; la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; gli interventi a sostegno delle attività forestali, esclusa l'attività di lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali;

<sup>7</sup> Nei CPT il conto capitale è definito come la somma di beni immobili, beni mobili, trasferimenti in conto capitale a famiglie, a imprese private e a imprese pubbliche, concessioni di crediti e partecipazioni azionarie.

<sup>8</sup> Tale addendo (*Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*) rappresenta una quantità da elidersi o meno nel caso in cui si consideri come universo di riferimento settoriale la Pubblica Amministrazione (PA) piuttosto che non il Settore Pubblico Allargato (SPA). Si veda il paragrafo 3 della presente nota metodologica.

salvaguardia del verde pubblico, formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente, la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

– **Smaltimento dei rifiuti:** comprende le spese per discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; la vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti, il sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.

– **Ciclo Integrato dell'Acqua:** comprende il complesso degli interventi relativi al settore per quanto riguarda le spese per l'approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; le spese per il trattamento e la salvaguardia dell'acqua; i servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; gli studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; gli interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; la vigilanza e regolamentazione concernente la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe); le spese per opere fognarie, per la depurazione e il trattamento delle acque reflue, per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento ed il potenziamento delle fognature; il trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; i contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e di impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.

– **Energia:** comprende gli interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non elettrica; la spesa per la redazione di piani energetici, i contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

– **Cultura e servizi ricreativi:** comprende la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; i musei, le biblioteche, le pinacoteche e i centri culturali; i cinema, i teatri, e le attività musicali; le attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; gli interventi per la diffusione della cultura e per le manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; le sovvenzioni, la propaganda, la promozione e il finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; le sovvenzioni per i giardini ed i musei zoologici; le iniziative per il tempo libero; i sussidi alle accademie; le iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto.

– **Istruzione:** comprende l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica), le spese per l'edilizia scolastica ed universitaria; i servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); la spesa per i provveditorati agli studi; le spese per il sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; gli interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.

– **Formazione:** comprende la spesa per la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.

– **Ricerca e Sviluppo:** comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base (ossia l'attività sperimentale o teorica intrapresa principalmente per acquisire nuove conoscenze sulle fondamenta basilari dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza la prospettiva immediata di particolari applicazioni o usi di queste nuove conoscenze) ed a quella applicata (ossia l'indagine originale intrapresa per acquisire nuove conoscenze, ma diretta principalmente verso un proposito o un obiettivo specifico e concreto). La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo settore. Comprende inoltre la spesa per il sostegno, tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato.

– **Lavoro e previdenza:** comprende, oltre alle spese direttamente sostenute dagli enti previdenziali per l'attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) con erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dal versamento di contributi, anche interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi per attività nel campo del collocamento al lavoro; spese connesse alla formulazione delle politiche generali del lavoro, alla promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate, alla lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; spesa per infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; spese degli osservatori sul mercato del lavoro relativi a osservatori del lavoro e cantieri scuola, infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro.

– **Agricoltura e Pesca:** comprende gli interventi nei settori agricolo, della pesca marittima e dell'acquacoltura. In particolare include l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; la tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; le spese per la definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; la vigilanza sul settore agricolo; la costruzione e il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; il funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; il funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfestazione, di ispezione e di selezione dei raccolti; i macelli; le erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; le spese per l'attività fitosanitaria; la spesa per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che sportivi. Ne fanno dunque parte l'amministrazione delle attività e dei servizi di pesca e caccia; la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; la vigilanza e regolamentazione, il rilascio di licenze.

– **Industria e Servizi:** comprende gli interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria, artigianato e servizi; gli interventi di sviluppo industriale; le erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; le spese per l'artigianato, per l'associazionismo artigianale e per il credito alle imprese artigiane; le spese per le aree per insediamenti artigiani; l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera, dell'attività e dei servizi connessi con la prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; la tutela, scoperta, sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; la gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni

interessate; le sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane. Comprende inoltre la spesa relativa al Commercio, ovvero gli interventi nel campo della distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni, le spese finalizzate a sviluppare la cooperazione e le forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; la costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; i contributi a favore di manifestazioni fieristiche; i piani e gli studi per la commercializzazione; le spese finalizzate a favorire le aziende commerciali; gli interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; le spese per la difesa e tutela del consumatore; i contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito; i contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; l'amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.

– **Turismo:** comprende le spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi al turismo; gli interventi degli enti per la promozione del turismo e i contributi a favore di questi; la costruzione di infrastrutture alberghiere; i contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; l'organizzazione e l'informazione turistica; i finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; i contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; i finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio, le spese per l'agriturismo.

– **Edilizia:** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.

– **Sanità:** comprende le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; i servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); la gestione delle farmacie e la fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici; la gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; le spese per il sostegno e per il finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); la formulazione e l'amministrazione della politica di governo in campo sanitario; la predisposizione e l'applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici, l'attività delle commissioni sanitarie. Include inoltre la spesa per le strutture termali.

– **Altri Interventi igienico sanitari:** comprende le spese per alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali, i servizi igienici pubblici, i canili pubblici e altre strutture analoghe.

– **Interventi in Campo Sociale:** comprende le attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale. Include inoltre le spese per case di riposo e altre strutture

residenziali, per la fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.

– **Viabilità:** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.

– **Altri Trasporti:** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; la vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto. Comprende le spese connesse al finanziamento e alla gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada, nonché le sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.

– **Telecomunicazioni:** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); la regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni, prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione. Comprende anche l'attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore. Include le spese per la fornitura di servizi radiotelevisivi e per la regolamentazione del settore.

– **Difesa, Giustizia e Sicurezza Pubblica:** per quanto riguarda il settore difesa sono comprese le spese per le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo. Comprende le spese per il personale militare dell'arma dei carabinieri. Include le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa funzione, ad es. il Ministero della Difesa; la predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa; le spese di investimento per la difesa militare vengono riclassificate in parte corrente. Per il settore Giustizia sono incluse le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti. Nella voce Sicurezza Pubblica sono incluse le spese per i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di

confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco. Include le spese per la protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).

– **Amministrazione generale:** comprende, laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni, le spese di funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le spese per il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; le spese per gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitraggi, assicurazioni di beni mobili e immobili); le spese per organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); i servizi generali al personale; i servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; le autorità doganali, i servizi connessi alla gestione delle elezioni; l'accertamento e la riscossione di tributi; i servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; gli archivi. Si devono qui includere, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale, anche le spese per le "relazioni internazionali", quali ad esempio le spese connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e ad altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali.

– **Altre Opere Pubbliche:** comprende le spese per la costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori. Vi rientrano, fra gli altri interventi di emergenza per pubbliche calamità.

– **Oneri non ripartibili:** comprende le voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori. In particolare include gli interessi passivi sul debito pubblico; l'accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; le somme per residui passivi perenti a fini amministrativi richieste dai creditori.

## 6. Le Unità Locali

In base alle definizioni Istat, le Unità locali sono il "Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.".

Le unità locali sono suddivise in:

- unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti;
- unità locali delle istituzioni pubbliche;
- unità locali delle istituzioni non profit.

Per le province autonome di Trento e Bolzano il numero delle unità locali delle due aree è stimato calcolando il peso del Pil provinciale su quello regionale e riportando questo rapporto all'universo delle unità locali della regione, in quanto l'Archivio Asia contiene solo dati regionali.